Anno 100 - Numero 163

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 20 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La grave crisi della sterlina

Si attendono d'ora in ora gli annunziati provvedimenti, per completare la complessa manovra di risanamento della sterlina e permettere alla Gran Bretagna di superare una crisi gravissima. Oramai, la peggiore di questo dopoguerra. Nel frattempo il ministro degli Affari Economici, Brown, non ha rinunziato alle sue invocazioni patetiche. Ha detto due giorni fa: *«Mi rivolgo a tutti i sindacalisti; ma in particolar modo alla "Transport and General Workers' Union", che è vicino al mio cuore. Non si può far di più, per rendere l'economia inglese più efficiente?».*

La risposta era implicita nelle fredde cifre registrate sul mercato monetario e finanziario, dopo i primi provvedimenti d'intervento. Ma si potevano anche leggere altrove. Per esempio, nelle quotazioni in sterline dell'argento, metallo che può anche servire per tesaurizzazione. Gli inglesi, come si sa, non debbono, per legge, acquistare oro in verghe; il cui mercato, del resto, è strettamente controllato dalla Banca d'Inghilterra e dalle banche della Riserva federale. Ma possono ben rivolgersi all'argento, specie seguendo come rapidamente diminuiscano le disponibilità metalliche del tesoro americano!

* *

Che dirà fra poche ore il governo? Per sciogliere questo problema, conviene non perdere d'occhio il disegno generale di queste misure risanatrici, che obbediscono ad uno schema tradizionale. Di fronte al disavanzo, davvero pronunciatissimo, della bilancia dei pagamenti: specie durante il trascorso mese di giugno, che vide lo sciopero dei marittimi; di fronte alla debolezza della sterlina ed alle perdite ulteriori di riserve della Banca d'Inghilterra, per la difesa della sua moneta, il governo ha preso, come doveva, severi provvedimenti monetari. Ha rialzato il tasso di sconto dal 6 al 7 %. Ha accresciuto le riserve obbligatorie che le banche di credito ordinario devono tenere presso la Banca d'Inghilterra; poi (ultimo grande provvedimento ad influire sulla liquidità) ha imposto alle banche di non accrescere la loro esposizione creditizia verso la clientela:

Ciò andava contro gli espressi affidamenti dati, a suo tempo, dal Cancelliere dello Scacchiere. Mutava le prospettive di molte aziende, le quali avevano sperato di poter superare (con l'aiuto del sistema bancario) l'intervallo fra versamenti al fisco, per l'imposta selettiva, e rimborsi dal fisco (per occupazione favorita). Necessità, tuttavia, non ha legge.

* *

Ogni provvedimento monetario, tuttavia, sotto ogni clima, è misura di primo intervento. Ha effetti pronti, ma indiscriminati; proprio quelli che non si desiderano, per un'economia che vuol raggiungere una più elevata efficienza. Le misure monetarie vanno accompagnate da misure fiscali, atte a restringere la domanda globale, tuttavia in un determinato senso: introducendo discriminazioni. E, per ottenere ciò, è indispensabile rimodellare il bilancio dello Stato, affinché le entrate, ma soprattutto le spese flessibili, rispondano alle nuove esigenze. Lavoro lungo, ridisegnare un bilancio statale, anche relativamente semplice come quello inglese. Un lavoro che implica scelte alternative, inevitabilmente turbate da gruppi di interesse e da gruppi di pressione. Presentare un secondo coordinato «insieme» di provvedimenti fiscali, a poco più di una settimana dai primi, costituisce già prova di forza, per il governo inglese.

* *

Quali misure ci attendono, allora? Avanziamo supposizioni, a grande tratto, attendibili. L'onere fiscale sul contribuente inglese è oggi assai pesante. L'aumento del tasso ufficiale di sconto varrà a restringere, di per sè, gli investimenti, accrescendone la onerosità. Non sembra da attendersi un aumento dell'imposizione sui redditi sia delle persone fisiche che giuridiche. Né, d'altro lato, se il governo vuol mantenere i suoi impegni verso l'estero, sarebbero da attendersi maggiori pesi sulle importazioni. Probabile è invece un aumento dell'imposizione sugli scambi (la ben nota «purchase tax») che può essere manovrata, anche con effetto discriminatore: colpendo, attraverso aumento dei prezzi, i consumi doviziosi. L'austerità entrerà nel costume.

Si volgerà poi lo sguardo dall'altro lato del bilancio, e si cercherà di restringere le spese pubbliche. Anche in questo caso, si deve scegliere fra erogazioni aventi sostanzialmente tre tipiche destinazioni: per la costruzione di nuove case; per la difesa; infine, per i servizi legati alla salute pubblica. Il governo aveva fatto larghe promesse. Dovrà rivederle.

Sistemate le travature principali del nuovo bilancio dello Stato, ci si dovrà rivolgere alle questioni secondarie. Sino a qual punto ricorrere alle già annunziate misure, per restringere le vendite rateali? In qual grado restringere le disponibilità concesse ai cittadini inglesi, per viaggi all'estero, disponibilità già oggi non cospicue? Mantenere o ridurre gli aiuti ai paesi sottosviluppati? Ognuna di queste decisioni, ciascuna di queste scelte, implica ripercussioni, anche negative.

Per finire un interrogativo cruciale. Vi sarà per qualche tempo blocco nei redditi come salari, dividendi, eccetera? Resta sempre in dubbio.

Questo per il momento. Quando poi la politica fiscale di restrizioni per la domanda avrà dato i suoi effetti, potranno essere allentate (in Gran Bretagna, come è già avvenuto a suo tempo in Francia ed in Italia) le misure di restrizione monetaria. Ma a quell'epoca il ritmo produttivo inglese risentirà delle conseguenze di questa crisi. Purtroppo sarà diminuito il livello d'occupazione; e forse il governo laburista avrà potuto valutare talune sue innovazioni.

Ferdinando di Fenizio

Un nuovo sciopero articolato dei poligrafici costringe anche oggi «*La Stampa*» ad uscire con un ristretto numero di pagine e con servizi limitati. Ci scusiamo con i nostri lettori.

Oggi Wilson annuncia le misure per l'economia

Ieri nuova flessione della sterlina - Il «premier» deciso ad attuare drastici provvedimenti - Ai ministri esitanti avrebbe detto: «Se volete dimettetevi, ma non accetto compromessi» - Attesi un «blocco» dei prezzi e dei salari, inasprimenti fiscali e restrizioni delle vendite a rate

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 luglio.

Il *premier* Wilson, tornato stamane da Mosca, annuncerà domani le nuove misure per salvare, e rafforzare, la sterlina senza ricorrere all'estremo rimedio della svalutazione. Saranno misure severe, forse le più drastiche imposte dalla fine della guerra. Le informazioni giunte oggi da Downing Street — dove il governo si è riunito per due lunghe riunioni — dicono che Wilson è deciso, questa volta, a tagliare il male alla radice. Ai ministri che hanno protestato per gli eccessivi tagli ai loro bilanci dicasteriali, il *premier* avrebbe risposto: *«Se volete dare le dimissioni, fate pure. Ma non accetterò compromessi».*

Nonostante i poderosi interventi della «Bank of England», la sterlina ha perduto ancora terreno ed ha chiuso a 2 dollari e 78 cents e 21/32 di cent, con una flessione di 1/32 di cent. Per sostenere la sterlina, la «Bank of England» è costretta ad attingere alle sue già assottigliate riserve di oro e valute convertibili, aggravando così le conseguenze della deficitaria bilancia commerciale.

Obiettivo del provvedimento sarà una più rapida e vasta deflazione. Le misure prese dal governo laburista nei suoi ventidue mesi di potere non si sono dimostrate sufficienti. E' cresciuta frattanto la sfiducia degli operatori internazionali nei confronti della sterlina. Nel timore di una svalutazione — che molti considerano, prima o poi, inevitabile — privati, società e banche tengono in «pounds» solo lo stretto necessario. Come sempre in questi casi, la cautela è forse eccessiva ma comprensibile.

Sulle decisioni di domani corrono le voci più diverse e stasera, ad esempio, i giornali del pomeriggio sostengono che il governo ha deciso di vietare, per un anno, ogni aumento nelle retribuzioni e nei prezzi. I sindacati hanno già condannato questo progetto, da tempo ventilato sui giornali: e minacciano adesso di ritirare il loro appoggio alla «politica dei redditi».

Più che probabili sono considerati forti inasprimenti fiscali, con forti restrizioni agli acquisti a rate. Sarà forse colpita l'edilizia, saranno forse ridotte le importazioni di «generi di lusso»

Ma le economie più draconiane sembrano riservate alle spese militari, indubbiamente enormi.

m. cl.

Firmato il nuovo contratto dei dipendenti dell'Alitalia

Oggi riprendono le trattative per i metalmeccanici a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 luglio.

(g. f.) Un accordo per il rinnovo del contratto dei dipendenti «a terra» dell'Alitalia è stato firmato stasera al ministero del Lavoro da Intersind e rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil.

L'intesa prevede tra l'altro: durata triennale del contratto; aumento delle retribuzioni minime del 6 % dal 1° aprile 1966; ulteriore aumento del 3 % dal 1° luglio 1967.

Le trattative per il nuovo contratto nelle aziende metalmeccaniche a partecipazione statale riprenderanno domani fra i sindacati e l'Intersind-Asap. Interverrà ai colloqui il ministro Bosco, che in questi giorni sta tentando di avviare nuovi negoziati anche per i metalmeccanici dipendenti da aziende private.

I punti discussi domani tra sindacati e Intersind sono: 1) riconoscimento della possibilità di demandare le trattative su determinati problemi ad organismi di fabbrica; 2) possibilità di effettuare riunioni di lavoratori all'interno degli stabilimenti; 3) disponibilità di locali all'interno delle aziende da usare come sede dei sindacati; 4) contrattazione dei cottimi e delle qualifiche; 5) intervento del sindacato in caso di modifiche tecnologiche.

Un'altra grande impresa realizzata dagli S. U.

Il «Gemini 10» si è unito con il razzo-lepre nello spazio

La difficile manovra (compiuta per la prima volta nella storia dell'astronautica) è stata eseguita quasi completamente a mano dai due cosmonauti: John Young e Michael Collins - I due veicoli spaziali si sono saldati in un tutto unico; poi, usando i razzi del missile Agena come motore, si sono ancora allontanati dalla Terra raggiungendo la distanza record di 763 km - Nelle complesse manovre consumati grandi quantitativi di carburante: si dovrà rinunciare ad altri esperimenti?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 19 luglio.

Gli astronauti del «Gemini 10», John Young e Michael Collins, stanno volando nel cosmo a una distanza dalla Terra mai raggiunta da nessuna nave spaziale. La loro orbita infatti ha un apogeo di 475 miglia, oltre 763 chilometri, 167 miglia più alto cioè dell'apogeo della cosmonave sovietica «Voskod 2» che finora era quella che si era allontanata più di ogni altra dalla Terra, raggiungendo i 500 chilometri. Oltre a ciò il «Gemini 10» è riuscita a compiere un'impresa di enorme importanza tecnologica. Si è congiunto nello spazio con l'ultimo stadio di un razzo già in orbita.

Il significato di questa manovra è enorme. Il primo obbiettivo del programma spaziale americano come del resto di quello sovietico è raggiungere entro il 1970 la Luna. Il programma «Gemini» aveva essenzialmente lo scopo di dimostrare tre cose:

1) che l'uomo può rimanere nello spazio un lasso di tempo sufficiente, oltre otto giorni, per il viaggio di andata e ritorno alla Luna: risultato raggiunto dalla «Gemini 7» nel dicembre del 65;

2) che un'astronave può manovrare nello spazio (utilizzando la forza dei razzi di bordo) verso un punto prestabilito. Il primo appuntamento spaziale è stato realizzato nel dicembre del 1965 dalla «Gemini 7» che si è servita come obbiettivo della «Gemini 6»;

3) che è possibile saldare insieme nello spazio due astronavi. Ed è questo il grande successo del volo di oggi. Un solo inconveniente, tuttavia molto secondario. Nella manovra d'aggancio e quindi nel cambiamento di orbita successivo il «Gemini 10» ha consumato più carburante del previsto. E' quindi possibile che debba anticipare il suo ritorno a terra e che Collins, che avrebbe dovuto compiere una passeggiata nello spazio, sia costretto a rinunciarvi.

Il lancio del «Gemini 10» ieri sera alle 18,20 (0,20 ora italiana) dalla base spaziale di Cape Kennedy è avvenuto senza nessun incidente di nessun genere. E' stata una delle partenze più tranquille della storia dell'astronautica americana. I due astronauti, occupati dagli strumenti di bordo, praticamente non hanno scambiato parola con la torre di controllo del Centro spaziale di Houston, tranne per trasmettere elenchi di dati. Una ora e quaranta minuti prima, il razzo bersaglio «Agena» era stato lanciato in orbita. Le due navi spaziali si trovavano a una distanza di 1160 miglia (circa 1700 chilometri). Ha avuto allora inizio la complessa manovra di avvicinamento, che, a differenza dei precedenti esperimenti, è stata realizzata con un minimo di appoggio da terra.

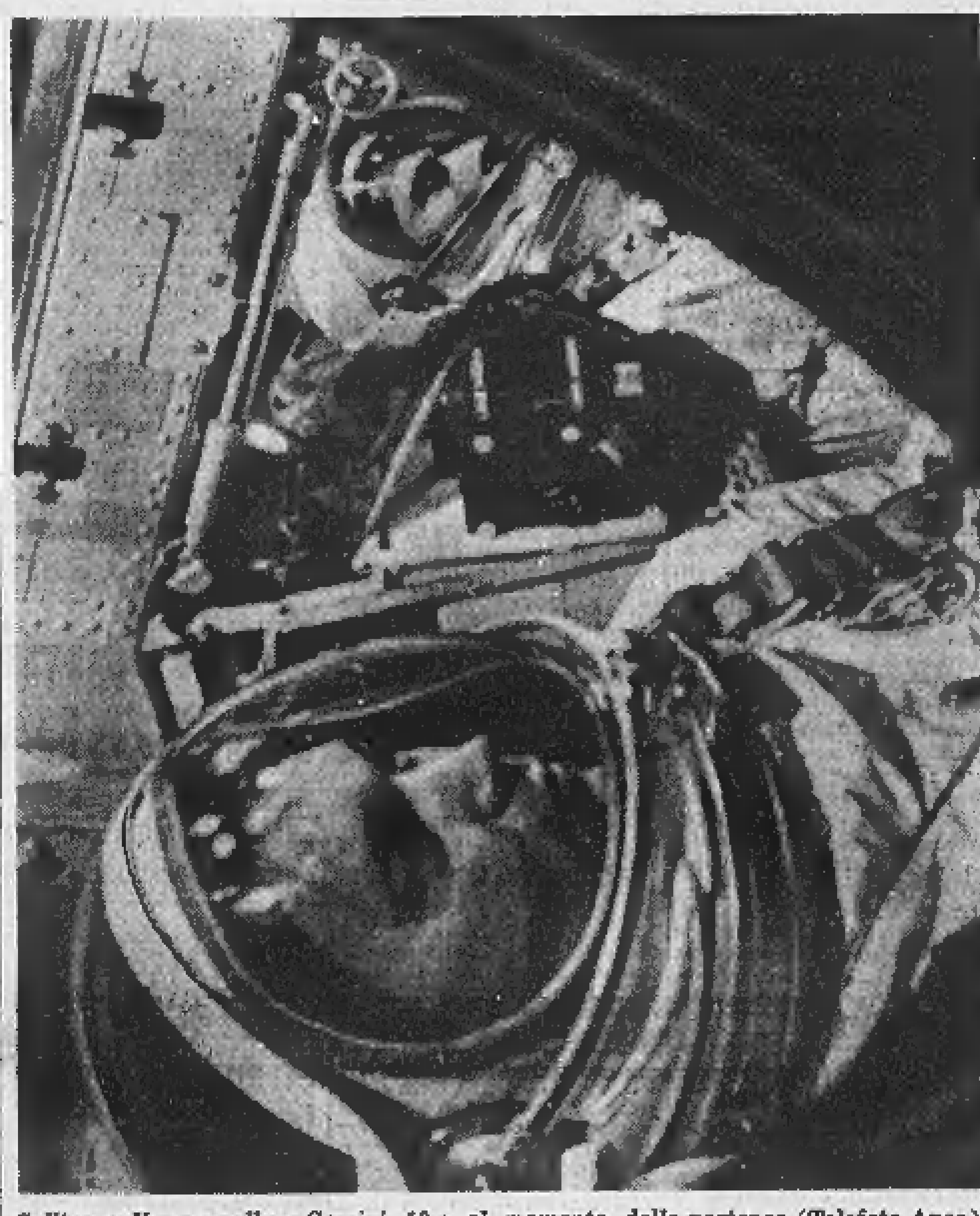
La Nasa voleva che gli astronauti fossero quanto più autonomi possibile da terra. La manovra di avvicinamento a un oggetto nello spazio, tenendo conto dell'enorme velocità di volo di un'astronave (circa 28 mila chilometri l'ora), presuppone una serie di calcoli complicatissimi per registrare ogni benché minimo cambiamento di rotta. Finora tali calcoli venivano compiuti da apparecchi elettronici a terra. La Nasa è riuscita a miniaturizzarne uno in modo da disporre di uno strumento al tempo stesso abbastanza leggero e abbastanza complesso per poter essere caricato sul «Gemini 10» e per poter dare ai due astronauti piena autonomia.

L'aggancio è stato realizzato alle 0,18 — le 6,18 ora italiana — durante la quinta orbita del «Gemini» intorno alla Terra. Gli astronauti hanno manovrato il «Gemini» in modo che il suo cono anteriore si trovasse esattamente davanti alla estremità anteriore dello «Agena» e quindi dolcemente, senza difficoltà, sono riusciti ad inserirlo in un ricettacolo sul razzo bersaglio. Questa manovra era già stata realizzata nel marzo scorso dal «Gemini 8» che però aveva dovuto staccarsi subito dopo perché la navicella aveva incominciato a girare su se stessa come impazzita.

Successivamente il «Gemini» e l'«Agena», saldati in un tutto unico, usando i razzi di bordo dell'«Agena» come motore, si sono allontanati ancora di più dalla Terra e hanno raggiunto l'altezza primato di oltre 700 chilometri. Scopo di questa seconda parte del volo è di realizzare un altro appuntamento spaziale con un altro razzo, lanciato nel marzo scorso. Quindi la «Gemini 10» realizzerà anche, se non sarà costretta a tornare in anticipo sulla Terra per mancanza di carburante, il primo doppio appuntamento spaziale della storia astronautica. Scientificamente l'importanza di questo consiste nel dimostrare che due astronavi, una volta congiunte, possono essere manovrate a piacere nel cosmo. E' previsto inoltre che Collins esca dalla cabina del «Gemini 10» e si avvicini, legato a una corda, al secondo razzo bersaglio, per ispezionarlo.

Se tutto andrà secondo i programmi la «Gemini 10» tornerà sulla Terra giovedì verso le 3 del pomeriggio (21 ora italiana). Sarà possibile malgrado il consumo eccessivo di carburante mantenere inalterato il piano di volo? La Nasa attualmente non fa previsioni. L'ordine di tornare sulla Terra può essere dato a Young e a Collins da un momento all'altro. Comunque non c'è dubbio che, anche qualora ciò dovesse avvenire, la loro missione rappresenterebbe lo stesso uno dei più chiari successi americani nello spazio.

Nicola Caracciolo



Collins e Young nella «Gemini 10» al momento della partenza (Telefoto Ansa)

Tre nuovi primati americani

Con una eccezionale assenza di quei contrattempi e incidenti minori che più o meno hanno disturbato i precedenti voli della serie «Gemini», e hanno sovente costretto gli uomini a snervanti rinvii, questa missione, «Gemini 10», è scattata puntualissima e subito ha conseguito tre risultati almeno di fondamentale importanza. Il primo dei quali è che, questa volta, al termine dell'inseguimento del satellite «Agena», mandato innanzi un'ora prima, l'aggancio di esso con la capsula è avvenuto senza inconvenienti (fuorché, per eseguire la manovra, si è avuta una spesa di riserva di spinta, da parte della capsula, superiore al previsto). Un precedente attracco eseguito dalla «Gemini 8» nel marzo di quest'anno si era dovuto interrompere per via di paurosi sbandamenti del sistema formato dai due oggetti congiunti. Per la prima volta, dunque, il favoloso «rendezvous», poi ribattezzato «docking», è riuscito in modo soddisfacente. Già abbiamo avuto occasione troppe altre volte di illustrare ai nostri lettori l'importanza di tali manovre per i futuri programmi spaziali e soprattutto per il raggiungimento della Luna; e non staremo a ripeterci.

Il secondo successo dell'impresa consiste nell'uso del missile «Agena» così agganciato, come motore. Questo missile, infatti, è portatore di una grossa riserva di spinta, la quale è stata adoperata (non sappiamo in quanta misura) per portare il sistema «Gemini 10-Agena», oramai solidale, su un'orbita allungata, il cui apogeo, cioè il cui punto di maggior lontananza dalla Terra, supera i 700 chilometri. I due uomini, in tal modo, sono andati a tuffarsi fin dentro le fasce radioattive di Van Allen, o almeno nel margine inferiore di esse (i confini di questa zona non sono stabiliti in modo netto; ma la presenza della radioattività incomincia a farsi avvertire sui 500 chilometri e va crescendo con l'altitudine, per la densità delle particelle che in essa sfrecciano di continuo).

Il terzo punto importante della presente impresa è proprio il raggiungimento di un primato assoluto di altitudine da parte dei valorosi piloti.

Alcuni particolari, mentre scriviamo (ed è il tempo in cui gli astronauti riposano dalle fatiche della prima giornata di lavoro) rimangono oscuri. Non è stato detto, cioè, se il raggiungimento dell'«Agena» da parte della «Gemini» sia avvenuto esclusivamente coi mezzi di bordo da parte degli abitatori della capsula, oppure se al raggiungimento del bersaglio nel vastissimo spazio abbiano contribuito i suggerimenti dei centri di rilevamento a terra; nemmeno è stato detto quando i due oggetti si distaccheranno. Sembra che ad una parte almeno del programma (sono sempre programmi troppo ambiziosi questi della serie Gemini» e non mai si possono condurre a termine compiutamente) bisognerà rinunziare, per la spesa eccessiva che si è avuta nella riserva di spinta. Tra poco il Collins si affaccerà a un portello della capsula per fare fotografie; forse più tardi ne uscirà per una passeggiata spaziale; ma difficilmente sarà data la caccia (come era nel programma) a quell'altro missile «Agena» che era rimasto in orbita dopo l'impresa della «Gemini 8» di alcuni mesi fa. E' da aggiungere che il ritorno a terra della capsula da un'orbita così allungata porterà alla necessità di un frenamento più energico, e perciò bisognerà che i navigatori si facciano amministratori parsimoniosi della materia prima per i getti.

Didimo

ADDIO AL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

L'Italia battuta dalla Corea!

L'Italia è stata eliminata dai campionati del mondo di calcio. I giocatori azzurri, che avevano deluso sin dal principio del torneo, battendo a stento il Cile (2-0) e facendosi superare dalla Russia (0 a 1), hanno concluso ieri sera la loro ingloriosa avventura cedendo per 1-0 alla modesta rappresentativa della Corea. La partita era decisiva per l'ammissione degli italiani ai quarti di finale ed anche un pareggio sarebbe bastato alla squadra di Fabbri per passare al turno successivo. Gli azzurri, invece, non sono stati capaci di raggiungere nemmeno questo minimo traguardo e, subito un goal del coreano Pak Doo Ik al 42' del primo tempo, non sono stati più in grado di rimontare lo svantaggio.

Il grave infortunio toccato alla mezzala Bulgarelli, uscito dal campo dopo 34 minuti, non costituisce un'attenuante tale da giustificare la sconfitta.

(Vedere a pagina 5 i servizi dei nostri inviati)



Il goal della sconfitta italiana in Inghilterra: il pallone calciato dal coreano Pak Doo Ik, a destra, sta per finire in rete dopo aver superato il portiere Albertosi proteso nel tentativo di parata (Tel. Associated Press)

2° esperimento in 17 giorni

La Francia lancia un'atomica in un atollo del Pacifico

Parigi, 19 luglio.

E' stato compiuto oggi il secondo esperimento nucleare francese nel Pacifico meridionale.

Il ministero delle Informazioni ha comunicato che la bomba, per la prima volta nella storia degli esperimenti francesi, è stata sganciata da un aereo. E' esplosa a bassa quota sull'atollo di Mururoa, nella Polinesia francese, alle 17,05 (ora italiana). L'ordigno era al plutonio: non se ne conosce la potenza ma si suppone che sia attorno ai 30 chilotoni.

L'esperimento è il secondo di una serie di sei prevista per quest'estate. La prima esplosione avvenne 17 giorni fa, il 2 luglio.

Secondo i piani rivelati in precedenza dal governo francese, la prova della bomba lanciata da un aereo sarebbe dovuta avvenire al terzo o quarto esperimento della serie. Poiché è stata anticipata al secondo, si presume che i tecnici siano rimasti più che soddisfatti dell'esito del primo esperimento.

L'ultima e forse anche la penultima delle quattro esplosioni francesi nel Pacifico dovrebbero essere effettuate con materiale termonucleare e potrebbero mettere la Francia sulla soglia del club delle potenze che dispongono della bomba H.

Parigi non ha voluto aderire, a suo tempo, al trattato di Mosca con cui le potenze atomiche hanno rinunciato ad effettuare esplosioni atomiche nell'atmosfera per ridurre l'inquinamento radioattivo.

(A. P.)

CRONACA CITTADINA

Fra i ragazzi torinesi in età dell'obbligo

Solo 46 su 101.718 non vanno a scuola

Se non si iscriveranno, i genitori saranno denunciati - Il censimento annuale anticipato a ottobre - Dice l'assessore: «Intendiamo ridurre a zero la percentuale degli inadempienti»

Aule deserte nelle elementari e nelle medie; ma anche se i ragazzi sono in vacanza, il lavoro nelle scuole continua. Si formano le classi per il prossimo ottobre, si esaminano iniziative per aiutare i giovani a seguire con serenità e profitto le lezioni.

Tra le più importanti vi è il censimento dei ragazzi in età dell'obbligo. Dice l'assessore all'istruzione dott. Lucci: *«Il Comune spende ogni anno oltre un milione e mezzo per individuare i ragazzi tra i 6 ed i 14 anni che non rispettano la frequenza scolastica imposta dalla legge. Finora il nostro censimento ha avuto principalmente funzioni statistiche perché venivamo a conoscenza dei risultati quasi al termine dell'anno di studio. Anche se molti giovani sono stati convinti ad iscriversi in istituti pubblici e privati, hanno potuto trarre ben poco profitto dalle lezioni».*

Adesso il sistema è migliorato. Dal prossimo ottobre il censimento non sarà più un freddo elenco di numeri, ma la base per un rigoroso piano di controllo ed assistenza. Ci spiega il dott. Lucci: *«Entro Natale i nostri uffici dovranno essere in possesso di tutti i dati necessari ad individuare i ragazzi non iscritti al di sotto dei 14 anni e quelli che, pur essendo iscritti, non frequentano le lezioni. Questi ultimi in particolare ci preoccupano. L'autorità scolastica in collaborazione con l'Ente morale protezione del fanciullo, controlla l'andamento nelle elementari. Noi estenderemo l'azione nelle medie. Si presume che la percentuale sia del 2-3 per cento».*

L'assessore precisa: *«Qualche volta si tratta di giovani che hanno serie responsabilità e la cui continua presenza in famiglia è indispensabile. Più spesso, invece, sono ragazzi trascurati, che vivono in ambienti moralmente insani. In ognuna di queste famiglie manderemo un'assistente sociale. Avrà il compito di convincere i genitori e di seguire i ragazzi durante tutto l'anno scolastico, aiutarli a superare le difficoltà dello studio e dell'inserimento nel nuovo ambiente».*

Un compito difficile e delicato, che richiederà anche la collaborazione dei professori e dei presidi. *«Abbiamo buone speranze — conclude il dott. Lucci — di risolvere definitivamente il problema sociale dell'istruzione obbligatoria. Anche se nella nostra città la percentuale dei ragazzi che non vanno a scuola è tra le più basse d'Italia, noi sentiamo il preciso dovere di fare quanto sta in noi perché questa percentuale si riduca a zero».*

Quanti sono stati gli inadempienti lo scorso anno? L'assessorato all'istruzione del Comune ha trasmesso in questi giorni al Provveditore prof. Lama i dati del censimento 1965. Eccoli.

I ragazzi dai 6 ai 14 anni sono 101.718: 51.623 maschi e 50.095 femmine. Al momento della rilevazione gli iscritti a scuole private o pubbliche risultavano 89.553. Una speciale indagine è stata condotta sui 12.165 nomi mancanti all'elenco degli obbligati: i vigili urbani hanno rilevato che la maggioranza, esattamente 7793, frequentavano istituti di Torino o di altri Comuni (nel loro caso si trattava di tardive registrazioni o talvolta di errori); 6 erano istruiti privatamente; 3695 emigrati; 16 deceduti; 34 ammalati.

Restavano 621 ragazzi inadempienti senza apparente giustificato motivo. Nei confronti delle loro famiglie, il Comune ha svolto un'assidua opera di persuasione valendosi dell'aiuto di assistenti sociali e di esperti dell'Ente morale per la protezione del fanciullo. Risultato: 437 ragazzi sono stati avviati a scuola; 19 istruiti privatamente; 91 esentati per malattia; 28 esentati per cause diverse; la legge prevede queste eccezioni solo in casi di particolare e provata gravità. Ad esempio quando l'«inadempiente» rappresenta l'unico aiuto per i fratelli minori o l'insostituibile sostegno per i genitori malati ed inabili al lavoro.

Al termine delle indagini i veri inadempienti si sono ridotti a 46. I loro nomi sono stati trasmessi all'autorità scolastica. Se ad ottobre non saranno iscritti a scuola, i genitori verranno denunciati alla Magistratura per violazione della legge n. 577 del 5 febbraio 1928.

Passa da 600 a 811 il numero dei taxi circolanti in città

Altri cento entro dicembre

Le prime 211 licenze per nuovi taxi sono state assegnate in base ad una graduatoria dalla speciale commissione ed approvate poi dalla Giunta comunale. Le auto entreranno in circolazione a settembre. Altre 100 licenze saranno assegnate entro dicembre; 89 nel primo semestre del '67. In totale, nel giro di un anno 400 autopubbliche si aggiungeranno alle attuali 600.

La notizia, anche se attesa da tempo, ha destato preoccupazione tra i taxisti. Cinque mesi fa i rappresentanti di categoria avevano presentato alle autorità comunali un esposto nel quale si chiedeva di dilazionare la concessione delle licenze *«per evitare che gli affari, molto difficili a causa della forte percentuale di motorizzazione privata e della situazione economica generale»* diminuissero ulteriormente a causa della concorrenza.

Ma il Comune ha deciso che a Torino il numero delle auto pubbliche non è sufficiente alle necessità dei cittadini e che un ritardo nelle concessioni avrebbe provocato un disagio per i torinesi già disorientati dalle norme della circolazione.

Controllati in due settimane 162 alberghi, ristoranti e bar

Per evitare ai clienti brutte sorprese al momento del conto - Diffidati 23 proprietari e 4 multati - Sei servizi pubblici chiusi

Primo bilancio dell'attività delle «squadre del turismo», che il Questore dott. Buttiglione ha istituito nel quadro dell'operazione «Torino sicura». Sono composte di quattro persone: un agente della polizia amministrativa, uno della Squadra Mobile, uno della «Stradale», un vigile urbano, e hanno il compito di controllare gli esercizi pubblici, vigilare sul rispetto di tutte le norme che riguardano i prezzi nei ristoranti e negli alberghi, proteggere la quiete dei cittadini nelle ore notturne. In altre parole, tutelano il turista dal pericolo di brutte sorprese al momento del conto, garantiscono la disciplina degli esercenti, combattono i «fracassoni» motorizzati e gli schiamazzatori.

Le squadre sono entrate in funzione il primo di luglio. In sedici giorni hanno controllato 162 esercizi pubblici, ne hanno diffidato 23 per lievi irregolarità: mancanza di cartellini dei prezzi; la presentazione di listini privi di alcune voci o recanti ancora le ambigue formule «secondo quantità» e «secondo consumo» che recenti disposizioni hanno abolito; presenza di «juke-box» troppo rumorosi. La diffida prelude a interventi più severi, se gli esercenti non si mettono in regola.

Altri quattro titolari di esercizi pubblici sono stati dichiarati in contravvenzione. Giuseppe Moglia, titolare dell'albergo-ristorante «Aquila» di S. Mauro, perché era sprovvisto del listino delle bibite e delle vivande servite ai tavoli; il suo ristorante è stato anche chiuso per tre giorni. Salvatore Rossetti, presidente del circolo privato «Swing Club» di via Botero 15, per aver servito ai soci alcoolici e superalcoolici pur essendo sprovvisto della relativa autorizzazione di polizia. Oreste Bellone, proprietario di uno spaccio di bevande alcooliche da asportarsi in via Belfiore 21, per aver venduto ai clienti liquori al minuto. Gastone Vernetti, titolare della pensione «Habanita» di via Cavour 6, per aver dato alloggio a due persone senza annotarne le generalità sull'apposito registro; la sua pensione è stata anche chiusa per tre giorni.

Per quest'ultimo motivo, contro altri quattro esercenti è stato preso il provvedimento amministrativo della chiusura del locale: sono Grazia Grasso, che ha una locanda in via Po 27 (cinque giorni), Anna Bogni, locanda in via Battisti 1 (cinque giorni); Giuseppe Franci, albergo-trattoria in via Magenta 2 (dieci giorni) e Giovanna Oreglia, albergo ristorante in via Camerana 8 (dieci giorni).

E' stata anche revocata l'autorizzazione alla protrazione dell'orario a Adolfo Caratsch, titolare della birreria di via Mazzini 6. Gli inquilini delle case vicine avevano protestato per le grida e il vociare dei clienti nelle ore piccole. L'esercente era stato diffidato, ma i rumori molesti erano continuati. Contro i «fracassoni» motorizzati, l'agente della polizia stradale che fa parte delle squadre è intervenuto multandone 40 per uso dei segnali acustici nel centro e rumori eccessivi dello scappamento.

Era rimasto incustodito solo per pochi minuti

Bimbo annega in una roggia

Aveva 4 anni - Era in un prato di Caselle con la nonna che raccoglieva erba per i conigli - La donna non lo vede più e dà l'allarme - I pompieri scandagliano il canale che si interra sotto il campo d'aviazione - Il cadavere trovato dopo cinque ore



Antonio Frai. La madre, a destra, segue con angoscia le ricerche dei pompieri

Un bimbo di quattro anni è annegato in una roggia presso Caselle, che per un lungo tratto scorre interrata sotto l'aeroporto. I vigili del fuoco hanno ripescato il cadavere dopo cinque ore. Il bambino si chiamava Antonio Frai, abitava a S. Maurizio Canavese, in via Carlo Alberto 29, con il padre Mario, 28 anni, riquadratore, la madre Tindara, 32 anni, operaia presso la «Remmert» e la nonna materna, Rosaria Buzzanga, 54 anni.

Ieri pomeriggio i genitori erano al lavoro, la nonna ha preso con sé il nipotino per andare a raccogliere erba per i conigli. In località Balanghero, sulla strada per Leinì, ha abbandonato la strada e si è inoltrata nei prati. Ha seduto il bimbo sotto un albero, a pochi metri dalla roggia: l'acqua è alta un metro e mezzo e scorre impetuosa fra due strette sponde.

«L'ho perduto di vista per pochi minuti — ha raccontato angosciata la donna — mentre affastellavo l'erba. E non mi sono allontanata più di una decina di metri». Quando lo ha cercato, era scomparso: si è messa a chiamare aiuto, sono accorsi i contadini di un cascinale vicino. Sono cominciate ricerche affannose a cui si sono uniti poco più tardi i carabinieri di Caselle e i Vigili del fuoco di Torino, avvertiti telefonicamente. Ma del bimbo nessuna traccia.

Era quasi impossibile che si fosse potuto allontanare nella campagna. Si è capito subito che doveva essersi lasciato attirare dallo spettacolo della corrente tumultuosa della roggia e che, avvicinatosi per immergervi le manine, vi era caduto dentro.

Il corpicino è stato ritrovato, oltre il campo di aviazione, verso le 20,30, ed è stato consegnato al padre che aveva partecipato alle ricerche disperato.

I parcheggi sotterranei per la sosta nel centro

Riunione del sindaco sui problemi della viabilità

Il sindaco ha riunito ieri gli assessori alla viabilità dottor Altamura, ai lavori pubblici ing. Porcellana, all'urbanistica prof. Garabello con i funzionari ing. Curra, avv. Pia ed ing. Sibilla per discutere alcuni problemi relativi alla viabilità. Sindaco, assessori e tecnici si sono in particolare soffermati sulla questione del parcheggio delle macchine nel centro di Torino. Il dottor Altamura ha insistito sulla «*urgenza di creare nuovi posti per i veicoli senza aumentare l'ingombro nelle strade. Queste due esigenze* — ha detto — *possono essere soddisfatte soltanto con l'istituzione dei parcheggi sotterranei*». Altri argomenti trattati riguardano le tangenziali, per il rapido collegamento della città con le autostrade.

Una delegazione di commercianti è stata ricevuta nei giorni scorsi dagli assessori prof. Zignoli e dottor Altamura nella sede del partito liberale in via delle Orfane 6. Gli esponenti dei negozianti del centro hanno affermato che «*il piano della viabilità danneggia il commercio*». Hanno proposto alcune modifiche: 1) istituire i parcheggi a tariffa progressiva; estendere la «zona disco» limitando la sosta a mezz'ora; 2) vietare il traffico privato in via Garibaldi e via XX Settembre soltanto nelle ore di punta. Gli assessori hanno assicurato che «*le proposte dei commercianti saranno discusse nelle sedi opportune*».

Lo sconcertante delitto dello scorso autunno a Chivasso

In Assise per omicidio il geometra che avvelenò gli amici con la birra

Dopo sette mesi di inchiesta era stato dichiarato pazzo e ricoverato in manicomio - La pubblica accusa ha ricorso contro questa decisione - Rinviato a giudizio, continua a proclamarsi innocente

La sezione istruttoria della Corte d'Appello, modificando la sentenza del giudice di primo grado (che lo aveva assolto per vizio totale di mente) ha ordinato il rinvio a giudizio del geom. Francesco Arduino, 37 anni, di Chivasso, protagonista del «giallo della birra». Il geom. Arduino dovrà quindi comparire in Corte d'Assise per rispondere di omicidio volontario aggravato e di tentato omicidio.

La vicenda — che non trova spiegazioni se non nella pazzia — accadde l'autunno scorso. Alle ore due del 22 settembre il pasticciere Luigi Cavatore ed Eugenio Trivero furono ricoverati all'ospedale di Chivasso con sintomi di avvelenamento. Il Cavatore morì, il Trivero riuscì a salvarsi.

Le indagini dei carabinieri accertarono che i due, la sera precedente, si erano trattenuti nel bar di Francesco Buffa ed avevano giocato a tarocchi con il geom. Cena e con il geom. Arduino. Quest'ultimo aveva offerto al Cavatore ed al Trivero una buona metà d'una bottiglietta di birra tedesca, che in precedenza si era fatta servire al banco. Il Trivero aveva appena assaggiato la bevanda, il Cavatore ne aveva bevuto una lunga sorsata. La perizia stabilì in seguito che la birra era avvelenata con stricnina.



Il geometra Arduino a Chivasso nei giorni del delitto

I sospetti caddero subito sull'Arduino. Alcuni ricordarono che nel 1962 il geometra aveva denunciato parecchi cittadini di Chivasso, tra i quali appunto il Cavatore e il Trivero, con fantastiche accuse. Il pretore, nel corso del procedimento, aveva ordinato la perizia psichiatrica dell'Arduino, affidandola al prof. Gamna. Il sanitario aveva accertato che il geometra era totalmente infermo di mente, ma nessuno si era mai preoccupato di farlo ricoverare in una casa di cura.

La diagnosi è stata confermata dagli specialisti dell'ospedale psichiatrico di Collegno, dove il geometra fu ricoverato in osservazione, subito dopo l'arresto. Francesco Arduino, secondo la scienza, era ed è affetto da «delirio di interpretazione persecutoria», una forma morbosa che investe la personalità del soggetto e lo rende estremamente pericoloso anche se, in apparenza, mite e socievole.

Il giudice istruttore si convinse che solo l'Arduino poteva aver introdotto la stricnina nella birra e per questo — data la totale infermità di mente dell'imputato — lo prosciolse, il 9 maggio scorso, ordinandone il ricovero in manicomio per un periodo non inferiore a 10 anni.

I difensori dell'Arduino, gli avv. Zaccone e Noya, ricorsero in appello, sostenendo che le prove delle responsabilità del geometra erano inesistenti o, per lo meno, dubbie. Ma anche la Procura generale presentò ricorso. Il rappresentante della pubblica accusa, sottolineando la diligenza delle indagini ed il rigore logico delle conclusioni del giudice istruttore, ha, tuttavia osservato che l'Arduino si è sempre protestato innocente e che gli elementi di prova contro di lui hanno carattere indiziario. Poiché l'imputato continua a dichiararsi estraneo ai fatti per i quali è stato colpito dalla grave misura del ricovero in manicomio giudiziario, è opportuno — secondo il p. g. — che si giunga al processo e che la valutazione del duplice addebito sia fatta alla luce delle risultanze dibattimentali. La sezione istruttoria della Corte d'Appello ha fatto sue, come abbiamo detto, tali conclusioni.

Il digiuno dei «capelloni»

Nella notte è intervenuta la polizia e li ha portati all'ospedale e in questura

La polizia si è recata questa notte nel locale di via Novalesa 18 dove i «capelloni» facevano lo sciopero della fame per protestare perché domenica non avevano potuto fare la «marcia della pace». A resistere nel digiuno erano rimasti in una decina, ma nel locale i loro sostenitori erano più di cinquanta.

All'arrivo degli agenti, si sono ripetute le scene di domenica, in piazza Castello, quando la polizia era intervenuta per allontanarli. I «capelloni» sono rimasti immobili nelle posizioni in cui si trovavano, costringendo gli agenti a portarli di peso sui furgoni.

Condotti in questura, i giovani sono stati identificati e per quelli senza documenti si sono dovute accertare le loro dichiarazioni interpellando le famiglie. Durante gli interrogatori, alcuni «digiunatori» sono stati colti da malore e la Croce Verde li ha portati all'ospedale. Non si trattava di nulla di grave. I più sono stati dimessi nella notte e rimandati in questura, dove hanno affermato che continueranno a digiunare.

La polizia ha riconsegnato i «capelloni» più giovani ai famigliari, diffidando gli altri a non ripetere manifestazioni del genere. Non è improbabile che quelli residenti in altre città vengano rispediti a casa con «foglio di via».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 18,8
MINIMA	+ 10,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +13,7; pressione 734,1; umidità 81%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** Cielo nuvoloso, possibilità di temporali. Temperatura in aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +18,8; minima +10,4; media +14,4.

Specchio dei tempi

Non vogliamo più vedere «dei delicati signorini sculettanti per il campo» - Per raggiungere felicemente il mondo di là - La Zanzara a Genova - La moglie non è la mucca Carolina - «*La Stampa*» a Nizza: «Je regrette, c'est fini»

Un lettore ci scrive:

«Gli azzurri si devono rendere ben conto di una cosa: gli italiani non pretendono la vittoria ad ogni costo; hanno abbastanza senso critico da riconoscere un'eventuale inferiorità dei nostri giocatori. Essi pretendono, esigono però una sola cosa: l'impegno, la volontà di vincere. Noi vogliamo vedere gli azzurri buttarsi su ogni palla, vogliamo vederli caricare l'avversario, vogliamo vederli decisi, veloci, intraprendenti, insomma vogliamo vederli "sputare l'anima" sul campo.

«Poiché questo è il loro mestiere, quando si comportano come in questo campionato del mondo, ne va di mezzo non diciamo l'onore nazionale, ma soprattutto il loro personale onore di uomini. Noi italiani vogliamo, esigiamo che i nostri rappresentanti dimostrino di essere dei veri atleti e non dei delicati signorini sculettanti per il campo.

«Se *"Specchio dei tempi"* pubblicherà questa mia, vorrei che una copia de *"La Stampa"* giungesse ad ogni giocatore perché capisca che noi italiani non chiediamo loro cose impossibili, né la vittoria nella Coppa e nemmeno l'entrata in semifinale; ci basta vederli battersi da uomini. Hanno ancora la possibilità di farlo e di riguadagnarsi la stima degli italiani».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il Concilio ha detto che la Chiesa deve andare con amore incontro agli uomini per aiutarli a vivere bene in questo mondo per poi raggiungere felicemente l'altro.

«Dobbiamo certamente, innanzitutto, pensare a Dio e pregarlo, ma abbiamo anche tanto bisogno di tranquillità e di riposo, almeno per quei giorni di villeggiatura che trascorriamo nei piccoli paesi di collina, di montagna, di mare. Perché ci fanno diventare odioso il suono, pur tanto bello, delle campane, svegliandoci alle cinque o alle sei del mattino? Perché non si celebrano Messe un po' più tardi? Il Papa ed i vescovi non possono intervenire, almeno per la stagione estiva? Grazie dell'eventuale ospitalità».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Apprendo dai giornali che, presso la Corte d'Appello di Genova, verranno sostituiti il Presidente e il Procuratore Generale. Il primo con un magistrato già inquirente, il secondo con un magistrato notoriamente molto legato, fin dai suoi tempi milanesi, alla Procura Generale e alla Procura della Repubblica della metropoli lombarda.

«Nessuno vuole, beninteso, mettere in dubbio lealtà ed onestà dei preclari magistrati, ma — pensando al prossimo processo di secondo grado della *Zanzara*, che si celebrerà appunto a Genova — vien da chiedersi: era proprio necessario ed opportuno un tale cambiamento in questo momento? Cordiali saluti».

Dott. Aldo Magliano

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Voglio rispondere alla signora dal seno piccolo. Ho sposato anch'io una donna che porta il reggipetto numero 1.

«E' stato un matrimonio delizioso, abbiamo avuto una coppia di bambini (maschio e femmina) che formano la nostra gioia, e pure con quel piccolo seno, mia moglie è stata in grado di allattarli. Quando mi sono sposato sapevo di sposare la donna che avevo scelto.

«Vorrei dare un consiglio al marito di questa povera signora dal piccolo seno: si metta sul comodino la mucca Carolina, forse guarirà dal suo complesso. Perdona anche a me gli errori. Se vuoi pubblicare, grazie, se no, amici lo stesso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Nizza:

«Mercoledì sciopero: ovvio, "*La Stampa*" non si può trovare. Ma giovedì, venerdì e sabato giro e rigiro non riesco a trovarla, mi rispondono: "'*La Stampa*', *je regrette, c'est fini*".

«Mi domando, dal momento che "*La Stampa*" ha tanti fedeli al suo giornale, perché non fornisce un po' di copie in più? Grazie».

Leo Salcato

Viale Medaglie d'Oro — La commissione comunale per la toponomastica comunica che nel prossimo mese verranno apposti nel Viale Medaglie d'Oro quattro cippi commemorativi con i nomi delle persone nate in Piemonte e decorate della massima onorificenza al valor militare.

«L'uomo solo, morente nel bosco»

A Tigliole d'Asti, in una casupola tra i boschi, un uomo di 46 anni vuole «vivere ancora un poco», anche se tormentato da un male incurabile che lo ha reso quasi cieco, devastandogli il volto. Per l'infelice, Giuseppe Toso, abbiamo ricevuto queste offerte:

C. O. in memoria dei carissimi zii Francesco e Clara Roberto 5000; N. N. 2000; N. N. 2000; Zia Mimì 5000; F. C. 5000; P. Eba 1500; In suffragio di mio padre Mazzilli Cesare 200; Rey Rita 5000; F. B. Ospedaletti 10.000; C. A. 2000.

Un lettore 2000; In memoria dei miei cari genitori, B. L. Venaria 500; N. N. 1000; N. N. Biella 20.000; In nome di Brunella, V. F. 3000; In suffragio di mia mamma e in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, una figlia di contadini 1000; In memoria dei propri cari, A. B. 1000; Nora in ricordo del suo Carlo 1000; Mariuccia in memoria dei suoi morti 5000; In memoria di [illegible] Baloire per grazia ricevuta 2000; L. O. 5000; C. P. 15.000; N. N. 1000; G. M. 2000; N. N. 1000.

F. C. in memoria del mio caro papà 5000; E. M. T. 1000; Una nonna per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, L. C. Torino 1000; V. A. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; V. G. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII in suffragio dei miei cari defunti e protezione per la mia famiglia, Anna 5000; Emanuela Fantoni 10.000; L. G. V. G. 2000; Carlo Cappelli, Lavagna 4000; Domenico Ricca 10.000; Due pensionati 10.000; Nello 1000; N. N. 2000; E. Bertolini 3000; [illegible] Troya in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

A. G. C. 3000; Luisa in memoria della mamma 1000; C. R. G. 3000; Papa Giovanni XXIII, proteggici 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, una pensionata 1000; G. M. 5000; In onore di S. Rita 5000; Ricordando Gino 3000; L. D. in memoria del marito 2000; G. M. Alassio 5000; Un'anziana invalida 1000; Emma e Domenica Francone in memoria del babbo 2000; Paveso, Finale Ligure 10.000; Ricordando i defunti, R. M. 1500.

N. N., Aosta, 15.000; Sorelle Pomero 5000; Vargas Enrica, Alassio, 5000; Lovera Maurizio 1000; In memoria della signora E. 2000; Francesco Giraudi 5000; F. R. 1000; N. N. 10.000; Comm. Grand'Uff. Novara Eugenio, Giaveno, 50.000; Marisa 5000; Nonna Teresa in suffragio caro defunto 1000; Masera Maria per grazia ricevuta 5000.

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. 375.850. Totale generale [illegible].

Due sole classi per i funerali?

La proposta della commissione consiliare alla Giunta - Il servizio (al prezzo di 25 mila o 12 mila lire) sarebbe gratuito per i funerali diretti al campo comune

I consiglieri incaricati di studiare la modifica dei servizi funebri, hanno già tenuto dieci sedute e hanno concordato alcune importanti proposte che l'assessore allo stato civile dott. Benzi presenterà nei prossimi giorni alla Giunta. La commissione (di cui fanno parte l'assessore Nobile, e i consiglieri avv. Dezani, on. Castagno, Pagella, Damico, Garrone, Ramello) ha trovato l'unanimità su questi punti: unificare i trasporti funebri in due sole classi (rispettivamente a 25 mila e a 12 mila lire); concedere il trasporto gratuito per i bimbi e per tutti gli adulti che opteranno per l'inumazione nel campo comune; affidare la trasformazione del servizio ad un'impresa, secondo le modalità che saranno in seguito determinate.

Attualmente le classi di trasporto funebre per adulti sono cinque: i prezzi (compreso il feretro) sono i seguenti: 63.700, 35.000, 32.000, 27.250 e 20 mila lire. Due sole le tariffe per i funerali dei bimbi: 24.895 e 16.640 lire. Questo per chi si rivolge direttamente al Comune — che ha appaltato i trasporti a una ditta —, e sbriga di persona le pratiche inerenti ai funerali.

I più, preferiscono servirsi delle «pompe funebri» che si sostituiscono al privato nei rapporti con il Comune, pensano al disbrigo delle pratiche e forniscono il feretro. In questo caso, le tariffe del solo trasporto, per le cinque classi, sono le seguenti: 49.650, 23.975, 18.610, 12.160, 6460. Per i funerali dei bimbi: 20.330 e 11.075 lire.

Se la Giunta, e poi il Consiglio accetteranno le proposte della commissione, scompariranno la prima, quarta e quinta classe; resteranno la seconda (che diventerà prima) e la terza (che diventerà seconda) press'a poco ai prezzi che hanno attualmente. La nuova seconda classe, come si è detto, sarà gratuita per i funerali diretti al campo comune. Chi invece scegliesse questa seconda classe per una sepoltura in loculo, o in tomba di famiglia ecc., pagherà la tariffa intera.

Il trasporto funebre gratuito interesserà — sulla base delle attuali statistiche — non meno di 4-5 mila funerali annui, e comporterà per il Comune un onere di circa 29 milioni. Tenendo conto delle attuali difficoltà di bilancio e del fatto che le tariffe per i servizi cimiteriali sono immutate da oltre 15 anni, la commissione — su proposta dei consiglieri Dezani, Castagno, Pagella, Damico — ha deciso di prendere in esame gli aumenti per i vari tipi di sepoltura, proposti dagli uffici di stato civile.

Sciopero alla Magnadyne contro i licenziamenti

I tre sindacati torinesi dei metalmeccanici hanno confermato per oggi una giornata di sciopero negli stabilimenti Magnadyne (S. Antonino e Torino in via Avellino e in via Re) e nelle Officine Riv-Skf di Villar Perosa e di Pinerolo. Si tratta del completamento dello sciopero dei metalmeccanici che in altre aziende torinesi hanno effettuato la scorsa settimana. Per la Magnadyne l'agitazione ha anche carattere di protesta contro i 500 licenziamenti richiesti dalla ditta.

— Si è concluso ieri lo sciopero di due giorni di alcune aziende dolciarie per il contratto di categoria. L'Unione Industriale ha comunicato le seguenti percentuali di scioperanti: Maggiora 49%; Tobler 15%; Venchi Unica 18%. I sindacati affermano che si sono avute adesioni più elevate.

Infortunio sul lavoro — Mentre scaricava tubi da un camion, il magazziniere Ulisse Pilotti, 24 anni, via Bologna 48, è caduto dal cassone dell'automezzo. Trasportato alle Molinette, è stato ricoverato con prognosi riservata.

E' stato identificato l'uomo che sfregiò un diciassettenne

L'uomo che venerdì sera nel giardinetto di via Nino Costa aveva sfregiato il fattorino diciassettenne Fulvio Simondetti, abitante in via Banfo 47, è stato identificato ieri dagli agenti del commissariato Castello. E' il manovale disoccupato Rosario Zarbo, 37 anni, via Giolitti 11. Il ferito aveva fornito una particolareggiata descrizione dell'aggressore.

Il Simondetti aveva detto che l'uomo lo aveva colpito senza motivo: lo Zarbo invece sostiene che il ragazzo e alcuni suoi amici lo avevano insultato mentre passeggiava con la figlia di 15 anni. Era nato un diverbio e, nel timore di essere sopraffatto, aveva estratto una limetta per unghie colpendo il Simondetti al viso.

32 miliardi e mezzo spesi dall'Inam per l'assistenza durante l'anno '65

I tre quarti assorbiti dalle prestazioni sanitarie (compresi i 5 miliardi pagati ai medici) - La relazione al Consiglio provinciale dell'Istituto

Il bilancio consuntivo dell'Inam per il '65 è stato esaminato ieri dal consiglio provinciale dell'Istituto, sotto la presidenza dell'on. Borra. Dal rendiconto risulta che le spese assistenziali, circa 32 miliardi e mezzo, hanno superato di tre miliardi quelle dell'anno precedente.

Gli oneri per le prestazioni sanitarie (24 miliardi contro i 21,5 dell'anno '64) rappresentano i tre quarti della cifra totale. Comprendono le spese per l'assistenza medico generica (5 miliardi, 300 milioni in più del '65), farmaceutica (5 miliardi pari a un miliardo in più), ospedaliera (8 miliardi, con un aumento di 700 milioni circa). E anche le spese per l'assistenza specialistica e ostetrica.

Le prestazioni economiche, voce in cui rientrano le indennità giornaliere corrisposte ai lavoratori in caso di malattia, l'indennità di maternità e altre voci minori hanno assorbito nel '65 sette miliardi 710 milioni, cioè 200 milioni in più rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi maggiori degli oneri a carico dell'istituto si sono verificati, nota il rendiconto Inam, per effetto dell'aumento delle spese ospedaliere — 17 per cento in più a causa dei ritocchi subiti dalle rette, ma soprattutto per l'accresciuto numero dei ricoveri —, per le prescrizioni di specialità che incidono in sempre più alta percentuale sull'insieme delle ricette e anche per gli onorari dei medici. I generici, che sono 1205, hanno percepito in media 4 milioni ciascuno. Le giornate indennizzate agli assistiti sono state in tutto 2 milioni 14.361 circa, 300 mila in meno a confronto del '64.

Circa le spese di amministrazione, che costituiscono il 5,17 per cento delle uscite, il consiglio provinciale ha osservato nella sua relazione che la loro incidenza è modesta e comunque al di sotto di quella nazionale, di poco inferiore al 7 per cento.

Svaligiano una macelleria per due filetti di vitello

Ladri in una sede della dc

A Lucento, ieri notte, ladri sono penetrati in una macelleria e hanno tentato, senza riuscirci, di scassinare le porte di altri due negozi. La macelleria, situata in via Giosuè Borsi 106, è di proprietà del commerciante Giuseppe Baldizzoni, 52 anni, abitante in via San Donato 7. I ladri sono entrati forzando la porta della retrobottega. Hanno portato via soltanto due filetti di vitello e un pacco di sigarette. La cassa era sguarnita perché il macellaio vi aveva lasciato soltanto venti assegni da 500 lire e i ladri si sono dovuti accontentare di quelli. Dopo il furto nella macelleria gli sconosciuti hanno tentato di penetrare nella attigua tintoria Livero e in un negozio di ortofrutticoli, ma le serrature hanno resistito.

— Due ladri sono penetrati ieri notte nella sede della ventesima sezione della democrazia cristiana, al piano terreno di via Giordano Bruno 76, e ieri pomeriggio sono stati identificati e arrestati. Il furto è stato compiuto presumibilmente dopo le due. I ladri hanno rotto la serranda in legno di una finestra, hanno infranto il vetro e sono entrati nei locali. Speravano di trovare una cassaforte con del denaro: sono rimasti delusi e se ne sono andati con mille lire.

Il custode, accortosi del furto alle 7 di ieri mattina, ha subito avvertito la Questura e i responsabili della sezione. La Mobile ha iniziato le indagini ed è riuscita, nel giro di poche ore, a identificare i ladri che sono stati poi arrestati nel pomeriggio. Si tratta di Carlo Cena di 28 anni, senza fissa dimora, e Secondo Gramaglia di 31 anni, abitante in corso Rosselli 52.

— Un televisore portatile del valore di 150 mila lire è stato rubato alle 20 di ieri nel negozio di Pietro De Ambrosis, via San Bernardino 5, da un giovane elegantemente vestito. Il ladro è fuggito su una Giulia «1600». Il proprietario ha tentato di fermarlo: è riuscito solo a sfiorare la portiera dell'auto.

Per il nuovo Teatro Regio un appalto di 624 milioni

L'onda verde estesa alle via Carlo Alberto e Lagrange

Si è riunita la Giunta comunale presieduta dal sindaco professor Grosso. Su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana ha approvato l'appalto delle strutture in cemento armato del teatro Regio. Spesa: 624 milioni.

Su proposta dell'assessore Altamura la Giunta ha deciso di estendere l'onda verde alle vie Carlo Alberto e Lagrange senza togliere la sosta delle macchine. Il provvedimento, che comporta una spesa di 43 milioni, sarà sottoposto all'esame del Consiglio.

UN'ANALISI DI PAOLO VI

La pubblica opinione e la paura di pensare

Si è tenuta nella settimana passata a Nizza la LIII Settimana Sociale dei cattolici di Francia, dedicata ai vari aspetti e problemi del tema «L'opinione pubblica». Secondo il consueto, il pontefice Paolo VI ha inviato alla riunione — trascriviamo dall'*Osservatore Romano* — «*il paterno augurio insieme con le illuminate norme per i più concreti risultati*» (invece di «norme», noi avremmo scritto «suggerimenti» od «orientamenti») con la solita lettera del Segretario di Stato, card. Cicognani. E' stata notata — e proprio da parte laica per prima, se non mi inganno — la portata particolare della lettera di quest'anno (redatta secondo il solito in francese), tale da far pensare a una stesura personale pontificia della lettera stessa. Il rilievo è esatto e il documento pontificio merita di essere conosciuto e analizzato da quanti s'interessano al grande tema conciliare «La Chiesa e il mondo».

La lettera esordisce constatando che, dopo una serie di trattazioni particolari, le Settimane Sociali «*affrontano oggi nel suo insieme il vasto e grave problema dell'opinione pubblica. Il Santo Padre, al quale voi avete esposto il vostro progetto, porta ad esso un vivo interesse, e si compiace di felicitare le Settimane Sociali per aver voluto consacrare le loro prossime assise di Nizza a un fenomeno di una importanza tanto considerevole per "la Chiesa nel mondo contemporaneo"*».

Dopo questo esordio, riattaccante direttamente la trattazione della Settimana di Nizza al più complesso e discusso tema di tutto il Concilio, la lettera si inizia — diciamo: «si inizia», e non, secondo l'infelice neologismo odierno, «inizia» — dicendo che l'opinione pubblica è inerente alla natura sociale dell'uomo, e richiamando in proposito un passo di un discorso di Pio XII, secondo il quale tale fenomeno è intimamente legato al senso di responsabilità individuale verso la comunità in cui si vive. La lettera seguita facendo una constatazione inoppugnabile, e altresì di grande importanza: l'opinione pubblica è oggi un fattore tanto più importante quanto più sono cresciuti — in tutti i sensi della parola — i mezzi di comunicazione sociale, e in particolare quelli di informazione: la quale genera naturalmente una opinione pubblica tanto più larga quanto più una identica informazione sarà stata più universalmente diffusa.

Questo, avverte opportunissimamente la lettera pontificia, «*è certamente un bene, ma anche un rischio, perché la selezione e la presentazione delle notizie implicano sempre una concezione dell'uomo e del suo destino, la quale impregna di sé, lentamente ma inesorabilmente, le persone e la società*».

Scendendo da questa sommità di principio alla molteplicità della vita concreta, la lettera sèguita dicendo che in ogni comunità, accanto alle leggi e alle istituzioni, «*scaturisce una vita più o meno spontanea — esprimentesi con giudizi, attitudini, comportamenti — pronunciata e adottata da una parte più o meno grande di un gruppo di fronte agli avvenimenti della attualità. Scelte che potrebbero divergere prendono una medesima orientazione, e si stabilisce un accordo nella vita quotidiana. Pertanto l'opinione pubblica nasce dal bisogno e dal desiderio che l'uomo ha di incontrare l'altro, di comprenderlo e di comunicare con lui, in una partecipazione attiva alla vita della comunità, in cui essa (partecipazione) si manifesta al tempo stesso come un segno e come un fattore di coesione sociale*».

Abbiamo qui un'analisi concisa e perspicua della formazione dei movimenti e aggruppamenti sociali, politici, culturali-ideologici. Si sente in questa analisi, al di là e al disotto dell'indagine sociologica, l'esperienza ampia di un uomo di governo di primo piano: diciamo, di un «superpiano». E' implicita, in codesta esposizione genetica, la inevitabilità delle contrapposizioni fra i gruppi diversi, così formatisi: essa si fa esplicita nel passo seguente: ma prima ancora di parlare delle divisioni e contrapposizioni, la lettera — e questa preferenza è forse il suo tratto più caratteristico — si rivolge al pericolo del conformismo:

«*Una specie di filosofia della vita si manifesta così a traverso i consensi e i rifiuti, le approvazioni e le contestazioni dell'opinione pubblica. Talora la sua espressione tende a irrigidirsi ("se figer") o a divenire esclusiva, rinserrando nella strettoia ("le carcan") di un conformismo stantio ("désuet") una vita sociale mantenuta da essa fuori del progresso. Se essa invece rimane spontanea e diversificata in una libera confrontazione, questa accettazione permanente della verità e dei valori complementari può essere fonte di equilibrio e di arricchimento*».

In armonia con questa esposizione la lettera pronuncia subito dopo una ferma condanna di qualsiasi coercizione delle coscienze, attentante alla dignità della persona e alla libertà del suo giudizio; e specifica come le aggressioni più gravi di questo genere si commettano nel campo politico. Linguaggio che saremmo tentati di qualificare come di un liberale ottocentesco se i richiami alla *Pacem in terris* di Papa Giovanni e alla dichiarazione sulla libertà religiosa del Concilio Vaticano II — e altresì la riprovazione specifica del «lavaggio dei cervelli» — non ci richiamassero a inquadramenti più attuali.

Tuttavia di un complemento ottocentesco sentiamo l'opportunità, diremmo la necessità; ma lo prendiamo a un ottocentista «sui generis»: ad Alessandro Manzoni, cattolico e liberale, ma a cui non si adegua la formula — pure abbondantemente usata per lui — di «cattolico-liberale» (forse meglio potremmo chiamarlo un illuminista cristiano).

Denunziando i pericoli a cui è esposta la sana formazione e lo schietto svolgimento dell'opinione pubblica (la quale appare talora «*polivalente ed ambigua, capace dell'ottimo e del pessimo*»), la lettera pontificia non prende in esame un elemento, a cui per conto nostro abbiamo tenacemente rivolto — quasi nostro malgrado — l'attenzione da cinquant'anni a questa parte: ed è lo scadimento intellettuale novecentesco rispetto all'Ottocento.

Ricordo — prima ancora di venire a Manzoni — un detto di Croce, inteso dalle sue labbra durante la prima guerra mondiale. Riferendosi agli eccessi, storture, invenzioni e deformazioni della propaganda di guerra (si intende, di tutte le parti), disse, quasi testualmente: «*Una volta distrutto il senso critico, ci vorranno decenni per ricostruirlo*». Questa distruzione — o, se vogliamo esser più moderati, abbassamento grave — del senso critico si estese nel dopoguerra a tutta la vita sociale, intellettuale e morale: e anzi esso era cominciato, nella sua generalità, già prima. Ne ho detto qualcosa nella *Storia del Novecento* (c. II): e anzi, se il solito amor proprio individuale non mi inganna, credo di averne dato una analisi organica, attraverso una esposizione delle tendenze e affermazioni irrazionalistiche nel passaggio da un secolo all'altro, e una prima applicazione nella storia politico-etica della prima guerra mondiale.

Ho anche seguito, imperfettamente, lo svolgimento del fenomeno nei venti anni fra le due guerre, e dopo la seconda guerra. Colgo l'occasione per avvertire che l'ultimo, lunghissimo capitolo, per una mia distrazione è uscito col titolo «Il mondo tra le due guerre», mentre avrebbe dovuto dire: «Il mondo *delle* due guerre»). Ma ora non si tratta di riprendere l'argomento in pieno, bensì di rilevare un aspetto specifico dello scadimento intellettuale, di grandissimo impedimento (secondo me) alla formazione di un'opinione pubblica «ragionevole».

Dice dunque Manzoni, verso la fine del capitolo trentaduesimo dei *Promessi Sposi* — a proposito della credenza divenuta generale che attribuiva la peste milanese del 1630 agli untori —, che c'era ben rimasto qualcheduno a non crederci, ma non osava parlare: «*il buon senso c'era; ma se ne stava nascosto per paura del senso comune*».

Ebbene, quel detto, valido per quell'episodio ristretto di più che tre secoli fa, io lo trovo meravigliosamente calzante per le diverse manifestazioni aberranti della vita odierna, politica, economica, sociale, culturale. Contrasti internazionali profondi, prospettanti alle fantasie spaurite la distruzione nucleare della vita umana, esaminati con un minimo di pacatezza, razionale ma anche concreta, si dimostrano senza necessità, e possiamo dire senza fondamento essenziale: tali che una soluzione, una chiusura, si presenta tanto inevitabile un giorno o l'altro quanto equa per tutte le parti, solo che si voglia vederla.

Invece si corre dietro a movimenti pacifisti ambigui e inani, che solo giovano a prolungare i conflitti, mascherandone la natura e inasprendo le bellicosità. Situazioni economiche non disastrose, ma difficili, vengono complicate da un'orgia pazzesca di scioperi, a singhiozzo o no, mentre forze sindacali e partitiche impugnano quei provvedimenti di insieme che potrebbero avviare una soluzione. Nel campo artistico straripano i fenomeni del romanzo ridotto a monologo unico e insulso, della pop-art, dei «cantautori» frenetici e vuoti.

Ebbene, credete davvero che tutti, o almeno una maggioranza, siano fautori di simili aberrazioni? Non è così: ma trionfa, per effetto di un terrorismo propagandistico di pochi e di una debolezza morale dei più, una acquiescenza conformistica alla insensatezza e alla frenesia. Il buon senso sta nascosto per paura del senso comune.

Luigi Salvatorelli

Le «reginette» tornano a casa



Miss Thailandia e l'italiana Paola Bossolino a New York durante il viaggio di ritorno da Miami dove hanno concorso all'elezione di Miss Universo (Tel. A. P.)

A giudizio il giovane di Roma che uccise un automobilista in una lite per un sorpasso

Roma, 19 luglio.

(*r. s.*) Angelo Bernardini, lo studente che il 9 giugno scorso provocò con un calcio la morte dell'autista delle Poste Ivan Ferrini, durante un litigio sorto per una questione di sorpasso, dovrà comparire dinanzi alla Corte d'Assise per rispondere di omicidio preterintenzionale.

Lo ha deciso oggi, richiedendo il decreto di rinvio a giudizio, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Schiavotti al termine di una istruttoria compiuta col rito sommario e durata quaranta giorni. Il pubblico dibattimento si celebrerà nel 1967.

Il fatto accadde la sera del 9 giugno, giorno del Corpus Domini. Angelo Bernardini, figlio di un commerciante romano, stava tornando da una gita a bordo della sua auto insieme alle sorelle Annamaria e Fiorella, di 25 e 24 anni, quando venne a diverbio con Ivan Ferrini, il quale non si sarebbe spostato sulla destra, lasciando libera la strada per il sorpasso. L'autista delle Poste e lo studente, che ha venti anni, cominciarono a litigare; ad un certo punto, Angelo Bernardini colpì con un calcio al petto Ivan Ferrini, che cadde morto.

La perizia necroscopica, eseguita all'Istituto di medicina legale, ha stabilito che la morte del Ferrini fu dovuta ad «insufficienza acuta cardiocircolatoria causata dal calcio all'emitorace sinistro». I medici legali hanno riscontrato nella vittima condizioni patologiche preesistenti cardiache ed epatiche che possono aver aggravato lo stato di choc, ma non hanno potuto appurarne il grado di incidenza. La perizia, infine, ha escluso che, al momento del fatto, il Ferrini fosse in stato di ebrezza alcoolica.

In base a queste risultanze, il dott. Schiavotti ha ritenuto di chiedere il rinvio a giudizio dell'imputato per omicidio preterintenzionale. Angelo Bernardini, se non gli verrà concessa la libertà provvisoria, dovrà attendere il giudizio in carcere.

IL RIFUGIO TRA I MONTI DEL DITTATORE CRIMINALE

Berchtesgaden dopo Hitler

Nell'angolo di Baviera dove sorse l'ambiziosa residenza del capo nazista, passano ora, indifferenti e frettolosi, folle di turisti in vacanza - L'intera costruzione costò 25 miliardi di lire e parecchi operai persero la vita - Oggi pochi bunker semidistrutti restano del vertiginoso «nido d'aquila» dove il Führer disegnò alcuni dei suoi più infami progetti

(Dal nostro inviato speciale) **Berchtesgaden, 19 luglio.**

La casa di Hitler, il suo nido d'aquila a quasi duemila metri sullo strapiombo vertiginoso del nudo ronchione di Kehlstein, librato minaccioso sulla diffusa quiete di Berchtesgaden e di Obersalzberg, sulla limpida lucentezza del Koenigsee, laghetto di trasparente smeraldo. «Ascolta: Wotan giunge portato dalla musicale tempesta eseguita da violini celesti». Ridiamo; è soltanto il vento che sibila raggendo stormi di falchi stridenti, ma questa casa può essere un lugubre covo di fantasmi nonostante le schiere di turisti che la popolano. In tutta la costruzione, nell'arditezza ciclopica con cui fu concepita, si avverte la follia, la delirante megalomania. Ancor più che nel nibelungico rogo del bunker sotto la cancelleria di Berlino, si comprende la torbida psicologia di Hitler in questa sua dimora d'aquila piantata sulla roccia scabra battuta dai venti. Perché l'ha fatta costruire? Semplicemente per venire a sorseggiare il tè negli assolati pomeriggi estivi, ed ascoltare Wagner nelle ore del crepuscolo.



E per questa sua mania, spese trenta milioni di marchi d'allora, che all'incirca equivalgono a venticinque miliardi nostri d'oggi, oltre a un certo numero di operai morti durante i lavori. Ma al grande Fuehrer del Terzo Reich ogni follia era consentita, anche quella di costruirsi una teehaus, un padiglione da tè da venticinque miliardi a quasi duemila metri d'altezza. E quando l'ebbe costruita, quasi non la frequentò; si recò lassù una dozzina di volte, poi gli venne a noia e l'affidò ai suoi amici: Himmler, Bormann, Goering, von Ribbentrop, ed agli svaghi pomeridiani della sua favorita, Eva Braun. Egli preferiva rimanere nel sontuoso palazzo che si era fatto costruire a Obersalzberg, poco lontano da Berchtesgaden, un romito angolo della Baviera cui era approdato come un vagabondo dopo il fallito putsch del [illegible] novembre 1923 e la detenzione nel carcere di Landsberg.

Alloggiava in un fortino abbandonato come un barbone, facendosi mantenere in parte dalla sorellastra, e in parte guadagnando qualche marco svalutato dipingendo cartoline all'acquerello che un suo amico vendeva poi ai turisti che facevano le cure termali a Berchtesgaden. Il posto gli piaceva perché romito chiuso tra monti vertiginosi, ed a pochi chilometri da Salisburgo. Con un po' di denaro datogli dalla sorellastra, acquistò una piccola proprietà a Obersalzberg, dove si recava a trascorrere le vacanze quando non organizzava ribellioni nella famosa birreria della vicina Monaco.

Quando Hindenburg lo investì Cancelliere della Repubblica tedesca, egli tornò a Obersalzberg a costruirsi la sua Versailles, affidando a Martin Bormann l'incarico di erigere ville fastose. Caserme per le SA e le SS, sale di teatro, serre per avere fiori freschi tutto l'anno, padiglioni per gli ospiti. Poi, al culmine della follia megalomane, volle la teehaus sulla vetta del Kehlstein, a 1834 metri d'altezza, su uno sperone di roccia con uno strapiombo di settecento metri. Bisognava costruire innanzitutto la strada che gli consentisse di arrivare comodamente in automobile; gli ingegneri tedeschi fecero opere di alta acrobazia tecnica per vincere i dislivelli sui fianchi della roccia nuda. Percorrendo questa strada sull'autobus della compagnia governativa bavarese, dovevo chiudere gli occhi per la vertiginosa paura che provavo a guardare oltre il ciglio, nell'abisso profondo.

A 1700 metri, la strada si arresta dinanzi al doppio portone di bronzo che chiude il tunnel lungo 130 metri, in leggera pendenza, sontuosamente illuminato, che Hitler percorreva in automobile. Al fondo si spalanca una sala rotonda rivestita di pietra grigia, lugubre come una cripta funebre, appena illuminata da appliques di bronzo. Per salire alla vetta fu scavato un pozzo profondo 120 metri con un diametro di sei entro il quale l'ascensore va e viene portando i visitatori. E' un ascensore immenso, capace di trasportare in tre minuti dal pianterreno alla vetta trenta persone. Foderato interamente di ottone, brilla come uno specchio giallo. Anziché i piani, il contatore misura i metri, i numeri si accendono con rapidità vertiginosa; dieci, venti, cinquanta, fino a centoventi, e si apre sull'anticamera della teehaus, che gli americani hanno ribattezzato nido d'aquila.

Tutto è rimasto come allora, tranne l'arredamento. Nell'immenso salone a grandi vetrate aperte sul precipizio, il vasto camino in marmo rosso venato di bianco, dono di Mussolini, è ancora quello accanto a cui posò per le fotografie, Eva Braun accanto a Hitler. Il resto è irriconoscibile; in ogni vano piccolo o grande è stato installato un ristorante, o un bar, con la radio che diffonde gli ultimi ritmi yé yé ed il rumore metallico dei biliardini. Perché il nido d'aquila è diventato un centro di grande attrazione turistica, ed è visitato in media da mille persone al giorno che, soltanto per andarci con l'autobus e servirsi dell'ascensore, pagano millecento lire. Nessun museo del mondo è tanto costoso, ma i fantasmi di Hitler, Goering, Bormann, Eva Braun riemergono da fosche ceneri, tornano di moda in questa irrequieta Baviera che battezzò il nazismo.

Non penso che tutti i visitatori siano dei nostalgici, ma sicuramente ce ne sono molti, e nessuno giudica follia la spesa enorme, la presunzione senza limiti di Hitler. Benché la radio strepiti i suoi ritmi grotteschi, ed i camerieri urlino ordinando salsicce e birra, i visitatori sembrano intimiditi dalla tetra solennità del nido d'aquila, e parlano sottovoce. Nel salone fu convocato Schuschnigg; ridendo beffardo, Hitler gli annunciò che l'annessione dell'Austria al grande Reich era cosa fatta, in quel momento Seiss Inquart, il nuovo gauleiter, occupava Vienna. E Schuschnigg accettò l'Anschluss. In questa galleria vetrata dove col mio amico stiamo sorseggiando un whisky, Ciano e von Ribbentrop camminarono a braccetto alcuni giorni dopo la firma del patto d'acciaio. Nella grande sala del camino rosso, la sorella di Eva Braun sposò il colonnello delle SS Fegelein, ordinanza di Himmler; testimoni Eva Braun stessa e Hitler. Fu una festa sontuosa, innaffiata con lo champagne rapinato nella Francia conquistata, e forse fu l'ultima festa di Fegelein. Sospettato di essere il tramite di Himmler nei tentativi di accordi con gli alleati, Hitler lo fece fucilare.

Solo fantasmi circolano in questi corridoi, nelle salette, nel salone, ed è la sensazione di lugubre evocazione che, spesso, intimidisce i visitatori. Di lassù lo sguardo spazia su un panorama vertiginoso, su nevai immacolati, ed anche su Obersalzberg, dove Hitler aveva costruito la sua Versailles di paccottiglia. Tutto è stato annientato dai bombardamenti prima, dalla distruzione scientifica dopo l'occupazione militare americana. Il poco che rimaneva se lo presero i soldati yankee da inviare a casa come cimelio. A ricordare quei tragici tempi rimangono alcuni bunkers e un edificio divorato dagli incendi.

Francesco Rosso

DIFESA DELLA LINGUA

L'ausiliare «essere» sempre più derelitto a tutto vantaggio del prepotente «avere»

Che ne è d'una delle più note norme grammaticali, la scelta tra gli ausiliari Essere e Avere coi verbi intransitivi? Fu già occasione a tante liti anche in famiglia, e oggi appena se ne pispiglia. E' vero che dizionari come si deve somministrano lumi caso per caso; ma l'amico dizionario non ci può essere sempre accanto, e pochi sono quelli che l'hanno imparato a memoria. Confessiamo piuttosto che ci ha abbandonato, in tempi di yé yé, quello spirito inquisitivo senza il quale le questioni muoiono di per sé stesse.

Un lettore che ha sfogliato molti autori moderni aspettandoli al varco dell'ausiliare, assicura che viviamo sotto una falsa regola (prestamente ratificata dai nuovi grammatici per i quali i nuovi scrittori fanno testo), quella secondo la quale, nella stragrande maggioranza dei casi dubbi, Avere è l'ausiliare giusto, risultando infatti innumerevoli e pressoché esclusivi «aver vissuto», «aver piovuto», «aver arrossito», «aver servito» e così via, serbandosi il povero Essere a «nascere», «morire», «andare», «venire» e a pochi altri casi di assoluta e bene impressa necessità.

Con che si scacciano certamente i pensieri, ma anche si sbaglia l'italiano, che nei buoni scrittori fu sempre osservante del differente valore di Essere e Avere coi verbi intransitivi (la qual cosa suppone, ovviamente, che si conoscano gl'intransitivi), e a costo di rimanere per qualche istante con la penna in aria, prima di scegliere usavano riflettere pressapoco nel modo che segue.

Con quei verbi in cui l'azione si riguarda come uno stato del soggetto (Essere Nascere Morire Divenire Crescere ecc.) l'ausiliare è Essere, traendosene fuori Vivere, che pur preferendo Essere, può nondimeno prendere Avere quando si voglia rilevare l'estensione materiale della vita, onde l'Ariosto d'una decrepita: «Più d'Ecuba e più della Cumea, Ed *avea* più d'ogni altra mai vivuto.» Gl'intransitivi invece che indicano azione istintiva o volontaria del soggetto vogliono Avere (*ho abitato*) e così pure i verbi denotanti errore, sicché: *ho sbagliato* (e non, come malamente si dice, *mi sono sbagliato*).

Speciali avvertenze vogliono poi i verbi di moto, che prendono Essere quando si scivola sull'atto materiale che si compie: *sono andato, sono partito*; e Avere quando invece gli si vuol dare risalto: *ho camminato, ho viaggiato, ho vagato*; per modo che alcuni verbi, variando significato, variano pure ausiliare, e usati nella prima maniera si dirà: «sono corso in camera», «l'uccello è volato alla preda»; nella seconda: «ho corso», «ho saltato», «ho sceso molto», «ha volato rapidamente». In quanto ai verbi meteorologici, la tradizione classica fu sempre per Essere (*è piovuto, è diluviato*); e lo stesso vale per gl'impersonali o usati impersonalmente.

Com'è noto, o meglio com'era noto prima che Avere fosse assunto a tiranno, la questione s'inasprisce con quei verbi che reggono l'infinito quali Volere Dovere Potere Cominciare Finire, circa i quali accadeva questo, che prendevano Avere o Essere secondo che richiedeva l'infinito da loro dipendente. Onde correttissimamente il Manzoni nella stessa linea: «non *ha* mai voluto mangiare, non *è* mai voluto uscire», dove i nostri scrittori non ci vedono differenza e contro la grammatica e l'orecchio li aiutano indifferentemente con Avere («*aveva* dovuto andare», «*avrebbe* dovuto venire», «*avrebbe* potuto morire», rispettivamente di Pasolini, Moravia e Comisso).

Finalmente i riflessivi pigliano regolarmente Essere, dando luogo al bellissimo giochetto che quando la particella riflessiva accompagnante un infinito dipendente è trasportata sul verbo da cui esso dipende, lo cambia in riflessivo, mutando Avere in Essere: «ho cominciato a lamentarmi» diventa «mi sono cominciato a lamentare»; entrambi i costrutti corrono, ma il secondo è più palleggiato ed elegante.

Leo Pestelli

Un giorno di riposo (e speciale indennità) per chi dona il sangue

Roma, 19 luglio.

Il lavoratore dipendente che dona il suo sangue per trasfusioni terapeutiche dirette o indirette ha diritto ad astenersi dal lavoro per un giorno: in più, ai donatori compete una indennità per la giornata lavorativa perduta.

Lo prevede una proposta di legge già approvata al Senato e che andrà mercoledì prossimo all'esame della Commissione Lavoro di Montecitorio, in sede legislativa.

La proposta che con molte probabilità diventerà legge è del senatore Samek Lodovici. Scopo della proposta è quello di aumentare il numero di coloro che donano il sangue.

SPETTACOLI

Il pubblico paga il canone anche d'estate

Programmi più interessanti in agosto sul teleschermo

Riprenderà «Almanacco», continueranno i varietà «La trottola» e «Aria condizionata», andrà in onda «Il giorno della tartaruga» con Delia Scala e Renato Rascel - Due cicli cinematografici dedicati a Gary Cooper e a Gino Cervi


Renato Rascel e Delia Scala in una scena de «Il giorno della tartaruga» (Tel.)

Una volta — pochissimi anni fa — la tv, al primo annuncio dell'estate, chiudeva i battenti e smobilitava. In luglio i programmi languivano, in agosto non esistevano quasi più: qualche decrepito film in cui apparivano giovanetti attori oggi canuti o defunti, qualche documentario sulla perfetta efficienza del servizio postale o sull'appassionante metodo di fabbricazione dei formaggi freschi in Valtellina, qualche commedia scelta accuratamente fra le peggiori a disposizione, qualche scipita ripresa di canzonette.

La gente protestava, la critica prendeva posizione, ma la tv continuava a fare il suo modo suo. L'agosto era il mese morto e proprio quando la grande massa del pubblico, inattivi i teatri e sonnecchianti i cinematografi, ricorreva alla televisione come all'unica forma di spettacolo, la televisione non offriva nulla.

Parliamo di grande massa di pubblico anche d'agosto perché è vero. Chi rimane in città non ha praticamente altre risorse di divertimento serale al di fuori della tv; e chi è in villeggiatura non disdegna le buone trasmissioni, quando ci sono: davanti agli apparecchi degli alberghi o dei bar è immancabile la folla: questo avviene ovunque, al nord e al sud, ed è un fatto incontestabile.

Fatto incontestabile di cui però la tv s'è accorta solo di recente. E' appena da due o tre anni che i programmi estivi hanno segnato un certo miglioramento e che l'agosto non è più uno squallore. Ci sono serate fiacche, ripetizioni, riempitivi, pasticcetti ecc. ecc., comunque è chiaro che da parte della tv si stanno seguendo nuovi criteri, che cioè si è giunti finalmente alla determinazione di considerare il mese d'agosto un mese uguale agli altri, compreso come gli altri nel canone di abbonamento.

In particolare l'agosto di quest'anno dovrebbe essere abbastanza vario e nel complesso attraente.

Un ritorno importante, anzitutto, previsto per la sera del 3: *Almanacco*, la popolare rubrica di divulgazione storica, letteraria e scientifica che riapparirà per la quarta volta sui teleschermi (le prime due edizioni sono state eccellenti, la terza ha accusato un calo netto: speriamo che l'edizione 1966 recuperi l'antico splendore). Poi avremo *Dentro l'America*, un'inchiesta di Furio Colombo in cinque puntate che intende presentare personaggi e aspetti degli Stati Uniti di oggi con immediatezza e spregiudicatezza, senza concessioni ai miti e alla retorica; le puntate si intitoleranno «I giovani», «I senatori», «Le donne», «Le opinioni» e «New York».

Spettacoli leggeri: continueranno *La trottola* con il trio Corrado-Mondaini-Pisu e il varietà *Aria condizionata* della domenica sera (secondo canale); mentre il posto d'onore del canale nazionale alla domenica sarà preso, a partire dalla metà del mese, dalla seconda serie delle avventure giallo-comiche di *Laura Storm* con Lauretta Masiero. Inoltre vedremo, in due puntate, *Il giorno della tartaruga* con Delia Scala e Renato Rascel: è una commedia musicale che ormai ha fatto il giro dei palcoscenici di tutta Italia, ma è uno spettacolo così amabile e ben interpretato che riuscirà senza dubbio a trovare una vasta e nuova platea anche in televisione.

Cinema: qui il programma risulta fitto e valido. Tre i cicli. Il primo è dedicato a Gary Cooper e s'inizierà nei primi giorni del mese: saranno proiettati (al martedì, sul canale nazionale) otto film: *I lancieri del Bengala* di Henry Hathaway, *Il generale morì all'alba* di Lewis Milestone, *Giubbe rosse* di Cecil De Mille, *Il sergente York* di Howard Hawks, *Il colonnello Hollister* di Stuart Heisler, *Aquile del mare* di Delmer Daves, *Tamburi lontani* di Raoul Walsh, *La maschera di fango* di André de Toth.

Il secondo ciclo sarà un «incontro» con Gino Cervi attore cinematografico: comincerà il 15 agosto (lunedì, secondo canale) e comprenderà *Un'avventura di Salvator Rosa* (1939) e *Ettore Fieramosca* (1937) di Blasetti, *Tristi amori* (1943) di Carmine Gallone, *Le miserie di Monsù Travet* (1945) di Mario Soldati e *La sposa non può attendere* (1949) di Gianni Franciolini. Infine il terzo ciclo sarà una rassegna di documentari a lungometraggio girati da registi italiani in ambienti esotici: una rassegna di notevole livello che si aprirà con *Magia verde* e che proseguirà con *Continente perduto*, *Sesto continente*, *L'ultimo paradiso* e *L'impero del sole*.

Ugo Buzzolan

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Spagna-Germania nel pomeriggio Portogallo-Brasile

Per i non appassionati di calcio inchieste, canzoni, telefilm

Anche stasera lo spettacolo di cartello sarà il calcio: sul secondo canale, con inizio alle 20,25, potremo assistere all'intera cronaca diretta dell'incontro Spagna-Germania. Non c'è l'Italia di mezzo, ci sarà un tifo meno acceso, però resta un fatto, che le prime statistiche indicano per queste riprese dei campionati del mondo un interesse enorme, un concorso eccezionale di pubblico.

In proposito abbiamo registrato le voci di protesta dei «non appassionati» i quali si lamentano — ma in questo caso ci pare ingiustamente — che la tv dedichi al calcio troppo spazio; ieri abbiamo ricevuto invece una protesta di alcuni tifosi che si lamentano per il contrario affermando che la tv svizzera trasmette sempre non una ma due partite, la prima in diretta e la seconda, a tarda ora, in registrazione (effettivamente stasera gli spettatori svizzeri assisteranno a Spagna-Germania e dopo un intervallo di tre quarti d'ora a Francia-Inghilterra).

All'ultimo momento apprendiamo che i tifosi sono stati accontentati: oggi alle 18,50 sarà trasmessa la cronaca registrata di Portogallo-Brasile.

* *

Comunque stasera il canale nazionale sarà a completa disposizione dei «non appassionati».

In testa avremo la quinta puntata di «Salute sotto inchiesta» che affronterà i non lievi problemi dei surrogati, delle allergie, dell'abuso delle medicine. Indi la rubrica «Letture di Dante» con brani dell'undicesimo e dodicesimo canto del Paradiso (esaltazione di San Francesco e San Domenico) affidati a Enrico Maria Salerno. Terzo pezzo, alle 22: una rassegna di canzoni di tipo estivo, rassegna che da metà giugno a metà settembre è quotidiana o quasi: stavolta si tratta del festival della canzone italiana a Malta.

Non dimentichimo che sul secondo canale, alle 22,20, dopo la partita, andrà in onda un western della serie «Dakota»: sono telefilm confezionati in serie, un po' tutti uguali, ma che hanno ancora, incredibilmente, la forza di radunare un piccolo pubblico di aficionados.

* *

Ieri sera il panorama non è stato diverso. Dominio schiacciante del calcio con Italia-Corea del Nord (durante la mol... ti quartieri di città e interi paesi, ci informano, sono apparsi totalmente deserti, come abbandonati dalla popolazione per un cataclisma); una registrazione di canzoni effettuata in un teatro di Roma; e un telefilm americano di quelli, e ne abbiamo visti a centinaia, che si concludono con un processo e relativi colpi di scena nel corso del dibattito e degli scontri fra difensori e pubblica accusa.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Il Presidente della Repubblica ha conferito, su proposta del Ministro per i Trasporti on. Scalfaro, l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al sig. Gherra Walter, concessionario Autolinee. I parenti, amici e dipendenti vivamente si congratulano col neo Cavaliere.

Onorificenza
Il Cine Clan Fedic Regina Margherita porge al Suo Presidente Onorario sig. Italo Carrone vivissime congratulazioni per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Il maltempo minaccia gli spettacoli all'aperto

Il maltempo ha tra gli altri guasti messo in difficoltà la Rassegna degli spettacoli all'aperto nei Giardini Reali. Le prime rappresentazioni si erano svolte senza intoppo e anche sabato sera il teatro era esaurito per l'esordio di «Come vi pare» nell'allestimento dello Stabile torinese. Ma domenica e lunedì la pioggia ha costretto a rimandare le repliche.

Perché — hanno chiesto numerosi spettatori — non si è preveduto il caso di trasferire lo spettacolo al chiuso? A dire il vero, gli organizzatori ci hanno pensato, ma la cosa è tecnicamente difficile, per non dire impossibile, quando lo spettacolo è già «montato»: per adattare la scena e le luci ad un palcoscenico normale si perderebbero giornate preziose.

Neppure è possibile — come altri hanno auspicato — allungare il calendario. E per due ragioni: da una parte, l'Ente manifestazioni torinesi deve rispettare una serie di date e non può costringere ad esempio il balletto di Sofia, che esordirà venerdì sera, a rimandare le sue recite; dall'altra, la compagnie hanno impegni altrove, come lo Stabile che è atteso sabato sera a Fiesole.

E chi ha comprato il biglietto per una recita rimandata e sospesa? In questo caso, lo spettatore ha due vie: chiedere il rimborso del prezzo pagato, che gli viene concesso senza difficoltà, oppure prenotare a sua scelta una replica successiva purché dello stesso spettacolo. (I possessori di taglilandi hanno soltanto questa seconda possibilità).

Quattro orchestre a Venezia per il Festival musicale

Venezia, 19 luglio.

(g. pr.) Quattro orchestre parteciperanno al ventinovesimo Festival musicale di Venezia, che quest'anno sarà organizzato dalla Biennale in collaborazione con la Rai e con la Società internazionale di musica contemporanea. Oltre al complesso sinfonico della Fenice vi saranno quelli di tre organismi radiofonici europei: della Rai di Roma, di Colonia, e della radiotelevisione ungherese.

Il Festival si svolgerà dal 3 al 15 settembre, e si aprirà con la prima rappresentazione assoluta de «Le metamorfosi di Bonaventura» di Gianfranco Malipiero. Altre manifestazioni teatrali previste sono la farsa musicale in tre atti «Tutti la vogliono», di Angelo Paccagnini, con il Teatro di Praga e una novità assoluta di Luigi Nono.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,50: **Liverpool** (Gran Bretagna): Cronaca registrata dell'incontro Portogallo-Brasile per il campionato mondiale di calcio, disputata ieri sera.
19,15: **La tv dei ragazzi**: a) Ditelo voi, quiz zoologico di Angelo Lombardi; b) Teatro delle marionette: «I piccoli di Podrecca»; c) Il corriere della mamma.
19,45: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Salute sotto inchiesta**», programma di Ugo Zatterin. Quinta puntata: La vendetta dei surrogati.
21,50: **Letture di Dante.**
22,05: **Malta**: Festival della canzone italiana. Ultima serata. Partecipano Wilma Goich, Gianni Meccia, Robertino, Tony Renis, Fabrizio Ferretti, Ricky Gianco, Lucio Dalla e altri.

SECONDO PROGRAMMA

20,25: **Birmingham** (Gran Bretagna): Incontro Spagna-Germania per il Campionato mondiale di calcio. Nell'intervallo: **Telegiornale.**
22,20: «**Il riscatto**», telefilm western della serie «Dakota».

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 20: Telegiornale; 20,30: Incontro Spagna-Germania per il campionato mondiale di calcio; 22,15: Telefilm «Stop al fuorilegge»; 23,05: Incontro Francia-Inghilterra per il campionato mondiale di calcio. Cronaca differita.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio. Campionato mondiale di calcio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musiche di Albeniz; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Passaporto per la commedia; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Ben Webster; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio. Campionato mondiale di calcio; 13,30: Musica leggera; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: Parata di successi; 15,45: Musiche di Ettore Desderi; 16,30: Per i piccoli «Oh che bel castello»; 17: Giornale radio; 17,25: Profili di interpreti: Ravel; 18: L'approdo; 18,35: Prisma musicale; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Vacanze quando vuoi. Inchiesta; 20,45: Fantasia musicale; 21,30: Campionato mondiale di calcio. Radiocronaca della partita Cile-Urss. Interventi: Bulgaria-Ungheria, Spagna-Germania Ovest, Francia-Inghilterra; 22,30: Musica operistica; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il mondo di lei; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Cori da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Disc Jockey; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio - Trasmissioni regionali; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio. Campionato mondiale di calcio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Momento musicale; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Dischi dell'ultima ora; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per voi giovani. Seconda parte; 18,30: Giornale radio; 18,35: Tempo di danza; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: La Turbocarletta, varietà musicale con Carlo Dapporto; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La mosca bianca; 22,15: Musiche popolari italiane; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 11,10: Musiche di J. Ch. Bach; 12,10: Complessi d'archi; 13: Un'ora con Scriabin; 14: Concerto sinfonico; 15,25: «Oedipus rex» di Strawinsky; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Carissimi; 19: Rassegna di letteratura italiana; 19,15: Concerto di ogni sera: Hindemith, Janacek, Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Sonate romantiche: Beethoven, Schumann; 22,15: Dibattito sulle avanguardie letterarie. Partecipano Renato Barilli, Pietro Buttita e Alberto Moravia. Moderatore Giancarlo Vigorelli; 22,45: La musica, oggi.

De Sica incriminato per evasione fiscale

Deve pagare allo Stato tasse per 266 milioni

Roma, 19 luglio.

Vittorio De Sica è stato incriminato dalla procura della Repubblica di Roma per evasione fiscale. Deve pagare allo Stato 266 milioni di lire di imposte.

L'azione penale è stata provocata da due denunce presentate dalla polizia tributaria e dalla intendenza di finanza di Roma. Secondo l'accusa, il regista-attore avrebbe ceduto a società «fittizie» ed in maniera «fraudolenta» alcuni terreni di sua proprietà per risultare nullatenente ed evitare di pagare così sei ratei di imposta comprendenti ricchezza mobile e complementare, per un ammontare di settantadue milioni e 632 mila lire.

L'imposta fissata ora a carico di De Sica è di 266 milioni.

De Sica, attraverso i suoi legali, ha respinto l'accusa che gli è stata fatta: «Non sono un evasore fiscale — ha detto. — La verità è che sono stato costretto a vendere il mio patrimonio per pagare le tasse, che negli ultimi anni mi hanno fatto sborsare ben 600 milioni di lire. Il regista ha dichiarato che il suo reddito è fortemente diminuito negli ultimi anni, ma gli uffici tributari non ne hanno tenuto conto.

TEATRI E RITROVI

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Come vi piace» di William Shakespeare.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Le Brofferiane» canzoni di Brofferio. Ultime repliche.
Teatro Stabile: ore 21,30 ai Giardini Reali per l'Ente Manifestazioni Torinesi: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Domani ultima recita.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Corse notturne di trotto - P. Avigliana - Concorso gettoni d'oro.

Micropiste giganti Mille Miglia, via De Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542-822): ore 21 i Baby Luna; cantano Celentano e Jerry.
Blechenduait Lutrario 21 The George's **Chalet Valentino**: 21 Renzo Bodo.
Club 84: ore 21 Mino Reitano.
Gay Estivo: 21 Boccaccio-d'Andri (filobus 52 e 52 sbarrato).
Palperla: ore 21 Complessi «I ragazzi del sole» e «Gli Squali».

Columbia Night Club: Attrazioni.
El Patio, Moncalieri 346, t. 633-151: The Influence e «Gli Shakers».
Gran Balla: 22 Danze - Attrazioni.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed I Jo e Rita Arnoldi.

Bagatelle Estivo Cavoretto 2, 678-978
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Estivo, Monc. 422, 697-016: 21.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): incisioni XV-XX Secolo (10-12; 16-20).
Galleria di dipinti antichi Zaberi (p. Cavour 10 - t. 878-627 - piano rialzato): orario 10-12,30 - 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): Selezione di opere di arte contemporanea; 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 - 15-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Criminali della Galassia» T. Russel, J. Fate, F. Nero, eastmancolor. Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Johnny Reno» technicolor, scope, Dana Andrews, Jane Russell.
Corso (aria condizionata): «Sexy magico». Vietato minori anni 18.
Cristallo: chiuso per ferie.
Doria (aria condizionata): «Repulsione» Catherine Deneuve. Viet. min. 18.
Ideal: «La città spietata» con Kirk Douglas, C. Kaufman.
Lux: «Il falso traditore» technicolor, William Holden, Lilli Palmer.
Reposi: chiuso per rimodernamento locale.
Romano (aria condizionata): «Contratto per uccidere» techn. sc., A. Dickinson, Lee Marvin, Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria (aria condizionata): «Colorado Jess» C. Connors, Kamala Devi.

Alfieri: «La pantera rosa» C. Cardinale, N. Diven, Capucine, technicolor.
Ariston (aria condizionata): «Colpo grosso a Parigi».
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «Linea rossa 7000» con James Caan, Laura Devon, technic.
Capitol: «Salomone e la regina di Saba» G. Lollobrigida, Y. Brynner, tech.
Metropoli: «Venere proibite» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Torino: chiuso per ferie.

Alexandra: «Accadde un'estate» scope, technicolor, Maureen O'Hara.
Faro: «Sayonara» sc. col., M. Brando.
Fiamma: «Missione in Manciuria» techn., sc., A. Bancroft, E. Albert.
Gioiello: «Ultima notte a Warlock» Fonda, A. Quinn, D. Malone, tec. sc.
Hollywood: «La conquista del West» di C. B. De Mille, Cooper. Ult. 22,45.
La Perla: «La mia terra» Rock Hudson, Jean Simmons, col. Ult. 22,30.
Massimo: «L'ultimo tentativo» L. Remick, S. McQueen, Don Murray.
Orfeo: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «L'ultimo tentativo» L. Remick, S. McQueen, Don Murray.

Adriano: «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, technicolor.
Alpi: «La freccia sulla croce» Mickey Rooney, Collen Gray.
Regina: «Il mondo è delle donne» technicolor. Vietato anni 18.

Centrale: chiuso per ferie.
Cravesana: «Ore disperate» Humprey Bogart, Fredrick March.
Milano: «Il fantasma di Soho» e «Duello a Rio Bravo». Apertura 10.
Olimpia: «I tre implacabili».
Po: «Sangue sul fiume» technicolor, Rory Calhoun.
P. Nuova: «La capannina» Gardner, Granger, tec. e «La cripta e l'incubo».
S. Pelice: «Aiuto!» I Beatles, techn.
S. Secondo: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

Esperia: «Il gladiatore che sfidò l'impero» technicolor, scope, K. Morris.
Giardino: «Pistola veloce».
Madonna Bianca: «La nave del diavolo» colori, Christopher Lee.
Mirafiori: «Gli occhi degli altri» Joan Crawford. Vietato minori di anni 14.
S. Rita: «Lato comico della vita».
Vinzaglio: «Soldato sotto la pioggia» S. McQueen, J. Gleason. Ult. 22,30.

America: «Aiuto!» I Beatles, technicolor. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Eliseo: «Ero uno sposo di guerra» scope, Cary Grant. Ultimo ore 22,30.
S. Paolo: «Dove la terra scotta» tech. scope, Gary Cooper.

Artisti: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Cardinale. Ult. 22,30.
Belgio: «Caldo amanti di Kioto».
Eridano: «I due gondolieri» A. Sordi, N. Manfredi, techn., sc. Ult. 22,30.
Orepa: «Tigri in agguato».
V. Veneto: riapertura sabato.

Astra: «L'allegra parata di Walt Disney» cartoni anim., tech. Ult. 22,30.
Bernini: «Piena luce sull'assassino» P. Brasseur, P. Audret.
Ciberlo: «Avventurieri Macao» Mitchum e «Arditi abissi» Kelly, scope.
Elisa: «Vita agra» Ugo Tognazzi.
Massaua: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Odeon: chiuso per restauri.
Star: «Italiano brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.

Adua: «La sete dell'oro» G. Ford.
Brescia: Attento Gringo ora si spara.
Eri-Dani: «Arcipelago in fiamme».
Maior: «Duello al sole» Peck, V. 16.
Nord: «Il giorno della vendetta» tech. Kirk Douglas, A. Quinn.
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Marinai, donne e Hawaii» N. Wisdom.
Oriente (Barca): «Cannoni a Batasi» scope, Jack Hawkins.
Palermo: chiuso per ferie.
Sociale: «Gli impetuosi» col. Tiffin.
Zenit: «Il grande paese» tech. scope, G. Peck, C. Heston, J. Simmons.

Cabiria: «Pappa reale» Ugo Tognazzi.
Colosseo: «La conquista del West» G. Cooper, Jean Arthur. Ult. 22,30.
Continentali: «Edgar Wallace racconta» Dawn Addams. Ult. ore 22,30.
Flora: «Europa operazione strip-tease» technicolor. Vietato minori anni 18.
Ghigo: «Bravados» G. Peck, Collins.
Italia: «La doppia vita di Silvia West» techn., scope., C. Baker. Viet. 18.
Moderno: «Giustiziere del Kansas» e «Cocktail per un cadavere» techn.
Piemonte: «Aiuto!» I Beatles, L. Mc Kern, E. Bron, colori. Ult. 22,30.
S. Carlo: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor.
Spezia: «La calda amante». Vietato minori di anni 18. Apertura ore 19.

Diana: «Sierra Baron».
Dora: «Quel treno per Yuma».
Roma: chiuso.

Alba: «Marnie» tech. di A. Hitchcock, con Sean Connery, D. Baker.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Agente segreto Jerry Cotton, operazione uragano» G. Nader, S. Pascal.
Apollo: «5 chiavi del terrore» techn. scope, C. Lee, P. Cushing. Viet. 18.
Edera: «Bandido» tec. sc. R. Mitchum.
Lucento: «Un buon prezzo per morire» Lawrence Harvey.
Lutrario: «Agente speciale Eva: missione Sex» E. Sommer. Viet. 18.
Splendor: «Lama nel corpo» techn., scope, W. Berger, B. Wilson.

MONCALIERI

Excelsior: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.

In media riceve circa 30.000 sentenze l'anno

Abbiamo la Cassazione più affollata Ma è sempre in ritardo nel lavoro

La compongono 32 presidenti di sezione, 248 consiglieri, 50 applicati, una quarantina di P.M. - Tuttavia deve sbrigare una mole immensa di cause, perché in Italia tutti vogliono ricorrere, anche per una semplice contravvenzione, nella certezza che nel frattempo arriverà una provvida amnistia - Viene accusata di vedere il mondo un po' all'antica: forse perché i magistrati vi arrivano dopo una annosa esperienza di giudici

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 19 luglio.**

Due avvocati in attesa di entrare in aula davanti alla Corte di Cassazione mi dicono d'essere avversari nella causa che incomincerà fra pochi minuti. Mi dice quello dei due che sarà il difensore: «*Mi sto convincendo che il mio avversario di parte civile ha ragione lui. Perciò, vede? Vado in aula abbastanza tranquillo. E' facile che la Corte dia ragione a me!*». Sarà una battuta di spirito, ma ha il sapore amaro d'una verità. La Suprema Corte è un corpo di tipo senatoriale in cui si concentrano sapienza giuridica, collaudata esperienza, virtù morali ineccepibili. Le sue sentenze fanno testo. Per norma e regola di magistrati e di avvocati, la Corte dispone di un ufficio speciale, il Massimario, che estrae da ogni decisione dei giudici supremi i principi («massime») che vi vengono affermati. Ogni sentenza prima d'essere stesa in forma definitiva passa al Massimario per un controllo preventivo, affinché non s'abbia a dare qualche contrasto fra quel che la Cassazione decise ieri e quel che sta per decidere oggi.

Si tratta d'un lavoro di manutenzione della giurisprudenza e tuttavia non mancano le sorprese, soprattutto generate dalla fretta. La Corte lavora senza requie: nel 1962 fu investita da 30 mila ricorsi, nel 1964 la marea salì alla cifra di 24 mila, ma risalì a 25 mila l'anno dopo e quest'anno sembra che i ricorrenti abbiano ripreso l'avanzata verso la Corte di Cassazione con il brio dei tempi migliori. Non esiste cittadino, colpito da multa o da ergastolo, o, in qualche modo, da decisione sfavorevole da parte del giudice di merito, che non volga lo sguardo implorante verso la Corte eccellentissima, per averne l'ultima parola.

E se pure gliene mancasse la voglia, .. meccanismo della legge lo incoraggia a ricorrere, poiché il ricorso ha il potere di bloccare l'esecuzione delle condanne penali, salvo il caso in cui il condannato non sia già nelle cure del carceriere. «*Centinaia di miei clienti* — mi dice un avvocato — *si sono risparmiati la prigione in virtù d'un ricorso*». «*Complimenti, si vede che i ricorsi sono stati accolti!*». «*Neanche per sogno! Erano, per lo più, senza fondamento, lo riconosco io per primo. Ma nel nostro paese, dove condoni e amnistie si succedono a ritmo così frequente, c'è sempre la possibilità, con il ricorso in Cassazione, d'aspettare il prossimo provvedimento di clemenza*».

Abbiamo così una Corte Suprema, naufraga di ricorsi molte volte sfacciatamente capziosi o infondati. Cambiare la legge sembra utopia, con un Parlamento composto in gran parte di avvocati. E, d'altro canto, neppure la Cassazione sopporterebbe di veder limitata la propria sfera d'influenza, interessata com'è a distendere sull'universo delle toghe l'autorità del proprio insegnamento.

Dal basso si odono voci di impazienza. Nell'ultimo congresso dell'Associazione dei magistrati (formata in gran parte di giudici «di merito») fu votata una mozione che protestava contro «*l'imposizione a tutti i giudici da parte di una oligarchia giudiziaria di orientamenti particolaristici*». Per tutta risposta, l'Unione dei magistrati (formata in gran parte di alti gradi) definì «aberranti» le conclusioni di quel congresso. Ma di che «imposizioni», di che «orientamenti» si parla? Possiamo citarne qualcuno: da qualche tempo, la Corte di Cassazione sentenzia in modo difforme dal pubblico ministero. Quando il pubblico accusatore sostiene che le norme sull'istruttoria sommaria non sono valide perché incostituzionali, la Cassazione, invece, dice che van benissimo.

La Corte Costituzionale insiste, dice che le norme che non prevedono le garanzie per l'imputato fin dall'istruttoria sono illegittime; il pubblico ministero è d'accordo e sostiene che tutti i processi in questione siano da rifarsi, dall'epoca in cui s'infilò la strada sbagliata. La Cassazione? Sentenzia il contrario: la norma ha valore solo da questo momento, e non da allora («ex tunc»). Anche nel caso della «Zanzara» la Corte di Cassazione s'è trovata a destra rispetto all'organo istituzionalmente e per vocazione stabilizzatosi sulla destra del sistema penale italiano, il pubblico ministero. Il procuratore generale, Enrico Poggi, chiedeva che l'appello per il famoso «caso» fosse fatto a Milano; la Corte ha deliberato: si faccia a Genova.

Va detto, inoltre, che l'egemonia della Corte Suprema non si limita ai dettati interpretativi della norma: ma, anzi, si distende con autorità su tutto l'ordinamento giudiziario, perché giudici di Cassazione siedono nelle commissioni per le nomine, i trasferimenti, i provvedimenti disciplinari che riguardano i giudici; siedono, con voto schiacciantemente maggioritario, nel Consiglio Superiore della Magistratura, che detiene le leve del potere sul mondo giudiziario italiano.

Affannosamente i supremi giudici confermano, rigettano, cassano (con o senza rinvio): otto, dieci, dodici e anche più decisioni per seduta. Però, a fine d'anno, il bilancio del lavoro svolto è sempre inferiore a quello che rimane da svolgere. E non perché gli organici siano poveri: abbiamo la Cassazione più affollata del mondo: trentadue presidenti di sezione, 248 consiglieri, una cinquantina di «applicati»; e, nell'ala requirente, una quarantina di sostituti, più altri venti magistrati di rincalzo.

Nei prossimi mesi, centocinquanta nuovi magistrati saliranno i gradini della Cassazione, ma quasi altrettanti ne discenderanno per aver maturato i «limiti d'età» (70 anni). Una delle caratteristiche di questo corpo giudiziario è la sua lunga e laboriosa stagionatura culturale e biologica: si sale in Corte Suprema dopo almeno ventidue o ventitré anni trascorsi nelle Preture, nei Tribunali, nelle Corti d'appello. Questo in teoria. In realtà, poiché la chiamata all'alto scranno avviene per una sorta di cooptazione che tiene conto dell'anzianità e del merito, la età media dei consiglieri è superiore ai sessant'anni.

Un alto magistrato, Luigi Giannantonio, che due anni fa attinse a celebrità per le sue iniziative contro Felice Ippolito e che oggi siede al vertice dell'ordinamento giudiziario, come «presidente aggiunto», confessò in un'intervista il suo rimpianto per la vecchia, cara Italia dell'età giolittiana, ligia alle tradizioni dei padri, schiva di scandali e con una scuola che di certo parlava latino e greco, ma non si sarebbe sognata mai di affrontare i temi dell'educazione sessuale. Quest'Italia è sicuramente il sogno e il patrimonio morale della centuria di galantuomini assisi in Corte di Cassazione. Perciò le sentenze della Cassazione hanno spesso l'aria di volere riportare indietro le lancette dell'orologio, ad un tempo felice, ad un'Italia che non conosceva il male della vita. Un'Italia, ci rincresce, che non c'è mai stata.

Gigi Ghirotti

Vianello immobilizzato dopo l'incidente d'auto

Il cantante ha sei o sette costole fratturate - Le condizioni degli altri feriti

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 19 luglio.**

(g. c.) Una serie di visite mediche e di esami radiografici hanno consentito di precisare le condizioni del cantautore Edoardo Vianello e delle altre quattro persone rimaste ferite con lui nel grave incidente avvenuto ieri sull'Autostrada del Sole, dove ha perso la vita il trentottenne Casadio Di Pietro, di Canosa di Puglia. I feriti sono ricoverati all'ospedale di San Giovanni di Dio. Vianello ha riportato la frattura di sei o sette costole e quindi dovrà rimanere immobile per una quindicina di giorni. Molto probabilmente egli non potrà tornare a cantare prima di due mesi. Il chitarrista Alberto Radius, che era con lui sull'auto, ha una frattura alla gamba sinistra, che dovrà essere ingessata. Anch'egli dovrà restare a letto per due o tre mesi. Le condizioni della signora Hildegarde Helmke, moglie del Di Pietro, e quelle del figlio Stefano appaiono stazionarie. I medici hanno dato a ciascuno 10 giorni di prognosi.

Soltanto questa mattina Vianello è stato in grado di raccontare come si è svolto l'incidente, al chilometro 287 dell'autostrada, fra i caselli di Firenze-Nord e Firenze-Signa. Al volante della Mercedes di sua proprietà, diretta verso nord, era il Radius. Poco dopo le 15, sembra per il fondo stradale sdrucciolevole per la pioggia, l'auto ha sbandato superando lo spartitraffico ed è finita sull'opposta corsia, urtando con violenza contro la vettura del Di Pietro, che stava sopraggiungendo. Il guidatore è rimasto ucciso sul colpo.

Stamattina sono giunte a Firenze la sorella di Vianello e la fidanzata, Wilma Goich.

Divi e registi non si sono presentati al processo per il film «Le bambole»

Il dibattito di Viterbo è stato rinviato al 4 ottobre - Nell'udienza di ieri gli avvocati di Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Nino Manfredi e Jean Sorel hanno sostenuto che vi è contrasto fra la commissione di censura e l'autorità giudiziaria

(Dal nostro inviato speciale) **Viterbo, 19 luglio.**

Assenti in aula Gina Lollobrigida, Virna Lisi, Nino Manfredi, Jean Sorel, Dino Risi, Mauro Bolognini, Gianni Hecht Lucari: né attrici, né attori, né registi, né produttore si sono presentati ai giudici del Tribunale per difendersi dall'accusa di avere organizzato uno spettacolo osceno in talune scene di due episodi del film *Le bambole*. Ma il processo è cominciato anche in loro assenza. Per il momento si è risolto soltanto in alcune battute preliminari che, comunque, hanno impegnato i magistrati per l'intera mattinata fino alle prime ore del pomeriggio. E' stato rinviato all'udienza del 4 ottobre prossimo, quando il Tribunale, dopo avere dato appuntamento agli avvocati e al Pubblico Ministero (e se lo ritengono anche agli imputati) in un cinema di Viterbo per vedere in che cosa consiste il film e soprattutto le scene incriminate, tornerà nell'aula del Palazzo di Giustizia per discutere il problema di fondo e risolverlo.

Delusione, ovviamente, nel pubblico, quando si è reso conto che nessuno dei protagonisti di questa storia si sarebbe presentato stamane: ma era anche prevedibile. E dopo dieci minuti nell'aula sono rimasti i sette avvocati — Guido Pariatore, Osvaldo Fassari, Ivo Reina, Ferdinando Giovannini, Emanuele Golino, Carlo D'Agostino e Raffaele Valenzise — tre carabinieri, due agenti di P. S. e venti curiosi oltre ai giornalisti e ai giudici. D'altro canto, nessuno tra gli attori, le attrici, i registi e il produttore avrebbe avuto da dare grandi spiegazioni oltre a quelle fornite in istruttoria.

E così Gina Lollobrigida ha scritto al Tribunale una lettera su carta intestata avvertendo che, pur rimanendo a completa disposizione dei giudici, preferiva non presentarsi; Virna Lisi, invece, ha spiegato di essere impegnata ad Udine nel film *La ragazza e il generale*; Nino Manfredi, che è a Napoli per girare *Operazione San Gennaro* con Dino Risi e Jean Sorel, che è a Roma per un impegno presso a poco identico, hanno spiegato ai giudici con due telegrammi che preferivano sottrarsi a tanta pubblicità pur non avendo alcuna intenzione di mancare di rispetto al Tribunale; Mauro Bolognini ha fatto sapere che è a Montecarlo per girare *Le streghe* e il produttore Gianni Hecht Lucari infine ha comunicato di essere malato.

Niente protagonisti, tutto si è ridotto alla discussione. O meglio all'inizio della discussione di questo processo che ha origine allorché qualche settimana dopo il gennaio 1965, quando cioè il film *Le bambole* venne proiettato per la prima volta a Valentano (un paesino a qualche chilometro da Viterbo), fu presentata una denuncia perché ad uno spettatore talune scene apparvero troppo audaci. In particolare due, relative a due episodi: quello interpretato da Nino Manfredi e Virna Lisi dal titolo «La telefonata», quello interpretato da Gina Lollobrigida e Jean Sorel dal titolo «Monsignor Cupido».

Nel primo si racconta la storia di un marito che non riesce a rimanere solo con la moglie e quando crede di essere sul punto di riuscirvi arriva la telefonata della suocera che gli manda all'aria ogni programma: il gesto compiuto da Nino Manfredi di slacciarsi i pantaloni e il conseguente atteggiamento di Virna Lisi hanno attirato l'attenzione dell'accusa. Nel secondo, Gina Lollobrigida, moglie di un albergatore romano, si propone di sedurre il segretario di un Padre conciliare e per gli accusatori l'oscenità consisterebbe nell'essersi lasciata riprendere sdraiata sul letto in modo discinto.

Discussione preliminare. Il tema lo hanno impostato i difensori: l'accusa è generica, gli imputati non sanno con precisione da cosa debbono difendersi; la norma che punisce gli spettacoli osceni è in contrasto con la norma della Costituzione per cui la legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire le manifestazioni contrarie al buon costume. Infatti, esiste una commissione di censura la quale, nel caso specifico, avendo preso visione del film esattamente dal punto di vista del «buon costume» non ha trovato nulla da rilevare. E' un antico problema giuridico che ossessiona il mondo del cinema.

Osservano i produttori di non essere mai sicuri se un film possa circolare liberamente perché quello che stabilisce l'autorità amministrativa (commissione di censura) può non essere considerato valido dall'autorità giudiziaria. Mentre l'avv. Golino, difensore di Gina Lollobrigida, ha sostenuto, con l'avv. Valenzise, la genericità della imputazione, l'avv. Reina e l'avv. Fassari hanno osservato che se l'assenso della commissione di censura, presieduta da un consigliere di Cassazione, può non essere valido sotto il profilo penale, qualora l'autorità giudiziaria dovesse ravvisare nel film gli estremi di un reato dovrebbe incriminare oltre che i registi, i produttori, gli attori, anche i componenti della stessa commissione.

Due ore i giudici sono rimasti in Camera di consiglio, poi hanno deciso che ogni questione prospettata dalla difesa è infondata. Processo rinviato alla mattina del 4 ottobre: previste un paio di udienze per discutere, poi la sentenza. Ma neanche ad ottobre attrici, attori e registi si presenteranno.

Guido Guidi

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24, sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.
Alassio: temp. 21, cielo semicoperto, mare calmo, leggera brezza.
Varazze: temp. 23, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, leggera brezza.
Rapallo: temp. 22, cielo semicoperto, mare leggermente mosso, leggera brezza.
Rimini: temp. 19,3, cielo coperto con pioggia, mare calmo, leggera brezza.
Capri: temp. 23, cielo coperto, mare calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali persiste un'intensa nuvolosità con piovaschi e temporali a carattere locale. Qualche schiarita si potrà avere nel pomeriggio sulle regioni nord occidentali. Sulle regioni centro meridionali e sulla Sicilia cielo da poco nuvoloso a sereno. Temperatura: in diminuzione al nord e al centro, stazionaria al sud. Venti: deboli. Mari: *bacini settentrionali localmente mossi, calmi gli altri bacini.*

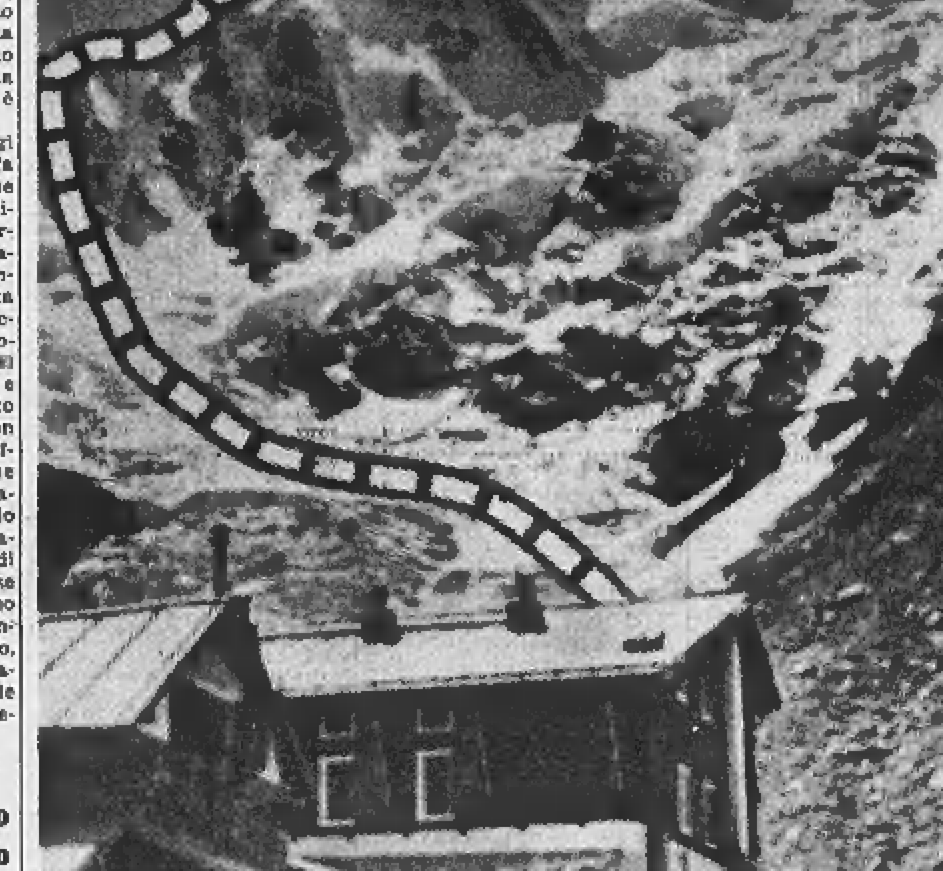
Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	19	Pescara	18	31
Bolzano	11	20	L'Aquila	14	20
Trento	12	19	Roma	17	24
Verona	14	24	Campob.	15	24
Trieste	17	22	Bari	20	29
Venezia	16	22	Napoli	18	27
Milano	13	21	Potenza	15	25
Genova	16	22	Catanz.	19	32
Bologna	15	23	Reggio C.	17	32
Firenze	15	22	Messina	23	31
Pisa	14	22	Palermo	22	30
Ancona	16	24	Catania	19	32
Perugia	12	17	Cagliari	17	28

Il maltempo rallenta la salita delle guide alla Gnifetti

Angoscioso mistero sulla sorte dei 5 alpinisti dispersi sul Rosa

Sono due artigiani e tre studenti di Busto Arsizio, ritenuti provetti scalatori - Mancano loro notizie da domenica mattina - Si spera che abbiano potuto raggiungere il rifugio Resegotti o la capanna Margherita



La linea tratteggiata indica la via percorsa dai cinque alpinisti diretti verso Punta Gnifetti nel gruppo del Rosa. In primo piano il Rifugio Zappa Zamboni

(Dal nostro inviato speciale) **Alagna Sesia, 19 luglio.**

Un drammatico interrogativo continua ad avvolgere la sorte dei cinque alpinisti lombardi — i fratelli Ivo e Andrea Crosta, di 18 e 22 anni, Gianfranco Defilippi, di 22, Ugo Casula di 38 e Mario Peroni di 29 anni, tutti di Busto Arsizio, dei quali si sono perdute le tracce dalla mattinata di domenica. Il Peroni e il Casula sono due artigiani, gli altri tre sono studenti.

I cinque giovani, esperti alpinisti, sono partiti senza guida sabato da Macugnaga. Attraverso il colle delle Locce, devono aver raggiunto la capanna Resegotti, a quota 3624. Contavano di arrivare alla Punta Gnifetti, che sorge a 4559 metri di altitudine ed è la più alta cima del gruppo del Rosa sul versante valsesiano. Per compiere l'impresa gli scalatori lombardi dovevano percorrere la cresta Signal, che parte dal colle omonimo e dista circa mezz'ora dalla capanna Resegotti. Una traversata emozionante perché la cresta ha un dislivello di 700 metri ed è affilata come una lama di coltello, con strapiombi di oltre duemila metri sia sul versante di Alagna che su quello di Macugnaga.

Il cammino diventa rischioso per chiunque quando — come in questi giorni — il tempo è proibitivo. Sopra il Col d'Olen c'è oltre un metro di neve fresca, i ghiacciai sono solcati da profondi crepacci nascosti dallo strato nevoso che li trasforma in trappole mortali. La montagna è sferzata dalla tormenta, la temperatura è scesa a 20-25° sotto zero.

Sulla situazione dei cinque alpinisti si avanzano alcune ipotesi, in mancanza di elementi sicuri. Può darsi siano bloccati alla capanna Regina Margherita, il più alto rifugio d'Europa, oppure alla capanna Resegotti; in questo secondo caso, si ritiene che il gruppo abbia iniziato domenica mattina la scalata, ma che di fronte all'inclemenza del tempo si sia deciso a tornare verso il rifugio dal quale si era avviato poche ore prima. L'ultima segnalazione dei cinque risalirebbe a domenica verso mezzogiorno, quando un custode della capanna Regina Margherita, durante una breve schiarita, ha scorto alcuni sconosciuti che procedevano in fila indiana nell'ultimo tratto dell'ascensione.

Ad Alagna l'allarme è stato raccolto verso le tre di lunedì da Giacomo Gazzo, direttore della locale stazione di soccorso: impossibile organizzare subito le ricerche, la bufera di neve, la tormenta e la caduta di slavine avrebbero impedito anche ai più ardimentosi di mettersi in marcia. Nella giornata di ieri si era continuato qualche tentativo di ricerca da parte delle guide di Macugnaga, ma i loro sforzi e l'abnegazione erano stati frustrati dal maltempo. Soltanto stamane alle sette ha potuto partire da Alagna una squadra agli ordini del dott. Ovidio Raiteri, che dirige il «Soccorso alpino» della Valsesia.

La squadra di soccorso si è diretta verso la Gnifetti con la speranza di salire alla Regina Margherita, fino a stasera non ha dato notizie, si esclude il suo rientro prima di domani. Anche dal versante opposto, cioè da Macugnaga, dove sono giunti alcuni familiari dei dispersi, è partita una spedizione di soccorso, diretta da Costantino Pala.

Il mistero sulla sorte della cordata è quindi oscuro come la nebbia che imprigiona il Monte Rosa: sarebbe tuttavia prematuro pensare che i cinque giovani siano rimasti vittime della montagna, come tanti loro compagni; i valligiani e le guide ritengono siano sani e salvi in qualche rifugio, bloccati dal maltempo.

Questa sera la squadra del Soccorso alpino di Macugnaga — che si trova a quota 3600, circa sei ore di marcia dalla capanna Resegotti — ha potuto collegarsi via radio a un'altra squadra di Macugnaga, che attende ad Alagna. La spedizione afferma di aver udito, oggi alle 16, delle voci in lontananza, sulla montagna. Probabilmente provenivano dai cinque alpinisti bloccati nel rifugio Resegotti. Una prima squadra di soccorso partita da Alagna stamane al comando di Michele Gabbio è stata costretta a rientrare nel pomeriggio: una slavina l'aveva investita, trascinandola per duecento metri. Per fortuna nessuno è rimasto ferito.

Nel dramma degli scalatori lombardi si è inserito — secondo notizie frammentarie raccolte stasera ad Alagna — un secondo episodio preoccupante. Pare che altri quattro scalatori, due di Gressoney e due di Varese, siano anch'essi dispersi sul Rosa.

Giorgio Lunt

Sorpresi dalla tormenta anche due giovani varesini

Milano, 19 luglio.

(g. m.) *Sono sette gli alpinisti dispersi sul Monte Rosa! Oltre ai cinque di Busto Arsizio, un'altra cordata di due persone si trovava impegnata sulla stessa via della cresta Signal e quando è stata raggiunta dalla tormenta si è probabilmente messa in contatto con il gruppo dei bustocchi. Quest'ultima cordata è composta da due giovani di Malnate, un paese in provincia di Varese: Claudio Campi e Carlo Antoniazzi.*

I due erano partiti da Macugnaga e avevano raggiunto nella serata di venerdì scorso il rifugio Zamboni. Dopo avervi trascorso la notte, sabato mattina sono saliti al Passo della Locce, a 3334 metri di quota e di qui alla Capanna Resegotti, trecento metri più in alto, dove hanno pernottato. Sui loro spostamenti successivi, purtroppo non vi sono che delle ipotesi.

Allarme all'alba nelle case che stanno per sprofondare

Quartiere di Agrigento minacciato da una frana Migliaia di abitanti sono fuggiti terrorizzati

Nessun ferito - Larghe fenditure negli edifici sulla collina: un'area abitata da 50 mila persone

(Dal nostro corrispondente) **Agrigento, 19 luglio.**

Un quartiere di Agrigento situato in ripido pendio, comprendente un'area vasta circa un quarto dell'intera città, è minacciato da una frana. Cinquantamila persone, svegliate all'alba, sono fuggite terrorizzate abbandonando le case. Non si lamentano feriti. Soltanto tre donne sono state ricoverate all'ospedale per *choc* causato dallo spavento.

Nel sottosuolo della collina si è formata una larga fenditura; due edifici in costruzione sono crollati; le macerie rotolando lungo il declivio, hanno raggiunto la linea ferroviaria Agrigento-Porto Empedocle. Un treno in arrivo è stato fermato in tempo da un contadino che ha intuito il pericolo.

L'allarme è stato dato stamane da un gruppo di fedeli che si stava dirigendo nella chiesa di Sant'Antonio per assistere alla funzione religiosa. Essi hanno notato a un centinaio di metri dal tempio, larghe crepe nel terreno, e udito i muri delle case scricchiolare.

In breve tempo tutto il quartiere è stato messo in agitazione. La gente, svegliata di soprassalto dai clamori, è fuggita dalle abitazioni. Poco dopo le pareti divisorie di molti appartamenti si sono inclinate paurosamente, le scale hanno minacciato di sprofondare. Si è temuto che da un momento all'altro ogni cosa dovesse crollare.

Grida di spavento, scene di disperazione e pianti di bimbi sono avvenute fra gli abitanti che cercavano scampo nelle zone basse della città. Era una fiumana di persone, semisvestita e accorrente che si riversava per le vie.

Mentre gli abitanti del popoloso quartiere lasciavano le loro abitazioni, agenti di Pubblica Sicurezza e carabinieri hanno provveduto a circoscrivere la zona impedendo l'accesso a quanti volevano avvicinarsi.

Il terrore è aumentato quando sono crollati due palazzi in costruzione e le macerie sono rotolate lungo il pendio della collina. La popolazione che stava evacuando, ha temuto di sprofondare in una voragine o di essere travolta dai massi. Fortunatamente l'esodo è stato disciplinato e nessuna persona è rimasta ferita.

Il prefetto della Provincia ha chiesto l'intervento del battaglione mobile dei carabinieri di Palermo; sono stati approntati mille posti letto e altri mezzi ricettivi per i cittadini dell'area colpita; servizi di sicurezza e di protezione sono stati disposti anche in altri luoghi della città.

In alcune zone del quartiere le crepe ai palazzi si sono ulteriormente allargate. **a. t.**



Caccia sui monti di Aosta al contrabbandiere evaso

Aosta, 19 luglio.

(l. v.) La presenza di Ubaldo Campanella, il contrabbandiere evaso dal carcere, è stata segnalata alle forze dell'ordine che gli danno la caccia, da numerose persone che lo avrebbero visto oggi nelle località più disparate della valle.

Anche oggi pattuglie di carabinieri, polizia e guardie di finanza, hanno battuto la zona del Gran San Bernardo dove si presume sia nascosto in attesa di passare il confine svizzero. Di lui però non è stata trovata traccia.

Moltissimi sono coloro che sono propensi a credere che il Campanella sia già riuscito a raggiungere il suolo elvetico, ed abbia trovato ospitalità presso amici fidati.

Intanto la moglie del Campanella è stata riconosciuta completamente estranea alla fuga del marito. Innocenza Godioz, di 38 anni, nativa di Allein e residente a Gignod nella Valle del Gran San Bernardo, negli ultimi anni è vissuta separata dal marito. Ottima insegnante elementare, ed ottima madre di famiglia. «*Sono mesi che non vedo mio marito. Non sono stata in carcere a trovarlo* — ella ci ha dichiarato —. *Non sono venuta ad Aosta quando lo hanno processato e condannato a 4 anni e 7 mesi di carcere per contrabbando*».

Sensazionale esperimento negli Stati Uniti

Sembra guarito un americano sottoposto a trapianto di tumore

Washington, 19 luglio.

Larry Rink, di 21 anni, il solo sopravvissuto ad uno scambio di tumori maligni tra quattro persone condannate a morire di quel tremendo male, sembra guarito. Lo hanno dichiarato i medici dell'Istituto Roswell Park Memorial, di Buffalo, i quali hanno tuttavia precisato che bisognerà attendere da cinque a dieci anni prima di potersi pronunciare con certezza sulla guarigione del Rink.

I medici hanno detto che non c'è più traccia visibile del cancro alle ossa che aveva colpito Rink poiché il suo organismo è riuscito a combattere i tumori estranei eliminando nello stesso tempo il proprio male. Le altre tre persone che erano state sottoposte al trapianto di tumori sono morte poco dopo l'operazione.

I medici hanno dichiarato che Rink senza l'intervento sarebbe morto già da tre mesi. Egli è stato autorizzato a tornare a casa dalla moglie che è in attesa del primo figlio. *(Ansa)*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 165

GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa aumento del 100 %.**

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI trafile, presse, tagliarine granulatrici d'occasione per materie plastiche. Gindro, 772-765, 767-426. O137

ACQUISTASI mulino a palle per dispersione vernici, rivestimento porcellana, capacità lt. 2/300. Indirizzare offerte S.p.a Resind, Regina Margherita, Collegno (Torino).

BRUCIATORI nafta nuovi automatici costruiti Torino vende Bosco, telefono 595-580. 1001

COMPRASI cesoie tagliarottami d'occasione tipo Ficep. Telef. 772-765, 767-426. O137

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti liquidi. Pell, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-591. 23672

IMPRESA costruzioni acquista baraccamenti Morteo d'occasione con o senza rivestimento interno. Indirizzare offerte a: «Pubblicità Stampa 4565 — Torino». A72671

LIQUIDIAMO bocchiera, Rosacometa, Dumper, nastro trasportatore, generatore vapore. Tel. 259-477.

PERIZIA fallimento vendiamo funzionanti macchine cucire stirare camicerie. Telefonare 553-935.

PRIVATO vende macchine maglieria. Telefonare 471.700. A72847

PRIVATO vendo 1000 quintali concime ovini consegna a domicilio. Telefonare 660-475.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siftor, via Nizza 32. O1243

TORNI monopuleggia conopuleggia, frese, limatrici, presse, radiale occasioni [illegible]. Corso Novara 50.

TUBI ponteggio tipo Dalmine, morsetti, acquistansi contanti. Telefonare 772-765, 767-426. O137

VENDESI via Rispucci 2, tornio parallelo Morando con copia, tornio e copiatore Fischer. 2001

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA termomensole copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

DECORAZIONI perfette, rapidamente, vetrificazioni, tappezzerie Ducotone 13.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A65300

FALEGNAME verniciatore, [illegible] domicilio, prezzi modici, lavoro curato. Telef. 542-823.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, costruisco riparo Bosco. Telefonare 595-580. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. Mutui ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 30 mesi. Fincotex, Corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE causa espatrio cedo salumeria attrezzatissima bloccansi con merce 2.000.000, tel. 581.694.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. Fid. Via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti, lunghe rateazioni. O21

ACQUISTEREI negozio/azienda disponendo cinque milioni contanti, richiedesi pratica trimestrale commerc. Scrivere [illegible]. Casella 261/D Novara. 24785

AFFARONE causa malattia cedesi elettrolavaggio avviato forte reddito dilazionando. Telefonare 354-549.

A. SOCIETA' cerca socio disponente 2.000.000, preferibilmente con locali adatti ufficio, scopo ampliamento attività. Richiedesi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino».

AFFARONE vendesi Torino Night-Club ammesso Wisky-gogò per urgente realizzo. Telef. 515-320 ore ufficio. A72489

ALBERGO 60 letti località termale montana bistagionale funzionante vendesi. Scrivere: Pubblimen, cassetta 101/C, Padova. 24739

AVVIATISSIMA drogheria self-service modernamente attrezzata, alloggio [illegible], ritiro commercio cede 4.000.000 eventualmente senza merce. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMO acconciature Molinette, ottima posizione, clientela signorile, 280.000 mensili, causa maternità svende 1.100.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR biliardo vini cucina privato vende. Telefonare 293-494 dopo ore 18.

BAR chiusura serale festiva, 40.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 555.382. O407

BAR superalcoolici 35.000 giornaliere affarone cedesi 3.500.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

BARBIERE vende negozio avviatissimo. Telefonare 792-035 ore 13-14, 20-21. A71907

BOLLETTONE superalcoolico con cucina cedesi e attrezzatura. Telefonare Florina 541-368. A74201

CAUSA malattia cedesi negozio elettrodomestici casalinghi e bombole gas. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

CAUSA cambio attività, vendesi Riviera [illegible] bar stagionale, muri compresi, attrezzatura modernissima, ottima clientela lire 14.000.000. Contanti. Lampo «Pubblicità 276 — Alassio». 24697

CAUSA salute, cedesi latteria analcoolici macchina caffè, forte incasso. Telefono 883-409, pasti serali.

CAUSA salute vendo cartolibreria condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino». A73165

CAVALLERA, Palazzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CEDESI bellissima tabaccheria centro importante vicinanze Torino, redditizia. Telefonare 511-400. A74439

CEDESI commestibili drogheria, polli, conigli, angolare grandioso tre vetrine lontano da mercati, redditizio. Tel. 81-772. A73102

CEDESI negozio in Grugliasco, Piazza I Maggio 6, licenze cartolibreria, dischi, giocattoli e in attesa licenza giornali. A73122

CEDESI negozio pettinatrice avviatissimo retro abitabile. Tel. 731-001.

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattie. Tel. 768-931.

CEDESI rivendita pane zona [illegible] commerciale ottimo affare. Telefono 942-915. A73152

CEDO drogheria ben avviata causa salute. Telefonare 280-878.

CENTRALISSIMA azienda mobili, piena efficienza (clientela trentennale), redditizia cedesi motivi salute, conveniente. Scrivere Pubblicità Stampa 373. Torino. O59

CESSATA attività fabbrica lampadari moderni e ferro battuto vende curvatrici presso bilancieri stampi attrezzature vetrerie materie prime. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

CIMITERO: 2 chioschi fiori, reddito garantito oltre 8.000.000 annui, cede convenientemente anche dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

COMMESTIBILE tutte licenze 60.000 giornaliere cedesi occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 13. A73023

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna assicurata svendo 800.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 512-677. O107

COMMESTIBILI gastronomia, frutta, verdura importante centro provincia cedesi causa trasferimento. Studio Pastore Borello - Chivasso. Telefono 912-708. A61497

DROGHERIA latteria modernissimi Lucento (stessa casa) cedonsi dilazionando. Telefonare 730-673.

ELETTRODOMESTICI, art. elettrici, casalinghi, vetrerie ingrosso [illegible] causa ritiro commercio cedesi centro industriale provincia. Studio Pastore-Borello - Chivasso. Tel. 912-708

ESTETICA avviato istituto attrezzatissimo motivi familiari cedesi o accettansi combinazioni. Tel. 596-109.

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5.

FINANZIATORE con capacità tecnica o amministrativa cercasi per concorrere acquisto avviatissimo esercizio officina meccanica. Tel. 530-312.

GERENZA edicola giornali centrale concedesi cauzionando. Telefonare Florina 541-368. A74201

IN autorimessa affitto carrozzeria oppure trattorei combinazione. Telefono 595-184. A72657

LATTERIA 50.000 garantite, motivi famiglia svendo 1.800.000 rimanenza dilazionata. Tel. 545-596.

LAVASECCO avviatissimo invidiabile posizione [illegible] macchinario condizionatamente vendo. Telefonare 885-962. O413

LAVASECCO, ottima posizione commerciale; Maestrelli 3 bocche; reddito 400.000 mensili, svende 7.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

LICENZA commestibili, polli, conigli e drogheria, trasferibile cediamo. Telefonare 519.546. O40

LUNGOMARE Pegli 1 B rosso cedesi causa ricovero ospedale: analcoolici, latteria, gelateria attività sellennale, un milione. 24764

MONCALIERI centro cedesi negozio panetteria. Telefonare 642-664.

NEGOZIO calzature ottima posizione, cedesi. Telefonare 660.525.

NEGOZIO [illegible] Nichelino retro e servizi vendesi con mutuo. Telefono 372-706. 2001

OCCASIONISSIMA, vendesi salumeria gastronomia zona popolatissima, Santa Rita. Telefonare 541-974 ore pasti. A73099

OCCASIONISSIMA cedo causa salute officina meccanica lavoro assicurato, alto reddito. Tel. 753-537.

PANETTERIA con forno, zona popolosa, alloggio, negozio, laboratorio. Intercomunicanti, forte lavoro, svende 14.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PANIFICIO con forno in Bra vendo causa malattia 5.000.000 condizioni pagamento a permuta con alloggio. Tel. 530-395. O162

PASTICCIERE finitissimo offriamo affitto laboratorio attrezzatissimo: lavoro assicurato. Telefonare 730-673.

PENSIONE [illegible], primaria stazione montana invernale, estivo; 40 posti letto; adatta famiglia, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PASTIFICIO Lucento cedesi, indeROgabile necessità urgentissimamente 1.200.000 dilazionabili. Tel. 730-673

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

PRIVATO cede bella latteria bella posizione forte reddito, ritiro commercio. Tel. 753-011.

PROFUMERIA avviamento pluriennale, concessioni cosmesi profumeria, alloggio annesso, ottimo reddito, cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

RITIRANDOMI cedo ventennale valigeria, pelletteria, calzature, zona centrale. Telefonare 651.365.

SAVONA Bar centrale, redditizio, vicino mercato, cedesi, causa malattia, 5.000.000 trattabili. Scrivere: Lastond, 5 P, Savona. 24766

TABACCHERIA redditizia comodo alloggio cede Cola, via Cavalliermaggiore 10. Scrivere, tel. 382-507.

TINTORIA avviatissima darei gerenza brava lavorante zona Nichelino o cedesi. Tel. 677-186.

VENDESI commestibili panetteria, latteria. Telef. 950.567, Rivoli, corso Adua 71. 2001

VENDO frutta verdura buona reddita. Telef. 534-979.

600.000 mensili reddito garantito, ottimo primizie alimentari cintura Torino, cede 5.500.000 dilazionando metalmo. Fasano, Madama Cristina 129. O383

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti redditizi Torino. Amministrazione Torinese 515-318.

A. AFFARE zona Aeronautica camera cucinino ingresso vendo 1.800.000 più mutuo 800.000. Telefonare 553-483.

A. ATTICO signorile corso Vittorio angolo Calandra, grande salone 2 camere cucina biservizi stupendo panorama 25.000.000. Tel. 553-483.

A. CASETTA collinare a Verrua Savoia, 4 camere, stalla, cortile indipendente, terreno, vendesi lire 1.500.000 complessivamente. Telefonare 877-053. A73146

A. CORSO Siracusa 129-131, retrostante Parco Rignon casa ideale per l'intenditore, finizioni e materiali signorilissimi, esposizione e vista incantevoli, locali godibilissimi, prezzo eccezionale: lire 80.000 mq. compreso fortissimo mutuo. Telefonare Consuledile 545-670, 512-670.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, Corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. OCCASIONISSIMA (corso Francia - Aeronautica) vendo magnifico appartamento nuovo disposto 2 piani 5 camere grande terrazzo servizi 12.000.000, compreso mutuo 3.150.000. Telefonare 547-502.

A. PORTA Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 (pasti). O6

A. VALSALICE vendesi alloggio signorile in villa, mq. 240, tripli servizi terrazzi, due box, giardino. Telefonare ore ufficio 327-444, pasti 772-873. 1001

A Giaveno vendesi villetta quattro camere servizi, termo garage giardino. Strada Selvaggio 32, t. 391.508.

A 2.500.000 fino 4.500.000 svendonsi piccoli locali ogni uso. Stazione Dora. Telefono 518.770.

ACQUISTASI lottino terreno oppure casetta villetta dintorni Torino. Telefonare 530-163.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Il. Picco, Marconi 26, tel. 657-334.

ALLOGGETTO libero (Barletta 80) camera, tinello, servizi 3.900.000. Torinese 515-318.

ALLOGGETTO piazza Massaua due camere cucina mq. 76 termobagno vende 4.750.000. Telef. 655-782.

ALLOGGI (Marconi 3) mq. 125, tricamere, cucina, bagno, 5.000.000. Torinese 515-318. O150

ALLOGGI ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538. O802

ALLOGGI signorili 5 camere doppi servizi precollinari abitabili fine anno, vendo mutuo. Telef. 211.478.

ALLOGGI stessa casa cintura Torino vendonsi anche in blocco. Telefono 515.234. A73069

ALLOGGIO camera cucina nuovo affittato 20.000 vendo 2.300.000. Telefonare 211.478. A72845

ALLOGGIO nuovo centro Nichelino, due camere, tinello, cucinino, 4 milioni 400.000 facilitando. Telefonare 541-078. O150

ALLOGGIO signorile corso Peschiera, 3 camere, cucina, servizi, affittato 38.000 mensili, vendo 8.500.000. Telefonare 547.476. A71625

ALLOGGIO via Buenos Aires, recente costruzione, 2 camere, cucina, servizi, libero, vendo eccezionalmente 4.900.000. Tel. 547.476.

ALLOGGIO 3.600.000 due camere entrata, cucina, bagno, zona Mole. Telefono 518.770. A73029

APPARTAMENTI alle migliori condizioni: corso Orbassano 277, fronte piazza notevole valore. Supervantaggiosi 3-4-5 camere, cucinotta, biservizi. Minimo anticipo, possesso immediato. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosi corso Francia quasi Peschiera: 4 camere, cucinotta spaziosa, servizi, 9.600.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI lussuosissimi corso Traiano 14, prospicienti gran parco, 4 camere, servizi 7.000.000 mutuo 2.500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI occasione, corso Rosselli 45 (Ospedale Mauriziano) decoroso palazzo anteguerra, 4 camere, servizi 4.900.000 mutuo 2.000.000; 5 camere, servizi 5.800.000 mutuo 2.500.000. Interpellate Gabetti 578-044 ulteriori convenientissime dilazioni.

APPARTAMENTI palazzina Pino Torinese, posizione incantevole 3 camere, salone, servizi, tripli terrazzi, gran giardino, 8.200.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Tortona, 2 camere, cucina, servizi, affittato buon reddito, vendo 4.400.000 più mutuo 2.100.000 Tel. 547-476.

APPARTAMENTO monserdale piazza Gran Madre 10, panoramicissimo, 5 camere, cucina, sgabuzzino, servizi termosifone, 1.800.000 più 34.000 mensili settennali. Gabetti 578-044. O268

ASTI privato vende alloggi signorili divisibili mutuati condizioni imbattibili. Telefonare 599-547 pomeriggio.

BASSO fabbricato mq. 75 interno cortile, ingresso carraio, libero, adatto diverse attività, vende 5.900.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BELLISSIMO panoramico, 2 camere tinello nuovo vendo Mirafiori. Telefonare 652-873. A73288

CAMERA cucina centro S. Paolo nuovo esentasse alto reddito occasione vendo. Telefonare 655-782.

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. IFIT, telefoni 535-000, 535-948. O27

CASA precollinare 12 camere vecchia costruzione estate servizi vendo. Tel. 893-261 dopo le 21.

CASELLE Torinese alloggi 2-3 camere servizi mutuo facilitazioni vendonsi. Telefonare 296-260.

CASETTA collinare tre camere acqua, luce, 600 terreno, vende 3.500.000. Bertagnolio, Dalmazzo 5.

CAVOUR vendo casetta quattro camere giardino. Telefonare 792-816 Torino. A73093

COLLINA Canavese casetta indipendente vendo affitto 4-6 camere. Telefonare 758-949. O363

COLLINA km. 10 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A69463

COLLINA lotto fabbricabile 3800 mq. Cortazzone d'Asti. Telefon. 786-067.

CONSULEDILE via Guido Reni 197-199, 1-3 camere cucinotta, vista incantevole, finiture alto pregio, 2.300.000-2.500.000 camera 40% contanti. Tel. 545-670, 512-670.

CORSO Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi posizione ariosa soleggiatissima appartamenti 2-3-4-5 camere più servizi primarie finizioni ogni confort pronti fine anno vendonsi. Rivolgersi cantiere compresi sabato e domenica.

ECCEZIONALE Costa Smeralda vendiamo villette 5.000.000 compreso terreno. Sensoé, telefono 530-163. Stati Uniti 7 bis. O429

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti immobiliari. Telefonare 535-948, 535-000.

IMPRESA cerca terreno centrale, semicentrale, media grandezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

GRUGLIASCO, privato vende anche separatamente alloggio piccolo 1 milione 500.000. Alloggio grande 3 milioni 500.000 liberi, medesima scala. Telefonare 784.423. 1001

LANZO Torinese privato vende alloggio, camera, tinello, cucinino e servizi, casa nuova, panoramica. Telefonare ore ufficio 393-564.

MERAVIGLIOSO attico, semicentrale, rifinitissimo gran terrazzo, 2 camere, cucinotta, servizi, 2.000.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044.

MODERNISSIMI alloggi mutuati, convenienti, signorili, 1-2 camere cucinotta, vendonsi e affittansi direttamente zona residenziale Grugliasco. Comodità filobus, chiesa, scuole elementari, medie, professionali, negozi, mercato. Telefonare 785-236 pomeriggio. A72719

MONCALIERI vendo villa con magnifico parco mq. 4000. Telefonare ore pasti 583-783. A70258

NICHELINO privato vende locale agricolo adibito industriale-artigianale. Telefonare 663-263. A71288

OSPEDALETTI a Sanremo vendonsi appartamenti residenziali, signorili, 2-5 camere, servizi, conforts, sole, mare. Impresa Carbonetto, Cavallotti 37, Sanremo, telef. 85-829.

PANDRAMICISSIMA villetta precollinare vende privato. Padronale, salone, tre camere, doppi bagni, cucina, servizio, due camere cucinette, bagno, terrazzi, garage tre macchine, termosifone, scantinato, recintata mq. 2000 giardino fruttato gioco bocce possibilità ampliamento. Telefonare 888-024, 545-963, 331-240. A73085

PIAZZA Galimberti 14 vendo 3 camere cucina servizi 7.200.000. Telefonare 488-518. A72698

PINEROLO vendonsi cinque alloggetti nuova costruzione, mutuo affittati, altro Collegno. Tel. 599-873.

PINO fronte provinciale fermata filobus vendesi lotto terreno. Telefono 883.556. A72554

POIRINO vendo casa terreno posizione centrale. Telefonare 534.806.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 O20

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215 ore sedici-venti anche festivi. A73470

PRIVATO vende bellissimo alloggetto libero subito corso Regina Margherita. Telefonare 894-875.

PRIVATO vende 10 km. Torino terreno panoramico. Comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino».

SALICE vendo alloggio nuovo panoramico con mutuo 3 camere cucina, doppi servizi. Telef. 0122 85.189.

SASSI Frassati vendesi precollinare libera casetta 6 camere cortile porticati 4.500.000. Albertino 27. Fabbri, tel. 81-943. A73077

SVENDO alloggi terreni collina 2. 3. 4, 10 camere. Telefonare 511-516.

TERRENO Moncalieri centro via Cavour mq. 1000 circa esistente capannoni più camere 12, possibilità costruzione camere 30 e basso fabbricato. vendesi libero. Telefonare 652-839. A71943

TERRENO panoramicissimo fronte Valentino 2000 mq netti costruzione palazzina progetto approvato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino». A71277

TERRENO panoramico lotti per villette 15 km. Torino vendo. Telefonare 95-187. O162

TERRENO panoramico S. Mauro 900 mq. tutti servizi facilitando vendo permuto. Telefon. 530-398.

TERRENO possibilità 70 camere acquisto, permuta, cambio alloggi affittati. Telefonare 784-265.

TERRENO Pragelato, progetto approvato chalet 4 piani, garage, fronte statale, soleggiatissimo, servizi, vende 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

VENDESI alloggetto camera cucina servizi L. 2.500.000 dilazione. Telefonare 330-050. 1001

VENDESI locale industriale San Maurizio Canavese fronte strada provinciale, con canale e ruota idraulica per forza motrice. Facilitazioni. Telefonare 772-765, 767-426. O137

VENDESI S. Giusto Canavese casetta terreno. Telefonare 379-526 ore pasti. 2001

VENDO camera servizi vista panoramica corso Spezia 1.850.000. Telefonare 695-709. A71258

VENDO occasionissima Settimo Torinese panoramico appena ultimato causa trasferimento 2 camere servizi 2.800.000. Telefonare ore pasti escluso festivi 654-161. O516

VERA occasione privato vendo casetta in montagna, nuovissima, abitabile subito 3 camere garage doppi servizi L. 4.350.000 facilitando. Telefonare 937-263 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6245 — Torino».

VILLA precollinare (Cavoretto) lussuosa, nuova costruzione, panoramicissima, vendesi. Tel. 530-163.

VILLA vendesi, piano terreno, sala cucina garage, primo piano tre camere letto, doppi servizi, terreno metri 1000 con piante. Telefonare ore pasti 380.218. A73052

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000 Visitateci corso Francia, Rivoli dopo Cascina Vica

VILLETTA vendesi due alloggi, sala cucinino due camere letto ampio garage km 26 Torino alt. 500. Telefonare ore pasti 380.218. A73052

ZONA Aeronautica, vendo alloggio, villetta, condominio giardino, garage. Scrivere Pubblicità Stampa 6256, Torino. A73012

4.350.000 svendo Finalpia alloggetto panoramico decoroso, ammobiliato. Cravanzola, Cernaia 40, tel. 538-196, Torino. A72703

4.800.000 alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, 3.200.000 spaziosissima camera tinello cucinino, adiacenze Tassoni, via Netro 16, visite 16-18,30. A71039

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-535.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto dipendente statale piemontese. Telefonare 688-755, 775-889. O474

A coniugi impiegati [illegible] abbisogna due camere, tinello. Telefonare 779-538. O488

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O665

CERCASI affittare locali pianterreno, seminterrato in casa signorile zona centrale o Crocetta per attività commerciale, culturale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4647 — Torino». A74028

CERCASI affitto due camere servizi moderni per studio dentistico escluso zona Statuto. Telefonare 487-628.

CERCASI anche settembre camera tinello servizi semicentrale zona Nizza, Largo Orbassano, Peschiera, Trapani, Lecce. Telefonare ore ufficio 544-961.

CERCASI camera e servizi c. libreria per comodità negozio. Scrivere «Pubblicità Stampa 6239 — Torino». A72566

CERCO affittare 1-2 camere servizi S. Paolo, Francia. Telef. 383-954.

CONIUGI referenziati cercano alloggio 3 camere, cucina, autobox. Telefono 273-329. 24735

MECCANICA precisione silenziosa affitterebbe locale industriale luminoso mq. 1000 coperti con uffici, ampio cortile possibilità parcheggio. Zona piazza Bengasi, Moncalieri, Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino». A72743

PROFESSIONISTA affitterebbe alloggetto servizi zona centrale escluso S. Paolo, Francia. Telefon. 80-183.

REFERENZIATA cerca affittare bicamere cucina riscaldamento ascensore possibilmente paraggi Statuto Francia dintorni. Tel. 570-000.

SETTIMO cerco alloggio 1 camera più servizi zona Cavour, referenze. Telefonare ore lavoro 561-837.

SIGNORA piemontese cerca alloggetto zona Nizza vicinanze corso Raffaello. Telef. 512-055.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere tinello. Tel. 769-800.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telef. 538-594.

A. 28.000 affittansi alloggi 3 camere tutti servizi Strada Leinì fermata pullman. Agudio, tel. 877-080, 553-471. A72174

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, [illegible] 14, telefono 538-539. O516

AFFITTANSI piazza Rivoli 4 camere cucina servizi 40.000. Tel. 383-954.

AFFITTANSI Strada Cartman 171 alloggetti monocamera, servizi, giardinetto. Telefonare 380-507.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 368-995

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi Nichelino L. 23.000, libero. Telefonare 683-049.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere cucina biservizi, Via Talucchi 32. Telefono 750-921.

AFFITTASI camera cucina servizi Piazza Camillo Bozzolo 10, Rivolgersi dopo ore 17 Baldini.

AFFITTASI due camere e cucinino Cortazzone d'Asti. Telef. 786-067.

AFFITTASI locale mq 40 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 655-381. A72578

AFFITTASI locale mq 140 uso laboratorio magazzino esposizione termo particolare, strada cortile, via Cerio 11. Telef. 743-952, 761-605.

AFFITTASI locali uso magazzino liberi subito zona Vanchiglietta. Telefonare 890-771. 1001

AFFITTASI mq. 150 locali piano terreno zona S. Salvario. Tel. 651-333.

AFFITTASI negozio retro zona Stadio. Telefonare 572-504 ore 12-14.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DEI LIBRI

Ricordo di Augusto Monti, un educatore di giovani coscienze

Gli "spensierati" del Risorgimento

Sono i «Sansôssi» che dànno il titolo all'opera, tra autobiografia e romanzo, di Augusto Monti: gli eterni adolescenti, i sognatori generosi e ardenti del vecchio Piemonte - Attraverso la storia d'una famiglia, dalla rivoluzione francese alla grande guerra, traspaiono quel senso civile e quella serietà e semplicità di azione che l'autore dimostrò in tutta la sua vita

Abbiamo chiesto al nostro collaboratore A. Galante Garrone un profilo della vita e dell'opera di Augusto Monti, scomparso alcuni giorni fa, di cui per tanti anni fu amico, idealmente discepolo e compagno di fede.

Da qualche giorno Augusto Monti è tornato per sempre a Monastero Bormida, *al Monestê*, la singolare terra posta fra Monferrato e Langhe, dov'era nato nel 1881. Mezzo secolo fa, nel 1917, vi era morto il padre; e il figlio Augusto — Carlin, così lo chiamavano in famiglia —, vestito di grigioverde, aveva appena fatto in tempo ad accorrervi per il funerale. «Il carro andava oscillando con sempre meno gente dietro: le due rive di Bormida, il ponte, quei due poggi in fronte: il paesaggio che Carlin ha sempre visto nella sua gloria estiva sfolgorato dal sole, adesso non lo riconosce più, neve gelo tronchi neri». Il destino ha voluto che fosse proprio l'ardente sole di luglio ad accogliere il figlio Monti nell'ultimo suo viaggio alla terra natale.

Padre e figlio, così uniti e così diversi, nella vita e ora anche nella morte. Di quel rapporto continuo fra i due, fatto di amore e di netti contrasti, è intessuta tutta la vita, tutta l'opera di Augusto Monti. Papà, l'eterno adolescente, fantasioso e spensierato — un *sansôssi* —, travolto dai sogni e insofferente e inconcludente nella vita pratica, umanissimo e intelligente, un uomo del Quarantotto che a quegli eventi aveva tentato di prender parte senza riuscirvi (ed era stato il suo continuo rovello), poteva dirsi uno sconfitto della vita; ma, passati i cinquant'anni, aveva ritrovato se stesso nell'educazione del figlio, pur così diverso da lui, ed era miracolosamente rifiorito come l'ippocastano della torinese piazza Carlina, che metteva le foglie a ottobre. Carlin sarebbe stato la sua rivincita, non sarebbe andato a finire nel nulla «come uno sterpo trascinato dalla Bormida».

E' questa, come i lettori sanno, l'ispirazione centrale dei *Sansôssi*: autobiografia, incomparabile opera poetica (piuttosto solitaria nella nostra letteratura di questo secolo) e storia del Risorgimento, dalla Rivoluzione francese al 1917; non solo storia di una famiglia, ma degli umili «che si svegliano dal loro sonno di secoli», dei sentimenti e delle illusioni di una generazione dopo l'altra.

Vecchio Piemonte: le Langhe, i tipi umani della Bormida (il codino del sor Carlo Monti, il fratello prete dagli spiriti liberali, i suonatori di clarino), la collina di Torino — tutto un mondo che ritroveremo in Pavese —, la grande città padana intorno al 1850 e poi al 1880, i primi operai dei sobborghi cittadini, i tumulti del 1° maggio 1890, la festa dello Statuto, i funerali del principe Amedeo duca d'Aosta, inumato a Superga; e, nello scritto da poco pubblicato, *Val d'Armirolo, ultimo amore*, l'aspra montagna «che se ne va», oppressa dalla miseria e dall'abbandono, con le bellissime figure dei montanari Parin e Gian, e le case in rovina.

Ma soprattutto, e con questo ci avviciniamo al più vero nòcciolo dell'opera di Monti, la saldezza morale dei piemontesi, il loro «tremendo pudore», i «caratteri severi e ardenti» di cui parlava d'Azeglio, i proverbi: *fà 'd' l'om*, fa l'uomo; *fà 'l to dovèr e cherpa*, fa il tuo dovere e crepa; *la paûra a l'è faita 'd 'nen*, la paura è fatta di nulla. E accanto a ciò, il Piemonte che diventa Italia, il senso profondo dell'Italia migliore maturata dalla storia, quella che Bobbio ha chiamato l'Italia civile. Questo senso è fortissimo in Monti. Lo si rimpicciolisce, a farne solo un piemontese; come non era solo un piemontese Gobetti, o solo un pugliese Salvemini, per quanto radicati nella loro terra.

Scrittore, certo; ma anche e più di tutto educatore. Qui è il Monti più grande, una figura unica della nostra storia recente. Non solo *I miei conti con la scuola* (che è come la ricapitolazione testamentaria di tutta la sua esistenza, un libro esemplare) ma il suo insegnamento a tre generazioni di «speranze d'Italia» ce lo attestano. Fu la sua una figura di insegnante eroico, quale l'avevano tratteggiata Kirner e Salvemini al principio del secolo, al tempo della gloriosa Federazione Naz. Insegnanti Scuole Medie (Fnism), e idealmente formatosi nella palestra dei «Nuovi Doveri», la rivista di G. Lombardo-Radice, tra il 1907 e il 1911. A questo modello Monti restò sempre fedele, vi si aggrappò come a un riparo. E in tempi difficili, col parlare di Orazio o Dante o Manzoni, riuscì a fare scuola di antifascismo e di libertà, deliberatamente e coraggiosamente. La «banda» del d'Azeglio non sarebbe stata, senza di lui, quello che fu: una fucina di spiriti liberi. Ginzburg, Renzo Giua, Emanuele Artom, Felice Balbo, e, a lui più vicino di tutti, Pavese; tra i vivi d'oggi, Bobbio, Mila, Pajetta, Ruata, Mussa, Alberto Levi, Giulio Einaudi, Vittorio Foa, Carlo Zini, e tanti altri: tutti discepoli che da Monti furono per sempre segnati.

E quando alcuni tra i migliori di questi suoi ragazzi andarono in carcere, egli che, avvertito, avrebbe potuto mettersi in salvo, preferì dividerne la sorte. E, non più giovane, rimase cinque anni in galera; ma (come mi ricordava in questi giorni Vittorio Foa) sempre sereno, di un'allegria socratica e contagiosa. Bellissime le lettere che dal carcere scrisse alla figlia Luisa, non solo per quella giovanile letizia, ma per la commossa partecipazione alla vita dei detenuti «comuni», in ognuno dei quali intravedeva uno spiraglio di luce. Erano pur sempre «lucignoletti di umanità semiaccesi», nei quali si poteva sperar di ravvivare una favilla. «Bisogna saper vedere quel che c'è di buono in ogni essere umano», diceva ancora negli ultimi giorni.

Per lui, fare scuola volle dire aiutare i giovani a farsi uomini (*fà 'd' l'om*) con severo rigore, ma serbandosi ragazzo con loro, «sempre con l'animo del ragazzo», con quella inesausta fantasiosa freschezza che aveva imparato dal padre e mantenne fino all'ultimo. E volle pure dire discutere, «litigare» anche, per quel perenne contrasto che era fra Carlin e Papà, ed è la regola fra una generazione e l'altra. «Disobbedire ai padri, rifar noi l'esperienza, aver per maestri solo i propri errori — marinare nella vita la lezione della storia — far domani diverso da ieri: che cosa è dopo tutto? è libertà, è vita».

Questo segreto, trasmessogli dal padre, animò la sua opera di educatore. Tocca sempre ai figli, battendo altre vie, riprendere l'opera dei genitori e dei maestri. La più certa eredità che una generazione è destinata a lasciare all'altra è fatta di sogni non avverati, di imprese abortite. Dall'*Iliade* Monti si era scelto un motto: *Eti gar mega ergon àreoton*, che si potrebbe liberamente tradurre così: «c'è ancora tanto da fare!». E se ripensiamo alla sua vita, ai suoi scritti, al suo insegnamento, ci vien fatto di concludere che fra queste opere ancora incompiute, fra questi sogni non ancora avverati, più di tutto gli premesse quanto aveva scritto un giorno: «risarcire lo sdrucio fra parole e fatti, ricomporre l'unità: "libertà - uguaglianza - fratellanza", darle davvero a tutti in tutto il mondo».

A. Galante Garrone

«Pesanervi» e «Olimpo nero»

Due collezioni fantasiose con un pizzico di diabolico

«Il Pesanervi», nuova collezione di Bompiani dedicata ai «Capolavori della letteratura fantastica», esce nel momento giusto: mentre sono al culmine le vacanze, e il pubblico, più che in ogni altra stagione, cerca libri svelti e interessanti, non impegnativi come quelli dei grandi scrittori ma neanche scipiti o volgari come tanta narrativa commerciale. E le migliori caratteristiche di questa collana — anche nel senso un po' inquietante dell'insegna «Pesanervi» — ci sembrano benissimo illustrate dal primo volume che ne abbiamo sott'occhio: il breve romanzo *L'invenzione di Morel* dell'argentino Adolfo Bioy Casares.

Presentata da J. L. Borges — il maggior sudamericano vivente — come opera dalla «trama perfetta», e molto più persuasivamente dal nostro Piovene come stimolo di grosse fantasticherie, la storia del Casares ha uno spunto alla Robinson Crusoe. Un uomo, perseguitato dalla giustizia, si rifugia in un'isola abbandonata e maledetta, dove chiunque sbarchi è condannato a morire di arcano disfacimento. E il fuggiasco, per amore di libertà, si adatta alla situazione, cercando di organizzarsi alla meglio in attesa della fine. Ma prima della fine scoprirà che il luogo non è affatto disabitato, cercherà di stabilire umani rapporti con gli sconosciuti compagni e, non riuscendo a farsi vedere né sentire, si renderà conto di trovarsi non fra creature vere bensì fra immagini di creature, riprodotte dalla macchina di un diabolico Morel. Di qui un succedersi di avventure che vogliamo lasciare alla scoperte del lettore senza guastargli la sorpresa. L'importante è che ci troviamo dinanzi a un piccolo capolavoro del genere: congegnato con abilità intelligente e curiosa.

Diverso l'altro libro del «Pesanervi»: *Vathek* dell'inglese William Beckford. E diverso sia perché di epoca lontana da noi — uscì la prima volta nel 1786 — sia perché qui la lunga vicenda anziché nella fantascienza dà nel favoloso e nell'esotico. Protagonista è, appunto, Vathek: nono Califfo della stirpe degli Abbasidi nonché sovrano tanto immerso in cupi delirii da mostrare — evidente come un marchio di fabbrica — i rovelli di certa europeissima narrativa «nera» nella sontuosa cornice orientale. Ciò, d'altra parte, toglie poco o nulla al gusto di una lettura abbastanza ingenua da non impuntarsi in sottigliezze: la curiosità, anzi, è stimolata fin dal principio. C'è questo Califfo bello e maestoso, così autoritario e temibile nei momenti di collera che lo sventurato investito dal suo sguardo «*cadeva riverso e talvolta moriva all'istante*»; ed egli, consapevole di aver l'occhio micidiale, era addirittura costretto a sfogar la sua collera assai molto di rado «*per paura di spopolare i suoi stati e fare del suo Palazzo un deserto*».

Ma lasciamo perdere il chiarimento, che può sembrare un'umoristica allegoria di buon governo in chiave fiabesca. Lo sguardo micidiale dà avvio al romanzo in tutt'altro senso: perché sùbito avviene che Vathek, concessa udienza a un mercante straniero e bruttissimo, scopre nel ripugnante antagonista il primo uomo refrattario agli effetti di quello sguardo. E ben presto si rende conto di aver conosciuto non un uomo né tanto meno un mercante, bensì un emissario delle Potenze del Male: che lo soggioga inducendolo a ripudiar Maometto e a compiere atroci sacrifici in cambio della conquista del Regno del Fuoco Sotterraneo. Una variatissima ripresa, dunque, del gran tèma della «discesa all'inferno», con infine il solito annullamento del peccatore affascinato dal maligno.

E la derivazione dalle leggende di *Mille e una notte* ci suggerisce di passare a tutt'altro libro per indicare, a chi ancora non conoscesse quella celebre raccolta, la recentissima comparsa in edizione economica di un'antologia dei suoi pezzi più famosi: da «Sindbad il Marinaio» a «Alì Babà e i quaranta ladroni». Il libretto, certo, delle *Mille e una notte* non dà che un brevissimo assaggio, trascurando per esempio l'elemento erotico così diffuso nell'opera.

Sempre in questo filone, poi, ci sembra che trovino il loro posto due numeri recenti di una collezione — «Olimpo Nero» — già ricordata per altre opere. Si tratta di *Il sofà* di Crébillon «Fils» e di *La Marchesa di Gange* del famigerato De Sade. Due romanzi, per tradizione, che dovrebbero odorar di zolfo e creare scandalo. Il primo, essendo il racconto di un giovane peccatore, condannato a tornare nel mondo come puro spirito e ad albergare in un sofà. E passando di sofà in sofà il peccatore assiste a una schiera di episodi amorosi, spesso reggendone il peso. Il secondo, rievocando una tenebrosa cronaca di lussurie e di crudeltà. Ma le polveri dei libri scandalosi fanno presto a bagnarsi, e di esplosivo non ne resta che il mito. Inutile, perciò, leggerli come frutti proibiti. Utile, invece, leggerli come episodi di una cultura da riportare in giudizio.

Ferdinando Giannessi

Protonde trasformazioni viste controluce

Diciott'anni di vita italiana negli articoli d'un giornalista

E' Leo J. Wollemborg che ora ha raccolto in volume le corrispondenze inviate ai quotidiani americani - A leggerle ora, sembra di ripercorrere un tempo immensamente lontano: dal qualunquismo a Dossetti, dai contrasti con la Jugoslavia per Trieste all'ambasciatrice Luce - Ma ne esce il quadro d'un Paese vivo.

In politica tutto muove più rapidamente che in altri settori.

Diciott'anni non son lungo periodo rispetto a mutamenti nel gusto letterario od a progresso scientifico; neppure per l'evoluzione economica. Ma a ricordare episodi, stati d'animo politici di diciott'anni or sono, pare di evocare fantasmi.

A vicende lontane paiono riferirsi i primi (gennaio 1949) articoli per giornali americani di Leo J. Wollemborg: articoli ora raccolti col titolo Italia al rallentatore, *in una delle buone edizioni de «Il Mulino».*



Leo Wollemborg, malgrado il nome è italiano (Tel.)

I neo-colonialisti, l'antiamericanismo di giornali di accentuata destra, come Candido, *ancora pieni di rancore verso quelli ch'erano stati gli antagonisti dell'asse: sono evocazioni di stati di animo remoti. La speranza di Lauro di costruire un saldo fronte democristiano-monarchico, che abbracciasse anche il movimento sociale, ed aprisse la via al ritorno del re, se pure senza fondamento anche allora, sembra oggi così puerile come nel 1949-50 non appariva. Non so quanti più ricordino cosa concentrò intorno a sé di speranze e timori, Dossetti, prima d'imboccare la sua vera strada, di cattolico ardente, che solo sotto l'abito sacerdotale, in un apostolato di preghiera e di carità, avrebbe trovato la pace. Si è dimenticato cosa fu di tormentoso e quanto influì sull'orientamento dell'Italia, il problema della frontiera giuliana; e pochi allora avrebbero potuto prevedere che la soluzione poi accolta, Trieste all'Italia, ma coi confini alle porte, non avrebbe impedito una sempre maggior cordialità di rapporti tra Italia ed Jugoslavia, un ritrovarsi, italiani e quegli slavi che erano stati plasmati dalla vecchia Austria (che a suo modo formava un nucleo europeo), assai più prossimi che non si fossero sentiti in passato. Lontani dai pari certi contrasti e sospetti: così l'opposizione alla linea Pella (che è poi quella Einaudi) di gruppi democristiani che nel '53 vorrebbero una moderata inflazione; o, nel gennaio '57, la preoccupazione che Fanfani e Gronchi possono svolgere una politica filo-araba, (secondo direttive gradite agli Stati Uniti, ma voltando le spalle ad Inghilterra e Francia.*

Gli articoli di Wollemborg rievocano questi episodi, speranze, timori; ma attraverso essi appaiono peraltro le grandi linee della politica italiana.

Sincero amico degli Stati Uniti, convinto fautore dell'alleanza atlantica, Wollemborg difende l'Italia nata dalla resistenza, la lenta formazione del centro-sinistra, di fronte ai sospetti di gran parte dell'opinione pubblica americana; anche per lui rende un cattivo servizio al suo Paese l'ambasciatrice Luce, che non vede con favore se non i nostri elementi più retrivi, che ci umilia trattandoci come la patronessa che nega il sussidio alla donna che non va a messa, facendo negare le commesse alle industrie dove gli operai aderiscono alla Confederazione generale del lavoro. Ancora nel '62 Wollemborg constata che i funzionari dell'ambasciata degli S. U. hanno solo contatti superficiali con uomini che non siano di sicura tendenza conservatrice.

Il servizio che con questi articoli Wollemborg vuole rendere alla sua patria italiana è di tranquillizzare l'opinione pubblica americana, perché non contrasti un'evoluzione della nostra politica, che attuerà riforme, ma non toccherà le strutture, e meno che mai il sistema delle alleanze e la fedeltà agli Stati Uniti nella politica mondiale. I due di cui ricorra più frequentemente il nome sono Nenni e Fanfani (duole non veder menzionato Einaudi, il primo Presidente che scolpisse l'istituto presidenziale, od uomini che tanto poterono per evitare slittamenti a destra, come Parri e Calamandrei).

Wollemborg avverte fin dall'inizio, anche allorché Nenni andrà a Mosca e riceverà ivi un premio, il fondo di avversione al comunismo ch'è in lui; sente che ha ragione De Gasperi, che già nel '53 lo considera un avversario che potrà divenire un alleato utile (se allora si effettuasse l'accordo, Nenni sarebbe un appoggio a De Gasperi contro le forze conservatrici della democrazia cristiana, e più ancora dell'Azione cattolica). Rispetto a Fanfani ci sono riconoscimenti della sua abilità, ma sembra di avvertire un giudizio ancora riservato.

Da queste corrispondenze appare come la politica estera vuoi dei comunisti che delle destre sia sempre in relazione a quella interna (ma non è così per tutti i partiti, in ogni tempo? solo quando v'è una tale distanza tra le strutture di due Paesi da non temere contaminazioni, come seguiva dell'alleanza russo-francese a cavalcioni del 1900, è possibile derogare alla regola). Il partito comunista sempre legato alla Russia, sia pure con una crescente libertà di giudizio, ed un riserbo quando sorge il dissenso tra Cina e Russia; le nostre destre dapprima eredi dell'avversione ad inglesi ed americani propria al fascismo, con un'ostilità che trova più vasta eco quando gli alleati sembrano disinteressarsi di Trieste; poi nettamente filo-americane al tempo di Eisenhower e della ambasciatrice Luce; di nuovo più tiepide durante la presidenza di Kennedy, e quindi favorevoli alle posizioni di De Gaulle (ma le ultime vicende del Vietnam le riportano sulle posizioni precedenti).

Nella breve prefazione Wollemborg avverte che se dalle sue pagine può trarsi l'impressione, non errata, di molte occasioni mancate per un consolidamento delle strutture di una democrazia, non va dimenticato peraltro quanto la società italiana, nonostante tutto, sia cresciuta e maturata in questi diciotto anni. Moltissimo quanto a condizioni materiali, qualche po' anche sotto il profilo politico.

A. C. Jemolo

Una biografia di Luigi Luzzatti

Il ministro che ai primi del '900 portò la lira al pareggio con l'oro

Si chiamava Luigi Luzzatti il ministro che, tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nostro, portò la lira al pareggio con l'oro, dopo aver risanato con un'accorta politica economica il bilancio dello Stato italiano, e nel 1906 ottenne la conversione della rendita. Alla sua figura, specialmente agli ultimi anni della sua vita, Alberto de' Stefani ha dedicato una affettuosa biografia corredata da numerosi scritti e da una interessante corrispondenza con i personaggi più noti di quel periodo.

Luigi Luzzatti nato a Venezia nel 1841 e morto a Roma nel 1927 ebbe un posto di primo piano nella storia italiana. Docente universitario a Milano ed a Padova, deputato dal 1871 al 1921 e poi senatore fu ministro nel 1891, dal 1896 al 1898; dal 1903 al 1905; nel 1906; presidente del Consiglio dal 1910 al 1911, ed infine fece parte del brevissimo gabinetto Nitti nella primavera del 1920. In gran parte è suo il vanto di aver restaurato le finanze italiane. Già nel 1878 con accorti provvedimenti era riuscito a sostenere la nascente industria italiana di fronte alla concorrenza straniera.

Non legato a nessuna scuola, a differenza di Einaudi che considerava l'economia come scienza pura, come una tecnica, Luzzatti la vedeva sempre legata a preoccupazioni sociali e politiche. Fu il propugnatore delle prime leggi a tutela del lavoro femminile e dei ragazzi, favorì lo sviluppo della previdenza; convinto del valore del cooperativismo istituì le cooperative del credito e le banche popolari. «*Scendere con il credito* — diceva — *tra gli umili ed i meno agiati è salire a vera gloria. Redimerli dall'usura è purificare l'ufficio della moneta. Concedere il fido con la prudenza degli affari ben distribuiti, non concentrati su poche caste privilegiate, è la guarentigia maggiore per i depositanti*».

Tale era la sua competenza bancaria che gli venne affidato il compito, ottimamente riuscito, di salvare il Banco di Napoli.

Concepiva tre specie di progresso: nel sapere e nella tecnica; nella socializzazione; infine nella spiritualità. Profondamente religioso (insistette per tutta la vita nel richiedere la libertà di coscienza) nel 1870 in una conversazione con Minghetti e con Gladstone ebbe a dire: «*Gli strumenti più precisi e delicati non riescono a spiegare questa piccola cosa: una coscienza che si ricorda dei suoi peccati, ne ha il rimorso, che s'innalza sino al pentimento. (...) E' il mistero, è la metafisica, è la religione, è l'eterno tormento della filosofia e della fede*».

g. tr.

Alberto de' Stefani: *Luigi Luzzatti*, edito a cura dell'Istituto centrale delle banche popolari italiane, Milano. Pag. 254, s.p.

Un volume di Salinger sul presidente Kennedy

I ricordi dell'ex capo dell'ufficio stampa alla Casa Bianca

New York, 19 luglio.

L'ex capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca sotto il presidente Kennedy, Pierre Salinger, pubblicherà in settembre negli Stati Uniti un libro di ricordi dal titolo «*Con Kennedy*»; estratti di questo volume saranno stampati tra breve da una rivista americana.

In una conferenza-stampa tenuta a New York, Salinger ha dichiarato che è questa la prima volta che l'addetto stampa di un Presidente americano pubblica i suoi ricordi sulla Casa Bianca. A suo parere questo libro si distingue non per la rivelazione di informazioni finora inedite, quanto per i ricordi personali dell'autore, per la valutazione del ruolo dei collaboratori del Presidente e per il ritratto intimo di quest'ultimo, soprattutto durante la crisi di Cuba e l'inizio del conflitto vietnamita.

Sul problema del Vietnam Salinger non esita a criticare Kennedy e i suoi collaboratori, incluso se stesso, per avere cercato di dare l'impressione che quello del Vietnam non fosse un vero conflitto, anche se gli effettivi americani nel Sud Vietnam erano passati, sotto la presidenza di Kennedy, da 600 a 22.000 uomini.

C R O N A C H E D E L L O S P O R T

Clamorosa sorpresa in Inghilterra nella Coppa Rimet di calcio

L'Italia sconfitta anche dalla Corea: 0-1
Gli azzurri sono eliminati dai mondiali

Di fronte ad una squadra modesta

Risultato umiliante

I coreani hanno lottato con coraggio e decisione, doti che sono mancate ai nostri calciatori - La squadra aveva già deluso contro Cile ed Urss



Mischia in area coreana: il mediano azzurro Fogli tenta il goal di testa (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Middlesbrough, 19 luglio.

Clamorosa sorpresa, stasera, sul campo di Middlesbrough, la Corea del Nord ha battuto per 1 a 0 la squadra italiana, i calciatori azzurri tornano a casa, schiacciati sotto il peso di una umiliante eliminazione. Fabbri, per il confronto che doveva decidere, ha dato retta alle critiche sorte dopo la sconfitta con l'Unione Sovietica. Il nostro commissario tecnico ha mutato radicalmente formazione, e, sostituito l'infortunato Burgnich con il giovane Landini, ha lasciato a riposo Salvadore, Rosato, Lodetti e Pascutti, facendo posto a Janich, a Guarneri, a Fogli, e, in certo modo, tornando all'antico per l'attacco schierato con Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Barison.

Neppure le sostituzioni sono riuscite a cambiare volto alla nostra compagine e, a giustificare la nuova batosta — una batosta purtroppo irrimediabile che ci toglie dal giro dei «mondiali» — non basta sottolineare l'indubbia importanza dell'incidente che stasera è toccato a Bulgarelli verso la fine del primo tempo. L'incidente che ci ha privati del bolognese ha concorso a sguarnire il gioco di centro campo, ma bisogna pur riconoscere che, fino all'attimo del malaugurato episodio, l'Italia non aveva per niente convinto, spesso lasciandosi prendere in contropiede dai coreani, atleti più veloci, più mobili, più scattanti, spesso più abili nei confronti diretti.

Ed è avvenuto così il crollo più impressionante mai verificatosi nella storia del calcio italiano. Ed il fatto prende la forma e la sostanza di un autentico disastro sportivo. Lo si era avvertito fin dalle battute iniziali del torneo che le cose andavano male, ma che si dovesse scadere in siffatto modo nella scala dei valori mondiali, nessuno l'avrebbe mai e poi mai creduto. Le impressioni che sentiamo attorno a noi sono tutte severe. Qualcuno accenna, qualche altro grida ad altissima voce che si tratta di un «tradimento» da parte di alcuni giocatori. E' meglio non trinciare giudizi avventati, comunque la realtà amara dice che siamo definitivamente eliminati da un campionato del mondo che si sperava addirittura di vincere. E, per carità, non parliamo di sfortuna o di disgrazia, per quanto la sorte non ci abbia davvero favoriti.

Già alla vigilia si temeva una delusione. La delusione si è realizzata, e nel modo più brusco possibile. Nell'ambiente degli azzurri è mancata la serenità, molte polemiche sono piombate a rendere ancora più difficile e delicato il compito di un tecnico che avrebbe dovuto, invece, operare a mente fredda. In tre successive partite, ha messo in campo formazioni profondamente diverse, e accomunate in un solo malinconico particolare, l'incertezza e la scarsità di rendimento.

Al successo contro il Cile, ottenuto piuttosto a stento, con una prova scialba ed opaca, sono seguite due sconfitte con l'uguale punteggio: 0 a 1 di fronte all'Urss, 0 a 1 di fronte alla Corea. Risultati squallidi, subiti da compagini senza nerbo, senza slancio, persino — all'apparenza — senza quell'indispensabile voglia di combattere.

Vittorio Pozzo

Italia: Albertosi; Landini, Facchetti; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Barison.

Corea del Nord: Li Chang Myung; Lim Zoon Sun, Shin Yung Kyoo; Ha Jung Won, Oh Yoon Kyung, Im Seung Hwi; Hang Bong Zin, Pak Doo Ik, Pak Sung Zin, Kim Bong Hwan, Yang Sung Kook.

Arb.: Schwinte (Francia).

Questa la situazione

Sono ormai qualificate

Stasera si concludono le partite degli ottavi di finale della Coppa Rimet. Senza attendere l'ultima giornata si sono già qualificate per i «quarti»:

Uruguay (girone A)
Argentina (girone B)
Portogallo (girone C)
Urss (girone D)

Già eliminate

Messico (girone A)
Svizzera (girone B)
Bulgaria (girone C)
Italia (girone D)

Oggi (4 gare) ultime decisioni

Per le altre qualificazioni (e le conseguenti eliminazioni) saranno decisivi i risultati delle partite in programma stasera, ricordando che in caso di parità di punteggio in classifica varrà il quoziente reti.

Girone A: Francia-Inghilterra a Londra; arbitro Yamasaki (Perù).

Girone B: Spagna-Germania a Birmingham; arbitro Marques (Brasile).

Girone C: Ungheria-Bulgaria a Manchester; arbitro Goicoechea (Argentina).

Girone D: Cile-Russia a Sunderland; arbitro Adair (Irlanda del Nord).

Risultati e classifiche

GIRONE A (Londra)

Lunedì 11	Inghilterra-Uruguay	0 - 0
Mercoledì 13	Francia-Messico	1 - 1
Venerdì 15	Uruguay-Francia	2 - 1
Sabato 16	Messico-Inghilterra	0 - 2
Martedì 19	Messico-Uruguay	0 - 0
Mercoledì 20	Francia-Inghilterra	

CLASSIFICA

	G	V	N	P	A	P	Punti
Uruguay	3	1	2	—	2	1	4
Inghilterra	2	1	1	—	2	0	3
Messico	3	—	2	1	1	3	2
Francia	2	—	1	1	2	3	1

GIRONE B (Sheffield e Birmingham)

Martedì 12	Germania O.-Svizzera	5 - 0
Mercoledì 13	Spagna-Argentina	1 2
Venerdì 15	Spagna-Svizzera	2 - 1
Sabato 16	Argentina-Germania O.	0 - 0
Martedì 19	Argentina-Svizzera	2 - 0
Mercoledì 20	Spagna-Germania O.	

CLASSIFICA

	G	V	N	P	A	P	Punti
Argentina	3	2	1	—	4	1	5
Germania O.	2	1	1	—	5	0	3
Spagna	2	1	—	1	3	3	2
Svizzera	3	—	—	3	1	9	0

GIRONE C (Liverpool e Manchester)

Martedì 12	Bulgaria-Brasile	0 - 2
Mercoledì 13	Ungheria-Portogallo	1 - 3
Venerdì 15	Brasile-Ungheria	1 - 3
Sabato 16	Portogallo-Bulgaria	3 - 0
Martedì 19	Portogallo-Brasile	3 - 1
Mercoledì 20	Ungheria-Bulgaria	

CLASSIFICA

	G	V	N	P	A	P	Punti
Portogallo	3	3	—	—	9	2	6
Brasile	3	1	—	2	4	6	2
Ungheria	2	1	—	1	4	4	2
Bulgaria	2	—	—	2	0	5	0

GIRONE D (Middlesbrough e Sunderland)

Martedì 12	Urss-Corea Nord	3 - 0
Mercoledì 13	Cile-ITALIA	0 2
Venerdì 15	Cile-Corea Nord	1 1
Sabato 16	ITALIA-Urss	0 - 1
Martedì 19	ITALIA-Corea Nord	0 - 1
Mercoledì 20	Cile-Urss	

CLASSIFICA

	G	V	N	P	A	P	Punti
Urss	2	2	—	—	4	0	4
Corea Nord	3	1	1	1	2	4	3
ITALIA	3	1	—	2	2	2	2
Cile	2	—	1	1	1	3	1

QUARTI DI FINALE — Ammesse le prime due classificate di ogni girone. Le quattro partite (ad eliminazione diretta) in programma il 23 luglio a Liverpool, Londra, Sunderland e Sheffield. SEMIFINALI — Lunedì 25 a Liverpool e martedì 26 a Londra. PER IL 3° POSTO — Giovedì 28 a Londra (ore 20,30). FINALE PER IL TITOLO — Sabato 30 luglio a Londra (ore 16).

Nel Brasile incidente a Pelé
Il Portogallo si afferma: 3-1

L'attaccante praticamente inutilizzabile dopo appena mezz'ora di gioco - Due reti di Eusebio ed una di Simoes - Per i brasiliani, ormai quasi certamente esclusi dai «mondiali», ha segnato Rildo

(Dal nostro inviato speciale)
Liverpool, 19 luglio.

Sul campo dell'Everton di Liverpool si è assistito questa sera ad una delle più grandi sorprese dei campionati mondiali di calcio: il Brasile, vincitore delle ultime due edizioni della Coppa e dominatore praticamente da dodici anni sulla scena mondiale, è stato sconfitto per tre reti ad una dal Portogallo, che per la prima volta partecipava alla fase finale del torneo.

La partita, che era molto attesa, è stata dal punto di vista spettacolare una grande delusione. Il Portogallo si è impegnato poco e oltretutto ha giocato molto duro: i tre grandi della squadra portoghese, gli attaccanti Eusebio e Coluna e il difensore Vicente, che all'inizio doveva controllare Pelé, hanno avuto facile compito nel dominare gli avversari, stranamente fuori forma.

Il Brasile, un po' come l'Italia, è calato di forma col procedere di questi campionati. I gialli, che erano schierati secondo il 4-2-4 ben noto ad Amaral, hanno tenuto Brito leggermente arretrato e Orlando in posizione avanzata: quest'ultimo principalmente cercava di opporsi all'avversario, ma era molto difficile marcare i portoghesi poiché i loro attaccanti seguitavano a variare continuamente nella posizione. Solamente a metà campo Denilson e Lima sono risultati all'altezza della situazione.

All'attacco, un po' per un incidente occorso a Pelé, un po' per la confusione, il Brasile non è quasi mai risultato minaccioso. Il Portogallo pertanto ha vinto in modo netto. Un grande cartello portato dai tifosi sudamericani diceva: «Ottantacinque milioni di persone sono con voi; Pelé, ripeti l'impresa di Lisbona» (nella capitale lusitana la «perla nera» ha segnato tre goal durante una famosa finale intercontinentale tra il Santos e il Benfica).

Inutilmente i brasiliani hanno radunato intorno a Pelé, che rientrava dopo la sconfitta subita dalla squadra sudamericana ad opera dell'Ungheria, una squadra completamente rivoluzionata. A tutti i «vecchi» era toccato il compito di fare da riserva: via Gilmar (34 anni), via Bellini (35), Altair (27), Garrincha, il trentunenne marito della cantante Elsa Moraes, l'ala che gli inglesi per la sua leggerezza di stile hanno definito Little Bird. A riposo è stato messo anche il veterano Djalma Santos.

La difesa è stata formata con ragazzi dai 22 ai 24 anni, raggruppati intorno all'esperienza del trentenne Orlando, il centromediano del Santos che ha partecipato ad un Campionato del mondo nel '58, e del ventinovenne portiere Manga. Il Portogallo, che si è presentato in campo forte della sua ottima posizione in classifica e del quoziente reti di 6-1, non aveva portato alcuna variazione alla squadra, che sta letteralmente sbalordendo gli sportivi inglesi per la facilità con cui supera gli avversari.

Mentre si dice che i brasiliani abbiano avuto fiere discussioni, quasi sconfinanti in una lite, a proposito della formazione della loro unità, i portoghesi si sono semplicemente limitati a discutere o, meglio, confermare i forti premi di partita che costituiscono un nuovo incentivo ai loro exploits calcistici (per le tre gare degli ottavi di finale hanno diecimila escudos, corrispondenti a duecentocinquantamila lire e, superando questo turno, ne hanno ottenuti altri trentamila).

In totale già nella prima fase i portoghesi hanno guadagnato 1 milione e mezzo a testa. Ogni giocatore ha poi 50 mila escudos (1 milione e 250 mila lire) se arriva in semifinale, e 80 mila (2 milioni) per la vittoria finale.

Questa sera, comunque, non è stata la molla economica, ma l'orgoglio sportivo che ha spinto i rossi del Portogallo a scatenarsi contro il Brasile. Fin dalle prime battute si è visto che i brasiliani, poco sicuri delle condizioni fisiche del loro Pelé, il quale d'altra parte era inesorabilmente controllato da Vicente, non erano in grado di opporsi alla squadra europea.

Al 16' il Portogallo è già passato in vantaggio. Un'azione sulla sinistra di Eusebio, il giocatore scoperto nel Mozambico dall'ex-juventino Amoretti, offriva a Simoes un facile pallone e questi, spostatosi al centro, di testa batteva facilmente Manga. Al 27', secondo goal del Portogallo. Punizione di Graca dalla destra, tocco di Torres e nuovo colpo di testa fatale al portiere brasiliano. Autore di questo goal, Eusebio.

Al 32' sembra che l'incontro sia finito per il Brasile: Pelé viene letteralmente falciato da Morais: resta fuori campo per cinque minuti, poi ritorna zoppicante ma praticamente nullo; nella ripresa egli ritarderà di qualche minuto il suo rientro sul terreno verde e poi resterà confinato all'ala.

I campioni del mondo hanno ancora un'impennata di orgoglio: al 28' della ripresa, proprio su tocco di Pelé (pare impossibile che lo «zoppo» riesca ancora ad essere così minaccioso), il Brasile segna con un forte tiro del difensore Rildo, avanzato all'improvviso. Al 40' Eusebio, dopo un calcio d'angolo, riprende però una respinta di un difensore calciando in rete con estrema violenza. Il 3 a 1 sanziona la sconfitta e la quasi certa eliminazione dei campioni del mondo.

Paolo Bertoldi

Brasile: *Manga; Fidelis, Brito, Orlando, Rildo; Lima, Denilson; Jairzinho, Pelé, Silva, Paranà.*

Portogallo: *Pereira; Morais, Baptista, Vincente, Hilario; Graca, Coluna; Augusto, Torres, Eusebio, Simoes.*

Arbitro: *McCabe, Inghilterra.*



Il primo goal realizzato dal Portogallo contro il Brasile a Liverpool *(Telef.)*

Qualificata l'Argentina battendo la Svizzera: 2-0

Sheffield, 19 luglio.

La Nazionale dell'Argentina è riuscita a qualificarsi per i quarti di finale battendo la Svizzera per 2-0. I calciatori elvetici hanno però resistito ai sud-americani più di quanto fosse prevedibile, tant'è vero che il primo tempo della partita disputatasi stasera a Sheffield, si è concluso a reti inviolate. Nella ripresa hanno segnato per i sudamericani Onega al 6' ed Artime al 34'.

Svizzera: Eichmann, Fuhrer, Brodmann; Bani, Stierli, Armbruster; Kuhn, Gottardi, Hosp, Kunzli, Quentin.

Argentina: Roma; Perfumo, Marzolini; Ferreiro, Calics, Solari; Rattin, Gonzales, Artime, Onega, Mas.

Arbitro: Campos (Portogallo).

Vani attacchi messicani contro l'Uruguay: 0 a 0

Londra, 19 luglio.

La partita Uruguay-Messico è terminata alla pari (0 a 0) oggi a Wembley, per cui l'Uruguay si è qualificato per i quarti di finale, avendo pareggiato il primo incontro con l'Inghilterra ed avendo vinto contro la Francia.

Messico — Carbajal; Chaires, Pena; Nunez, Hernandez, Diaz; Mercado, Reyes, Cisneros, Borja, Padilla.

Uruguay — Mazurkiewicz; Troche, Ubinas; Goncalves, Manicera, Caetano; Viera, Rocha, Cortes, Sacia, Perez.

Arbitro: Loow (Svezia).

Serio infortunio a Bulgarelli dopo 34 minuti
Con gli «azzurri» in dieci segna Pak Doo Ik

Il nostro attaccante è rimasto a terra dopo uno scontro con Pak Sung Jin - Trasportato fuori campo in barella - Il goal realizzato alla fine del primo tempo - Vana la reazione degli italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Middlesbrough, 19 luglio.

Non c'è molta gente stasera sugli spalti dello stadio di Middlesbrough per la gara fra l'Italia e la Corea, tira un vento abbastanza freddo, ma non piove. Lo schieramento italiano è completamente diverso rispetto a quello che ha giocato sabato contro la Russia e questo conferma che Fabbri sta ancora cercando la «formula giusta». Rientrano all'attacco Barison, Rivera e Perani, la mediana è completamente nuova con Guarneri, Janich e Fogli, mentre Burgnich è rimasto a riposo per il noto infortunio al ginocchio, così fa il suo esordio nei campionati del mondo Landini.

In tre partite Fabbri ha presentato ben diciotto giocatori: sono rimasti semplici riserve i portieri Anzolin e Pizzaballa e gli attaccanti Rizzo e Juliano. I coreani hanno lasciato in tribuna l'attaccante Kan [illegible] Woon, che nelle precedenti partite era stato uno dei migliori; il vento soffia in favore dei «rossi» che vincono il campo, ma iniziano ad attaccare proprio gli azzurri.

Al secondo minuto Perani tira in porta, ma l'estremo difensore asiatico riesce a deviare in calcio d'angolo: sarà questo il primo della serie dei «corner» tirati dagli italiani, tutti comunque rimasti senza esito. Il dominio tecnico e atletico dei nostri calciatori continua, ma non viene il sospirato goal, un po' per sfortuna (Perani) e un po' per errori di tiro. Al 24' un bellissimo lancio di Bulgarelli «pesca» Perani in ottima posizione, l'ala destra azzurra corre verso la porta, ma tarda a tirare e il portiere può deviare ancora in calcio d'angolo; pochi minuti dopo (34') in uno scontro con Pak Sung Jin Bulgarelli crolla a terra dolorante, entrano in campo i barellieri e il giocatore italiano è portato negli spogliatoi.

La nostra squadra è disorientata, in difesa alla sicura prova di Landini non corrisponde altrettanto Facchetti, piuttosto in ritardo sulla sua ala destra, ed appunto da un errore del terzino sinistro italiano nascerà il goal che porterà i coreani in vantaggio: un attacco di Pak Sung Jin porta la palla a Pak Doo Ik, completamente solo, e il suo tiro batte imparabilmente Albertosi. Inutile la reazione degli italiani che, rimasti in dieci, non possono far altro: il tempo si chiude con i calciatori asiatici in vantaggio per 1 rete a 0.

Nella ripresa non rientra Bulgarelli, rimasto negli spogliatoi a causa del grave infortunio subito: pare trattarsi di distorsione al ginocchio sinistro. L'inizio è ancora favorevole agli azzurri, che però non riescono a realizzare. Al 6' una brillante azione di Rivera è bloccata con un'abile parata del portiere coreano.

Pochi minuti dopo lo stesso Rivera obbliga il n. 1 asiatico a un intervento veramente difficile. Poi, a mano a mano il gioco dei nostri calciatori si frantuma, c'è più confusione che manovra, e i calci d'angolo, anche se assommano a cifre superiori alla media, non portano a risultati concreti.

Anzi, il contropiede dei «rossi» è assai pericoloso, sfruttando specialmente l'enorme indecisione del terzino Facchetti, oggi veramente irriconoscibile: gioca ancora peggio della gara con la Russia. Al 24' un'azione dei coreani porta il n. 17 solo davanti ad Albertosi, ma il suo tiro per fortuna finisce fuori. Il pubblico continua a incitare i calciatori asiatici, e i nostri, che, non dimentichiamolo, giocano in dieci, sono sempre in gravi difficoltà.

Nonostante gli sforzi degli azzurri, nonostante che anche i difensori tentino qualche affondo, il risultato non cambia. Troppi errori in attacco, troppe indecisioni in difesa.

Giulio Accatino

Commento dei coreani

«L'Italia? Più forte di quanto credevamo»

Middlesbrough, 19 luglio.

I coreani sono i primi ad uscire dagli spogliatoi ed hanno la faccia raggiante di chi ha vinto. Attendono ancora domani il risultato di Cile-Russia, ma la loro promozione ai quarti di finale può considerarsi certa. Lo stesso allenatore dichiara: «Non abbiamo mai giocato così, certamente la nostra vittoria supera ogni previsione. Comunque la squadra italiana si è battuta bene, ed è stata assai più forte di quanto credevamo».

OGGI ALLA TELEVISIONE

BRASILE-PORTOGALLO (16,30)
E SPAGNA-GERMANIA (20,30)

Giorno	Ora di inizio	Partita	Trasmissione
mercoledì 20	16,30	Brasile-Portogallo	Registrata sul 1°
mercoledì 20	20,30	Spagna-Germania	Diretta sul 2°
giovedì 21	20,30	Cile-Urss	Registrata sul 1°
sabato 23	16	quarti di finale	Diretta sul 1°
domenica 24	16	quarti di finale	Registrata sul 1°
lunedì 25	20,30	semifinale Liverpool	Diretta sul 1°
martedì 26	20,30	semifinale Wembley	Diretta sul 1°
giovedì 28	20,30	finale 3° posto	Diretta sul 1°
sabato 30	16	finalissima	Diretta sul 1°

Borse economia e finanza

Sembra finita l'epoca del "surplus" agricoli

La rivincita del grano

Per molti anni le disponibilità mondiali sono state superiori alle richieste - Ora la situazione s'è capovolta; Asia, Africa, Europa Orientale acquistano grandi quantità di cereali e in molti Paesi s'incoraggia l'estensione delle semine - L'Italia può approfittare di questo nuovo rilancio dell'agricoltura

Poche settimane or sono il Presidente Johnson annunciava che sarebbe stato incoraggiato un incremento del 15% della superficie coltivata a grano, e recentemente l'Amministrazione americana confermava le linee di una politica intesa ad incrementare il reddito degli agricoltori, ed a fornire una crescente quantità di derrate alimentari per soddisfare la richiesta del mercato internazionale. Ci troviamo di fronte al rovesciamento di posizioni, per lungo tempo mantenute non solo in America, dirette a contenere l'aumento dei surplus agricoli, che pesavano gravemente sul bilancio delle singole nazioni. Ciò avvenne persino in Italia, paese tradizionalmente tributario all'estero per l'acquisto di cereali, nel lungo periodo in cui la gestione del grano invenduto portò, in difesa del magro reddito degli agricoltori e dei contadini, a sostenere spese ingenti, sia per la conservazione degli stocks nei magazzini di ammasso, sia per gli interessi passivi che tale operazione inevitabilmente comportò. Non deve essere dunque cagione di meraviglia che il governo americano, per tutelare i prezzi dei prodotti e il reddito degli agricoltori, avesse dato vita ad una potente organizzazione il cui costo si misurava a miliardi di dollari all'anno e la cui attività consisteva nell'amministrare le quantità invendute, gradualmente collocate in diverse parti del mondo, soprattutto come aiuti ai paesi dell'Asia e dell'Africa, spesso in condizioni di indigenza.

Ora è avvenuto qualcosa che ha profondamente cambiato la situazione alimentare del mondo e del mercato internazionale dei prodotti agricoli.

Il continuo e forte incremento della popolazione ha reso ancora più difficili le condizioni di approvvigionamento di paesi come l'Egitto, la Cina e l'India, i quali, se tradizionalmente erano ai limiti dell'inedia, in tempi recentissimi hanno compreso che non potranno avere un reale e durevole sviluppo economico se prima non riusciranno a liberarsi dalla schiavitù della fame. Perciò, pur non essendosi ancor verificato un progresso sufficiente nelle condizioni oggettive della loro economia, queste popolazioni hanno puntato sul miglioramento della loro alimentazione, sia pure esclusivamente con l'aumento delle razioni di cereali.

Si aggiunga che le nazioni dell'Europa Orientale, sia del bacino danubiano sia della grande pianura sarmatica sino agli Urali, pur disponendo delle terre granarie più fertili del mondo, si sono trovate nella necessità di acquistare imponenti quantità di cereali sul mercato mondiale. Il conseguente rapido esaurimento dei surplus e delle scorte, e soprattutto i recenti contratti stipulati dall'Unione Sovietica e dalla Cina, che prevedono cospicui acquisti di grano per alcuni anni, confermano le previsioni sulla carenza di cereali nel prossimo avvenire.

Queste ragioni spiegano il completo rovesciamento della politica agraria di alcune democrazie occidentali, che, talvolta, come è avvenuto in America, per contenere i surplus, dovevano dare un premio perché si limitasse la superficie coltivata a cereali, cotone, tabacco e persino a semi oleosi.

Un nuovo periodo, quindi, si apre per una vigorosa ripresa della produzione agricola, senza timore per la caduta del prezzo dei cereali e delle carni, che rappresentano, con le sostanze grasse, i pilastri dell'agricoltura mondiale. E ciò spiega perché dall'Argentina all'Australia, dal Canada agli Stati Uniti, le iniziative agricole siano entrate in un periodo di grande fervore, favorite dall'esistenza di attrezzature e di impianti sino a ieri parzialmente oziosi e dal cordiale incoraggiamento dei governi, che vedono in esse anche un mezzo per migliorare le condizioni della loro bilancia dei pagamenti.

* *

E' stato autorevolmente osservato che dopo un così lungo periodo di surplus ci vorrà molto tempo per compiere gli adattamenti ad una « permanente èra di carenze di prodotti agricoli »; tanto più che i Ministeri dell'Agricoltura dei diversi paesi resisteranno accanitamente all'azione di smantellamento delle organizzazioni per il controllo e l'ammasso dei prodotti; e che gli stessi agricoltori saranno riluttanti a fare nuovi investimenti in opere fondiarie, in macchinari e persino nell'acquisto dei fertilizzanti richiesti dal progettato aumento di produzione. Questi timori ci sembrano, però, esagerati. Già con gli attuali impianti ed attrezzature, i paesi esportatori, dal Canada agli Stati Uniti, dall'Australia all'Argentina, sono in condizioni di aumentare in maniera considerevole la produzione di cereali e poi anche quella zootecnica.

In vista di questa crescente domanda di generi alimentari, mi sembra ci si avvii rapidamente — ed in parte inconsapevolmente — verso una nuova fase dell'agricoltura mondiale, dalla quale il nostro paese non deve mantenersi estraneo. Il fortunoso periodo delle riforme agrarie nate dal conflitto sociale fra pochi proprietari terrieri, spesso assenti dal processo produttivo, e moltitudini di miseri contadini senza terra, sta per concludersi. La grande « questione agraria » che ha dominato fino a pochi anni or sono la politica europea ed asiatica, si può dire sostanzialmente risolta. Il latifondo non solo è ormai scomparso dall'Europa ma anche in gran parte dell'Asia. Resta l'America Latina, con la sua agricoltura dalle illimitate risorse naturali, a ricordarci quanto sia lungo e difficile il cammino della riforma fondiaria.

Ecco perché la rivoluzione agraria che sta cominciando non sarà fatta dai contadini senza terra, ma dagli imprenditori e dai tecnici, sicuri che il loro generoso sforzo condurrà ad una crescente produzione che non solo troverà un consumatore, ma anche un mercato.

Giuseppe Medici

In Israele i lavoratori accettano l'invito a una tregua salariale

I sindacati acconsentono a sospendere per sei mesi l'aumento della scala mobile per aiutare il governo a superare la crisi economica

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 19 luglio.

(a.) Su domanda dei ministeri delle Finanze e del Lavoro, la Confederazione generale del lavoro dello Stato di Israele ha acconsentito a sospendere per sei mesi l'aumento dei salari, che avrebbe dovuto aver luogo in questo mese, in forza del sistema di scala mobile commisurato all'aumento del costo della vita.

La decisione dei sindacati, che non crediamo abbia precedenti nella storia dei rapporti fra capitale e lavoro, è stata presa in considerazione della recessione economica che il Paese attraversa. Il provvedimento tocca 558 mila lavoratori, su una popolazione di due milioni e mezzo, i quali, essendo il costo della vita cresciuto negli ultimi sei mesi di sette punti e mezzo, avrebbero dovuto avere aumenti di salario per un totale di 80 milioni di lire israeliane (equivalenti al cambio ufficiale da 16 a 17 miliardi di lire).

La Confederazione del lavoro ha condiviso l'opinione del governo che, la recessione, essendo attualmente sotto efficace controllo e registrandosi in questo momento un aumento di produttività, non sarebbe stato conveniente immettere nella circolazione monetaria una somma così importante. Ciò avrebbe fatto molto probabilmente aumentare i prezzi e messo di nuovo in azione la vecchia spirale prezzi-salari.

Provvedimenti sono stati presi per venire in aiuto a quei lavoratori che hanno attualmente salari troppo bassi, e relativi sussidi saranno pagati attraverso l'organizzazione dell'Assicurazione nazionale.

Contributo del Mec per le solfare siciliane

Il finanziamento per la riqualificazione di 3000 minatori

Bruxelles, 19 luglio.

La Comunità economica europea parteciperà al finanziamento di un piano per la riqualificazione professionale di 3000 minatori delle solfare siciliane, l'assistenza ai loro familiari e la concessione di borse di studio ai loro figli.

I rappresentanti dei ministri della Comunità decideranno domani il limite massimo di spesa per il piano.

Circa tremila minatori hanno perduto il lavoro a causa del ridimensionamento della industria zolfiera italiana; la commissione esecutiva del Mec ha approvato la richiesta dell'Italia di un contributo della Comunità per il finanziamento di un piano d'assistenza ai lavoratori danneggiati. *(A. P.)*

La produzione dell'Italsider ha superato ogni previsione

Genova, 19 luglio.

Il centro siderurgico Italsider « Oscar Sinigaglia » di Genova-Cornigliano ha prodotto dal 1953 — cioè dall'anno del suo avviamento — al 1966, 10 milioni di tonnellate di ghisa e 15 milioni di tonnellate di acciaio.

I primi due altiforni installati a Cornigliano (uno nel 1953 e uno nel 1955) dovevano produrre, secondo le previsioni, 250 mila tonnellate di ghisa all'anno ciascuno. Hanno invece raggiunto, come punta massima di produzione, rispettivamente 430 mila e 397 mila tonnellate all'anno.

A questa rapida evoluzione produttiva hanno concorso — è detto in un comunicato — molti fattori, tra i quali l'approvvigionamento di minerali esteri a più alto contenuto di ferro; il miglioramento della preparazione delle cariche, ottenuto specialmente con l'entrata in esercizio di nuovi impianti di frantumazione, vagliatura e agglomerazione; il miglioramento delle caratteristiche dei refrattari.

Quanto all'acciaieria, già nel 1958 essa aveva raggiunto una produzione di 692 mila tonnellate di acciaio all'anno, nettamente superiore a quella prevista nel progetto originale (500 mila tonnellate). Dal 1958, anno dell'inizio dell'uso intensivo dell'ossigeno, la produzione ha cominciato a salire a ritmo crescente. Nel marzo di quest'anno sono stati toccati, come si è detto, i 15 milioni di tonnellate.

Il Giappone riduce il deficit della bilancia commerciale

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 19 luglio.

(l.) La bilancia commerciale del Giappone per il primo semestre di quest'anno presenta un deficit di 296 milioni di dollari Usa (circa 125 miliardi di lire), rispetto a un deficit di 216 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Le statistiche del Ministero delle Finanze indicano che in questo primo semestre dell'anno le esportazioni sono aumentate del 12,8 per cento e le importazioni dell'11,7 per cento sulle cifre del primo semestre 1965.

Le Olivetti ordinarie quotate da oggi a Ginevra

Ginevra, 19 luglio.

(l.) A partire da domani saranno ufficialmente quotate alla Borsa di Ginevra le azioni ordinarie Olivetti, sotto forma di certificati al portatore in tagli da 25, 100 e 500 azioni. I certificati saranno emessi da una società fiduciaria locale.

L'indice generale scende da 74,60 a 74,31 (–0,4%)

Tendenza debole per le azioni Facile sistemazione dei riporti

Costante prevalenza dei realizzi - Qualche recupero in chiusura - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3½	99 90	—
» cont.	97 80	—
Ricostruz. 3½	88 20	—
» cont.	88 10	—
Ricostruz. 5%	97 10	—
» cont.	97 —	—
Rif. Fond. 5%	96 —	— 0 50
Pr. R. 5% Tr.	96 125	+ 0 075
» 54	95 70	—
B.T.N. 5% '68	100 35	—
» » '69	100 20	—
» » '70	100 70	—
» » '71	100 80	+ 0 05
» » '72	100 40	—
» » '74	100 40	—
B.T.S. 5% '68	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	98 70	+ 0 15
» Eur 6%	98 70	—
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('64) 6%	[illegible]	—
» vent. 6%	98 60	— 0 15
» ('30) 6%	99 20	—
» '57 6,5%	99 10	— 0 25
» ('80) 6%	98 80	— 0 20
» ('74) 6%	98 70	— 0 50
» '58 5½%	93 60	—
» '59 5½%	94 20	— 0 20
» '61 5½%	93 20	—
» '63 5½%	92 95	— 0 05
» ('64) 6%	99 50	— 0 05
» '65/83 6%	97 60	— 0 05
» Stat5%spl.	99 50	—
» Elettr5½%	109 65	+ 0 15
» » 5½%spl	94 —	—
» Sider 6½	96 40	— 0 20
Eifer (III) 4½	[illegible]	—
Eifer (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 10	— 0 20
» » '55	94 25	— 0 95
» » '58	93 60	—
» 6% '60	90 20	—
» 5% '61	89 80	— 0 20
» 6% '63 I	97 85	—
» 6% '63 II	96 20	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	90 —	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 45	— 0 075
» » » 6%64 II	96 40	—
» » » 6%65 III	96 40	—
» » » 6%65 IV	96 60	+ 0 20
OO.PP. 5%	90 30	—
» » 5½%	93 20	—
» » 6%	97 10	+ 0 025
» » » Sp.64	97 —	—
» » » Sp.65	96 85	—
CCOP ea. A 6%	97 05	—
» ala '66 6%	96 75	— 0 075
Eni Petrolio 6%	99 70	—
» » 6% '57	100 —	—
» » 6% '58	99 70	— 0 30
» Sp. 6% '58	97 90	— 0 40
» Enel 6%	97 60	—
» » 5½%	92 80	—
» » 5½ '61	91 70	—
» 5½ '61 e	92 50	—
» 5½ '63 e	92 70	—

Titoli	19	Variaz.
E. F. 5½ '63 I	92 50	— 0 20
» 5½ '63 I	92 35	+ 0 15
» 5½ '63 II	93 10	—
» 6% '64 I	97 30	— 0 15
» Gela 5½%	95 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	96 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	91 20	—
» 5% '63	91 50	—
» Ulir. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 6%	93 95	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 —	— 0 40
Cr.I.Sar.62 5½	95 —	—
» » » 63 5½%	93 —	—
» » » 64 6%	96 50	—
» » » 65 6%	95 80	—
» » » 65 6% II	96 20	+ 0 55
C.F.R. Nap. 5%	90 70	—
Isveimer 5½	—	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 25	—
» 5½ 62 I	92 50	—
» 5½ 62 II	92 70	—
» 5½ 62 III	92 —	—
» 5½ 63 I	92 —	—
» 5½ 63 II	92 10	—
» 6% 64 I	97 —	—
» 6% 64 II	96 50	— 0 30
» 6% 65 II	96 70	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 90	+ 0 025
» » 5½	93 50	—
» Edison5%61	99 80	—
» » 6% 55	99 20	—
» » 6% 56	98 40	—
» Cotini 6%	98 20	—
» Sl.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» Esp. 6%	97 —	—
IMI XII 6%	99 80	— 0 20
» XVIII 6%	98 90	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 40	+ 0 30
» XXII 5%	90 40	— 0 60
» XXIII 5%	89 90	— 0 30
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '64	99 25	—
» Cr.Nav.1	96 60	+ 0 20
Torino '37 5%	98 —	—
» '53 6%	97 50	— 0 50
» ACM5½%	93 50	+ 1
» AM5½62	92 50	—
Genova 6% '59	98 —	— 0 40
» 5½% '61	90 50	+ 0 20
Fiat 6% '49	100 30	—
Fiat 6% '56	100 60	—
Fiat 6% '57	100 25	— 0 05
Fiat 5½% '60	93 60	— 0 40
RIV 5½%	91 05	—
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½ '62	93 50	—
Oliv. '48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	109 —	+ 0 50
» '56-'59 7%	103 75	—
» '58 7%	104 —	—
» '58 5½%	101 50	—
» '63 5½ I	91 50	— 0 50

Titoli	19	Variaz.
Oliv. '62 5½ I	92 —	+ 0 20
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 50 7%	101 75	—
Elettrit 7%	104 —	—
» 6% '50	96 70	—
» 5½ '63	91 30	—
Viberti 7% '36	102 —	—
» 7% '37	102 50	—
» 7% 50 I	102 —	—
» 7% 50 II	101 —	—
Cost-Gom. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	—
EADE 6%	97 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '50	108 —	—
Ang.-Frau 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	101 50	—
» 5½'63	89 75	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '58	96 80	—
» 5½% '60	92 40	— 0 20
» 5½% '61	92 30	— 0 30
» 5½% '63	92 50	— 0 25
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 30	+ 2 30
» 6% '57	97 30	—
» 6% '64	97 —	—
Stipel 6%	99 —	—
Timo 6%	98 —	— 1 50
Telve 6%	99 50	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 40	—
SIP 6%	99 20	+ 0 20
Pibigas 5½%	100 05	—
Mediofina 7%	102 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,50 62	90 80	— 0 30
Lancia 5½%60	90 40	—
» 5½%63	89 —	— 0 80
Liquigas 6% '6?	94 45	— 0 35
Cave-Sar. 5½	93 90	—
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	91 85	— 0 45
Tr.G.S.Ser. 5½	92 10	—
Autostrade 5½	92 10	—
» 6% '65	97 60	+ 0 15
Motta 6%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	94 80	—
Az. P. 5½%	185 —	—
Imm. Roma 6%	219 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7175	— 200
Ass. Toro priv.	5430	— 50
Ass. Generali	105700	— 600
Piem. Finanz.	1048	—
STET	3030	—
Invest	3260	+ 20
Finsider	798	— 1
Mediobanca	74000	— 300
La Centrale	9130	+ 40
Merid. Finanz.	2307	+ 10
Ferr. Merid.	2350	— 24

Titoli	19	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	8250	—
R.A.I.	7600	—
Torino-Nord	35	— 6
SIP	2600	— 11
METALMECCANICI		
FIAT	2773	— 23
FIAT privil.	2140	— 30
Nebiolo	687	— 7
Necchi	2000	+ 190
Italsider	987	— 4
Westinghouse	830	— 35
Ferrara	390	—
Dalmine	1440	—
Olivetti priv.	3370	— [illegible]
Terni	352	— 2
E. Marelli	642	—
M. Marelli	1087	— 6
TESSILI		
Bergamasca	8730	—
Viscosa	4350	— 60
Viscosa privil.	2915	— 50
Châtillon	5220	+ 100
Fisac	360	—
CHIMICI		
Italgas	1311	+ 1
Paramatti	1100	+ 50
Schiapparelli	5300	—
Mira Lanza	38500	—
SAFFA	5300	+ 60
ANIC	1481	+ 4
Rumianca	1650	— 1
Montecatini	1815	— 20
Liquigas	189	+ 1
Pibigas	97	— 2
S.A.R.O.M.	1080	—
Cir	4500	—
CEMENTIERI		
Montepoli	580	— 4
Talco-Grafite	15500	—
[illegible]	15750	+ 20
ALIMENTARI		
Piem. Zuccheri	160	—
Fiorio	80	+ 10
Venchi-Unica	249	+ 1
Eridania	3325	—
Motta	12600	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3220	—
Silos	3990	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	558	— 8
Gilardini	8150	—
Farco	132	— 4
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	995	+ 5
C. Acqua Roma	605	— 2
Cartiera Ital.	1290	— 15
Cartiera Burgo	15900	— 100
Fornaci Riun.	11300	—
Eternit	4150	—
Pirelli	3845	— 55
Cement. Pozzi	195	— 3
Rinascente	340	— 8
Rinascente pr.	291	— 4
Ind. Stura	1480	—

La sistemazione dei riporti è stata effettuata, ieri a Torino, prima della riunione ufficiale, con la consueta facilità, su basi invariate di tasso e di scarto, con la presenza di una disponibilità liquida abbondante. Il mercato a fine luglio si è concluso con una marcata indicazione di debolezza. La prolungata stasi del mercato, la necessità di vendite ancora legate alla sistemazione dei premi, l'accentuato desiderio di realizzare per non sottostare ad un interesse di riporto raddoppiato per l'abbinamento delle liquidazioni di agosto e di settembre, hanno fatto confluire sul mercato un'ininterrotta corrente di vendite, che ha investito in crescendo quasi tutti i settori della quota.

Debole in apertura, la Borsa si è appesantita sensibilmente col volgere del tempo ed ha concluso su minimi sacrificati. Severamente colpite Olivetti privilegiate e Viscosa, deboli le Fiat, resistenti Olivetti ordinarie, Stet, Sip, Italgas, Assicurazioni Generali, alcuni finanziari. Nel complesso, le perdite dai prezzi della vigilia sono apparse incisive. Per la Moncenisio, si è isolatamente delineata una battuta di vivace sostenutezza. Titoli di Stato stazionari; diffusamente deboli le obbligazioni.

Nel dopoborsa si è avuto un leggero miglioramento, tenendo però presente che le quotazioni « per prossimo » sono gravate dall'incidenza di due mesi di interesse di riporto. Prezzi informativi della serata « per fine settembre prossimo ».

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.010	Sife	1109
Sim	4145	Stet *	3030
Centrale *	9130	Italpi	3215
Invest	3260	Generali *	105.830
Bastogi *	2355	Ras *	41.410
Sviluppo	2300	Incendio	9500
Finmare	395	Assicur.	75.800
Finsider *	800	Ass. Tor.	7290
Breda	3770	Ass.Tor.pr.	5430
Safop	90	Ass. Mil.	28.050
Sme *	2295	Ass.Mil.pr.	19.998
Generalfin	953	Fond. Vita	23.250
Pirelli C.	[illegible]		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1050	Ausiliare	2350
Mittel	2360	Sip *	[illegible]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.590	Lanerossi *	2886
Val Ticino	11	Titano	264
Olcese *	496	Fisac	360
De Angeli *	2910	Cascami *	5200
Cucirini *	7010	Bernasc.	930
Linificio	575	Châtillon *	5050
Rossari	18.175	Snia Visc. *	4251
Rotondi	25.610	Viscosa pr.	2904
Tosi	2740	Panchetti	512
Unione M.	27.300	Scotti	168
Gavardo	1930	Marz. pr.	2151
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	990,50	Siele	8790
Magona	1002	Broggi-Iz.	1170
Metallur. *	3670	Falck	3710
Amiata *	13.790	Falck pr.	[illegible]
Montec. *	1820	Trafilerie	745
Montepon. *	589,50	Ilssa-Viola	[illegible]
Dalmine *	1420	Terni Sid. *	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2750	Fr. Tosi	1025
Fiat priv.	2142	[illegible]	960
Nebiolo	694	Olivetti	3370
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli *	2920	Magneti	1080
Emiliana	2151	Tecnom. *	1435
Orobia	2518	Alta Ven.	1026
Marelli *	640,50		
ALIMENTARI			
Distillati *	2750	Cerlota	2600
Eridania *	3235	Motta *	12.900
Co. Molini	1675	R. Zucch.	163
CHIMICI			
Anic *	1484,50	Rumianca *	[illegible]
Saffa *	5260	[illegible]	[illegible]
Italgas *	1312	C. Erba	10.100
Liquigas	189	Erba priv.	4605
Nap. Gas	822	Brioschi	16.500
Pibigas	98	Caffaro	194
Larderello	3075	Ledoga	4050
Mira L. *	38.000	Ledoga pr.	5050
[illegible]	1500	Cogo	8100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2100	Milano C.	25.450
Iniziativa	2250	Silos	4000
Sagi	1770	Bon. Ferr.	699
Beni Stab.	3185	Risan. N.	[illegible]
Gen Imm. *	559,25		
DIVERSI			
Edison *	2810	Smeriglio	100
Bianda	37.050	Pirelli It. *	3880
Burgo *	16.200	T. Acqui	5550
Ginori	528	Rinasc. *	373,25
Ciga	4135	Rinasc. pr.	290
Italcem. *	15.000	Mondad.pr.	3270
Cementir	4700	C. Acqua	594
Cer. Pozzi	193	De Ferrari	1110
Pozzi priv.	192,25	Sai	4235
Eternit	4150	Sgas	1790
Rejna A.	980	Bonzelli	4800

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Milano, 19 luglio.

La sistemazione dei riporti mensili è avvenuta in presenza di larghe disponibilità e a tassi leggermente inferiori a quelli del mese precedente (6 - 6,25 %). I realizzi hanno avuto la prevalenza durante tutta la riunione, determinando un andamento riflessivo della quota. Particolarmente depresse le Olivetti privilegiate, alla vigilia della quotazione ufficiale del titolo ordinario. In chiusura attività intensa, con qualche recupero. L'indice generale azionario di « Il Sole - 24 Ore » scende da 74,60 a 74,31, con un ribasso dello 0,4%. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 157 milioni di lire; obbligazioni per 544 milioni di lire; azioni n. 2.642.225, per un valore di 8 miliardi 386 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Londra in netta ripresa dopo undici sedute in ribasso

Dal 1° luglio si erano avute ininterrotte perdite e l'indice era sceso di 47 punti (da 474,9 a 427,7) - Sui bassi livelli raggiunti, si è sviluppata una forte corrente di acquisti, che hanno fatto risalire la media di 5,1 punti

Londra, 19 luglio.

La Borsa di Londra ha avuto oggi una ripresa energica, dopo i due cali pronunciati di ieri e di venerdì. La richiesta di titoli è stata molto forte da parte di operatori che intendevano comprare a prezzi bassi. La tendenza ascendente è proseguita costante sino in chiusura. Tra i titoli che più hanno beneficiato della ripresa vi sono i petroliferi, gli assicurativi ed alcuni industriali.

La svolta odierna, che rovescia una tendenza durata due settimane, viene attribuita alla naturale reazione degli operatori, che hanno ritenuto che il mercato fosse sceso al di sotto del limite minimo. E' stato però notato in Borsa un certo nervosismo, in vista delle misure deflazionistiche che il governo annuncerebbe domani.

La sterlina ha chiuso attorno al valore di ieri, cioè a dollari 2,7859.

Per 11 sedute consecutive alla Borsa di Londra si erano registrate perdite. L'indice era sceso di ben 47 punti (da 474,9 del 1° luglio a 427,7 di ieri).

Oggi l'indice è salito di 5,1 punti, a 432,8.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 80 (81); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 25 1/2 (26).

Parigi: da 96,9 a 96,7

Parigi, 19 luglio.

Scambi moderati, con contenute oscillazioni dei corsi. Indice 96,7 (ieri 96,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26,70 (27,60); Finsider 6,15 (n. q.); Pirelli 30 (n. q.); Snia Viscosa 33,10 (33,80); Fiat priv. 18,70 (16 e 70); Montecatini 14,10 (14).

Francoforte: 95,11 (95,89)

Francoforte, 19 luglio.

Tendenza debole, con diffusi ribassi al listino.

Indice 95,11 (ieri 95,89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,90); Fiat 17,80 (n. q.); Finsider 4,80 (4,80); Magneti Marelli 8,60 (n. q.); Montecatini 11,45 (11,60); Olivetti 21,65 (22,20).

Zurigo: da 188,4 a 187,3

Zurigo, 19 luglio.

Mercato riflessivo, con scarso volume di contrattazioni.

Indice 187,3 (ieri 188,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72 (74); Rumianca 11,75 (11,75); Italcementi 107,50 (107,50); Snia Viscosa 30,25 (30,75); Bastogi 16,65 (16,75); Condotte 4 (4,25); Fiat 19,60 (19,75); Imm. Roma 4 (4,05); Invest 22,25 (23,15); Ledoga priv. 36 (36); Magneti Marelli 7,70 (7,80); Pirelli 27,65 (27,75).

Unione Banche Svizzere 2545 (2550); Società di Banca Svizzera 1915 (1930); Credito Svizzero 2140 (2135); Elektrowatt 1125 (1125); Interhandel 4035 (4035); Italo-Suisse 225 (225); Aare-Tessin 915 (915); Adolph Saurer 1070 (1070); Bally 1255 (1250); Brown Boveri 1435 (1445); Ciba 5530 (5600); Fischer 1150 (1175); Lonza 930 (935); Nestlé 2135 (2190); Sulzer 3125 (3100).

New York: 884,07 (888,41)

New York, 19 luglio.

Il listino è stato scosso a Wall Street da sconcertanti notizie, ma le perdite registrate al mattino sono state in parte riassorbite verso la chiusura, quando il ritmo delle contrattazioni è calato.

I prezzi erano scesi fortemente alla notizia che l'ambasciatore nord-coreano a Pechino aveva detto che i piloti americani catturati nel Vietnam sarebbero stati giudicati come criminali di guerra.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 884,07 (888,41); ferroviari 227,35 (230,41); obbligazioni interne 82,60 (82,74).

MERCATO RISTRETTO A TORINO

(Rilevazione di prezzi di titoli [illegible] con [illegible] alla quotazione ufficiale)

TITOLI	12/7	19/7
BANCARI		
Comm. Ital.	15.500*	15.550
Credito Italiano	1.650	1.620
Banco di Roma	15.700*	15.700
[illegible] Ambrosiano	9.450	9.450
America e Italia	2.150	2.300
Pop. di Novara	16.025	16.025
Ist. B. It. Laniero	80.000	80.000
FINANZIARI		
Finanze priv.	5.300	5.250
ASSICURATIVI		
S. A. I.	795.000	800.000
U. S. A.	6.000	6.000
TESSILI		
Manif. Cuorgnè	3.500	[illegible]
METALMECCANICI		
Olivetti ord.	3.500	[illegible]
Off. Savigliano	500	[illegible]
IMMOBILIARI		
Sacie priv.	[illegible]	710
Imm. Vittoria	[illegible]	9.300
Edilizia Laziale	3.050	2.950
CHIMICI		
Anic-Gela	810	815
DIVERSI		
Aut. Torino-Milano	10.300	10.300
Cest	5.300	5.100
Inast	3.300	3.200

ULTIME NOTIZIE

Il progetto all'esame del governo

Pronta la riforma penale Abolito il delitto d'onore

Tra le principali modifiche vi è l'equiparazione dei coniugi per l'adulterio - Inasprito il minimo della pena (da 6 mesi a un anno) per l'omicidio colposo - Condanne più gravi per i cibi sofisticati

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 luglio.

E' stato oggi reso noto in forma ufficiosa il progetto di riforma parziale del Codice Penale che il ministro della Giustizia Reale annunciò in una intervista a «La Stampa» nel gennaio scorso. Il progetto sarà portato all'attenzione collegiale del governo e quindi presentato al Parlamento. Si prevede che ciò avverrà tra settembre ed ottobre.

Il criterio della riforma parziale, con una «novella» come si dice in termine giuridico, è stato preferito alla riforma generale perché più rapido e in grado di porre riparo a situazioni che risultano ormai inaccettabili dalla mutata coscienza dei cittadini.

Tra le questioni essenziali trattate dalla «novella» del Guardasigilli spiccano l'abolizione del delitto d'onore; la equiparazione dei coniugi per il reato d'adulterio; la diminuzione delle pene nel concorso di cause e di persone in un reato; una nuova e più precisa determinazione dei reati di interesse privato in atti d'ufficio, di corruzione e di concussione; l'inasprimento delle pene per i reati di truffa; la diminuzione delle pene per i furti di modesta entità.

Per il delitto a causa d'onore previsto dall'art. 587 del Codice penale il ministro Reale ha seguito il criterio della soppressione, respingendo le suggestioni degli ambienti «moderati» dello stesso Ministero che volevano il mantenimento della figura del reato accompagnato da un inasprimento della pena. Il delitto d'onore sarà pertanto trattato alla stregua dell'omicidio comune per il quale è prevista la pena di 21 anni. Con l'applicazione eventuale delle attenuanti dei motivi di particolare valore morale e dello stato d'ira, la pena potrebbe scendere tra gli 8 e i 13 anni (adesso, come nel caso della sentenza di Catania, si arrivava a meno di 3 anni).

In relazione a questa soppressione, la «novella» contempla l'inasprimento delle pene per i reati di aborto ed infanticidio per causa d'onore; l'inasprimento delle pene per il rapimento a fine di matrimonio o a fine di libidine e seduzione con promessa di matrimonio fatta da persona coniugata. Si stabilisce inoltre che per i delitti contro la libertà sessuale e per il reato di corruzione di minorenne, l'estinzione del reato prevista in caso di successivo matrimonio non sarà più estensibile ai complici del reato.

Parallelamente a quanto previsto dalle nuove norme di pubblica sicurezza elaborate dal ministro Taviani, la «novella» del ministro Reale stabilisce che la propaganda per la limitazione delle nascite è penalmente rilevante solo se fatta a scopo di lucro. Sarà invece punito l'incitamento pubblico a pratiche contro la procreazione, ma solo quando il fatto sia ripetuto.

Per l'adulterio il ministro ha seguito la via di mezzo tra l'abolizione del reato e la sua estensione al marito. E' stabilito che ci può essere reato di adulterio sia per la moglie che per il marito, ma esso è punibile soltanto quando «il fatto costituisce offesa grave per il coniuge» (ad esempio, adulterio consumato nella casa comune oppure ostentazione della relazione adulterina, ecc.).

Gli altri punti della «novella» prevedono: minor rigore per le lesioni personali e per l'omicidio preterintenzionale: viene previsto il reato di lesione preterintenzionale come effetto non voluto di un'azione diretta a percuotere;

Viene accolto l'inasprimento del minimo della pena per l'omicidio colposo (reati stradali) già stabilito da una recente legge: da 6 mesi a 1 anno, mentre il limite massimo resta fermo a 5 anni;

Aggravamento delle pene per i reati di truffa;

Diminuzione della pena per uso personale di stupefacenti allo scopo di attenuare sofferenze derivanti da malattie;

Inasprimento delle pene per l'adulterazione e la contraffazione di sostanze alimentari nocive;

Inasprimento delle pene per i duelli;

Diminuzione delle pene per la violenza, minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale;

Abolizione del reato di partecipazione ad associazioni antinazionali (così come ha stabilito la Corte Costituzionale);

Nuova disciplina della condizionale: al di sotto dei 18 anni per pene fino a 3 anni; tra i 18 e i 21 anni per pene fino a 2 anni; al di sopra dei 21 anni per pene fino a 18 mesi;

Conversione della pena pecuniaria in pena detentiva: ridotta nel massimo a due anni di reclusione per la conversione della multa, e ad un anno di arresto per la conversione dell'ammenda.

Peculato: viene abolita la sua rilevanza penale (mentre resta quella amministrativa, contabile, disciplinare) quando il pubblico danaro viene utilizzato per le finalità istituzionali dell'amministrazione.

Concussione: il reato di concussione (abuso dei poteri del pubblico ufficiale nei confronti dei privati) viene esteso agli incaricati di pubblico servizio.

Corruzione: il corruttore non viene più punito se denuncia il fatto entro tre mesi dal compimento dell'atto d'ufficio.

Interesse privato in atti di ufficio: il reato esisterà soltanto quando ne derivi un profitto personale per il pubblico ufficiale o un danno per l'amministrazione.

Fausto De Luca

Tragico episodio nel centro della città

Spara ad un ladro tra la folla a Riccione e ferisce due turiste

Un vigile urbano aveva fatto fuoco contro un borseggiatore che fuggiva - Colpite una ragazza di 18 anni e la sua cuginetta di 4: non sono gravi

(Dal nostro corrispondente) **Riccione,** 19 luglio.

Un vigile che inseguiva un ladro in mezzo alla folla di Riccione, ha lasciato partire due colpi dalla propria rivoltella: i proiettili hanno ferito due turiste (una ragazza e la sua cuginetta) che stavano passeggiando. Le vittime non sono gravi; il vigile, fermato dai carabinieri, ha detto: «Volevo sparare in aria ma sono inciampato».

L'episodio è avvenuto oggi pomeriggio. Il vigile urbano Quinto Magnani, quarantaduenne (che appartiene al gruppo di guardie reclutate soltanto nel periodo estivo, di rinforzo agli effettivi) è stato avvertito che una bagnante straniera era stata borseggiata del portamonete contenente una forte somma. Il Magnani è accorso sul posto e alcuni passanti gli hanno indicato un giovane che tentava di scomparire fra la folla.

Il vigile, intimato invano l'«alto là!» al ladro, lo ha inseguito estraendo la rivoltella dalla fondina. Dopo un centinaio di metri è avvenuto l'incidente. Il Magnani, ripetuto ancora una volta l'«alto là», ha deciso di sparare in aria a scopo intimidatorio.

Purtroppo — stando alla versione che il vigile ha reso più tardi ai carabinieri — il Magnani ha inciampato nel gradino di un marciapiede nel momento in cui premeva il grilletto della rivoltella sicché la canna dell'arma si è abbassata verso terra. Due proiettili, rimbalzando sul selciato, hanno colpito due turiste toscane, la diciottenne Loretta Gallini, di Arezzo, e la sua cuginetta, Grazia Gallini di 4, che stavano passeggiando nella strada.

Alle urla delle ferite e alle grida della folla, spaventata dalle esplosioni, sono accorsi carabinieri e agenti di P.S. Le vittime, trasportate con un'auto all'ospedale, sono state ricoverate in sala chirurgica. Fortunatamente le loro lesioni non sono gravi: un proiettile ha colpito Loretta Gallini alla coscia sinistra; l'altro ha raggiunto la bimba di striscio all'avambraccio destro ed al torace. I medici dichiarano che guariranno in una ventina di giorni. Del ladro nessuna traccia: approfittando della confusione è riuscito a scomparire. r. a.

Il ministro americano McNamara rinuncia al viaggio in Germania

Si è slogata una caviglia

Bonn, 19 luglio.

Il Segretario alla Difesa Robert McNamara, che dovrebbe venire a Bonn sabato prossimo, ha fatto sapere che dovrà rinunciare al viaggio per essersi slogata una caviglia cadendo. La gamba gli è stata ingessata.

Il ministro della Difesa tedesco Kai Uwe von Hassel, ha inviato un messaggio a McNamara augurandogli una pronta guarigione ed esprimendo la speranza di poterlo incontrare alla conferenza dei ministri della Nato il 25 luglio a Parigi. *(A. P.)*

Dichiarazione dell'ambasciatore nordvietnamita a Pechino

Hanoi annuncia: «Processeremo i piloti americani catturati»

Il diplomatico aggiunge: «Gli aviatori saranno giudicati come criminali di guerra»

Pechino, 19 luglio.

L'ambasciatore del Nord Vietnam a Pechino, Tran Tu Binh, ha confermato nel corso di una conferenza stampa che i piloti americani prigionieri nel Nord Vietnam saranno processati come «criminali di guerra».

In risposta ad una domanda rivoltagli, il diplomatico ha dichiarato: «*I piloti catturati sono sempre stati considerati, finora, non più come prigionieri di guerra ma come criminali di guerra. Essi pertanto non beneficeranno della convenzione ginevrina del 1949 ed il loro processo sarà fatto dal popolo del Vietnam, secondo le leggi del paese*».

Invitato a pronunciarsi sulle accuse cino-comuniste, secondo le quali esisterebbe un accordo russo-americano a proposito del problema del Vietnam e, in particolare, in merito ad eventuali negoziati, l'ambasciatore ha fatto presente che il Vietnam gode dell'appoggio della Cina, dei paesi socialisti e, in genere, di tutti i popoli.

«*Per quanto riguarda una soluzione politica* — egli ha proseguito — *c'è gente che formula proposte in tre punti e in sette punti. Ma io non ho sentito l'Unione Sovietica formulare simili proposte*».

Avendo un giornalista domandato se la partenza delle truppe americane dal Vietnam debba essere considerata come una condizione preliminare per qualsiasi negoziato, l'ambasciatore ha risposto: «*Lo sgombero delle truppe statunitensi costituisce una condizione preliminare per l'inizio di trattative. Lo indica chiaramente l'appello formulato il 17 luglio dal presidente Ho Chi Minh*».

Secondo alcuni osservatori, i piloti prigionieri sono stati danneggiati dai recenti avvertimenti di Washington circa le conseguenze di eventuali processi contro di loro. Gli osservatori sostengono che il governo di Hanoi sarebbe praticamente costretto a processare i piloti per non fare apparire di avere ceduto ad una intimazione americana. *(A. P.)*

Ho Ci-min dice «umanitaria» la politica del Nord Vietnam verso i piloti prigionieri

Hanoi, 19 luglio.

L'agenzia del Nord Vietnam ha reso noto che il presidente Ho Ci-min ha detto in una lettera che la politica del suo Paese verso i piloti americani prigionieri è «umanitaria». La lettera è indirizzata al socialista americano Norman Thomas, in risposta ad una sua lettera di cui non si era mai avuta notizia.

«*Senza dubbio voi sapete* — dice il Presidente nordvietnamita — *che la politica del governo della Repubblica democratica del Vietnam riguardo ai nemici catturati in guerra è una politica umanitaria*». Non si sa cosa intende Ho Ci-min col termine «umanitaria». *(A. P.)*

La Corea del Nord promette l'invio di volontari ad Hanoi

Mosca, 19 luglio.

Il presidente del partito comunista nord-coreano, Kim Il-sung, ha inviato al presidente del Nord Vietnam, Ho Chi-min, un messaggio nel quale assicura che volontari della Corea del Nord si tengono pronti per andare a combattere nel Vietnam.

Come riferisce l'agenzia Tass, nel messaggio è detto tra l'altro: «*Il popolo coreano considera l'aggressione perpetrata nel Vietnam come una aggressione contro se stesso. Tutto il popolo della Corea si sta preparando attivamente per dare al popolo vietnamese una completa assistenza, compreso l'invio di volontari*».

Già due settimane fa le autorità nord-coreane annunciarono di avere preparato piani per inviare volontari nel Vietnam. *(Ansa)*

Diplomatico cinese espulso dall'Olanda

L'Aia, 19 luglio.

Il Ministero degli Esteri olandese ha dato ventiquattro ore di tempo all'incaricato d'affari della Cina Popolare nei Paesi Bassi, Li-En-Chiu, perché lasci l'Olanda, essendo stato proclamato «persona non gradita». La decisione dell'allontanamento del diplomatico è collegata alla morte, avvenuta sabato scorso, di un ingegnere cinese intervenuto ad un congresso all'Aia.

Il tecnico fu rinvenuto gravissimo, col cranio fratturato e una serie di lesioni vertebrali, davanti all'edificio dove alloggiano i rappresentanti diplomatici di Pechino. All'ospedale dove venne trasportato, si presentò un funzionario cinese che, contro il parere dei medici, fece prelevare il ferito, la morte del quale fu resa nota in seguito da Li-En-Chiu al Ministero degli Esteri olandese.

L'uomo più misurato d'Italia diventa guardia comunale

Novara, 19 luglio.

(p. b.) La vicenda dell'uomo «più misurato d'Italia» è giunta al suo epilogo. Renzo Giavina è alto un metro, e 70 centimetri e mezzo, e potrà ora entrare quale «effettivo» nel corpo delle guardie rurali di Stresa.

La vicenda del Giavina è iniziata l'11 settembre 1957, quando la giunta comunale di Stresa decretò che il Giavina era alto 1.69 e 5 millimetri. Poiché la statura minima prevista dal bando era di 1.70, egli non poteva essere assunto. L'escluso ricorreva allora al Consiglio di Stato.

Per arrivare ad una decisione, ci son voluti ben nove anni, durante i quali il Giavina presentava un secondo ricorso nel quale lamentava che la misurazione cui era stato sottoposto in comune non era esatta.

Il Consiglio di Stato decideva allora di far sottoporre il Giavina ad un nuovo e risolutivo accertamento, mediante visita medica presso l'ospedale militare di Novara.

E qui c'è stata la sorpresa; la statura del Giavina è stata ufficialmente riconosciuta di metri 1 centimetri 70 e millimetri 5, esattamente un centimetro in più di quanto rilevato durante il concorso. Il Consiglio di Stato ha perciò accolto il ricorso del Giavina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Votati i 200 miliardi in 5 anni alle zone depresse del Centro-Nord

La legge è definitiva - Nei primi due anni 58 miliardi per le zone montane - Pastore precisa che vi è compreso anche il Piemonte

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 19 luglio.

La Camera ha approvato oggi gli articoli, con 250 voti favorevoli contro 116, della legge che stanzia duecento miliardi in cinque anni per le zone depresse dell'Italia centrale e settentrionale. La legge pertanto è definitiva perché già varata anche al Senato.

Le zone depresse saranno stabilite in base a tre criteri fondamentali: 1) depauperamento delle forze di lavoro derivante dal sensibile invecchiamento della popolazione esistente o da accentuati fenomeni di esodo; 2) livelli di reddito procapite della popolazione inferiori alla media nazionale; 3) bassi livelli di produttività dipendenti da problemi di riconversione dell'agricoltura o da insufficiente sviluppo delle attività industriali.

Il provvedimento prevede inoltre agevolazioni fiscali e finanziamenti a tassi agevolati per le attività industriali, commerciali e turistiche, con particolare riguardo alle zone montane. Le imprese artigiane di nuova costituzione saranno esentate per dieci anni da ogni tributo diretto sul reddito. Le stesse disposizioni varranno per le nuove imprese industriali il cui investimento in impianti fissi non superi i due miliardi di lire. Mutui a tasso agevolato e contributi fino al 10 per cento saranno infine dati alle imprese che operano nel settore turistico e alberghiero.

La spesa di 58 miliardi e [illegible] milioni prevista per i primi due anni (esercizi [illegible] e 1966) sarà destinata esclusivamente al completamento delle opere delle zone montane. Ciò perché mentre le altre zone dovranno essere individuate secondo la procedura prevista, le zone montane, tra cui naturalmente quelle piemontesi, sono già riconosciute «ope legis» — come ha precisato il ministro Pastore nel suo intervento a conclusione del dibattito — ed il provvedimento può quindi essere nei loro confronti immediatamente applicato.

Il governo ed il comitato interministeriale per la ricostruzione terranno tuttavia conto — ha aggiunto il ministro — di questo fatto e nelle successive ripartizioni dei fondi ristabiliranno l'equilibrio secondo le esigenze degli interventi nelle diverse zone. Gli interventi stabiliti dalla legge saranno aggiuntivi e non sostitutivi dei normali interventi pubblici. **g. fr.**

Il ministro Fanfani tra gli italiani di Istanbul

Istanbul, 19 luglio.

Terminati i colloqui ufficiali con gli esponenti del governo turco, il ministro degli Esteri italiano Amintore Fanfani ha compiuto oggi una visita privata alla città di Istanbul. Accompagnato dal suo collega turco, Caglayangil, dall'ambasciatore d'Italia ad Ankara, Francesco Lo Faro, e dai componenti della sua delegazione, Fanfani ha oggi visitato alcuni monumenti. Dopo essere stato ricevuto dal sindaco di Istanbul Hasim Iscan, egli si è recato alla chiesa e museo di Santa Sofia, ed al palazzo di Topkapi.

I due ministri degli Esteri hanno poi raggiunto a bordo di una motovedetta le isole dei principi, dove a Buyukada hanno fatto colazione. Al ritorno la motovedetta ha fatto un giro nelle acque del Bosforo. Più tardi, dopo una visita al palazzo di Dolmabahce il ministro Fanfani ha partecipato ad una riunione della collettività italiana, che si è svolta nei locali della Casa d'Italia di Istanbul.

Durante la riunione il ministro Fanfani ha pronunciato un breve discorso: «*Dalla visita compiuta in Turchia* — ha detto — *scaturisce un sentimento di profonda emozione per il significato che assume l'ampiezza delle vestigia delle antichità che si scorgono dappertutto in questa terra e che si ricollegano alla civiltà classica che è alla base dei nostri motivi di vita. Italia e Turchia, legate nei millenni da questo incontro di civiltà, hanno fornito così spesso stimolo all'umanità per nuovi progressi e nuove realizzazioni*».

Ricordando l'opera della collettività italiana ad Istanbul, il ministro degli Esteri ha sottolineato che, in forme varie per scopi e servizi diversi, un'apprezzata schiera di italiani contribuisce oggi allo sviluppo dell'economia turca. *(A. P.)*

Un ufficiale schiacciato dal camion che precipita

La sciagura durante le manovre militari - La vittima è un sottotenente veterinario del battaglione Aosta - Salvo l'alpino di Nole che era alla guida

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 19 luglio.

(g. d. m.) Un autocarro militare è precipitato ieri sera a Castelmagno, nell'alta Valle Grana, sfasciandosi sul greto di un torrente, dopo essere rotolato sulle rocce per più di 300 metri. Un giovane sottotenente è morto, mentre il soldato che pilotava l'automezzo è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo.

Il tragico incidente è accaduto a circa due chilometri dall'alpestre santuario dedicato a San Magno, lungo una strada militare in pessime condizioni di manutenzione. Da alcune settimane, nella zona, sono in corso le esercitazioni estive del 21° reggimento di fanteria di stanza ad Asti, nonché di un reparto alpino, che saranno concluse domani al Passo Gardetta ed al Colle del Mulo da una grande manovra alla presenza di alti ufficiali.

Il camion che viaggiava in discesa è uscito da una stretta curva ed ha proseguito la corsa precipitando nella scarpata priva di parapetto. Il pilota con un salto acrobatico è riuscito a balzare dall'automezzo, mentre l'ufficiale seduto al suo fianco non è riuscito a fare altrettanto, e si è sfracellato fra i rottami del camion.

Sul posto sono accorsi il pretore di Dronero dott. Squarciafichi, ed i carabinieri di Pradleves e di Cuneo.

Stamane le autorità militari hanno reso noti i nomi dell'ufficiale morto e del soldato. Sono il sottotenente veterinario Agostino Gamba di 24 anni, da Cremona e l'alpino Giuseppe Vallò di 21 anni da Nole in provincia di Torino. Entrambi appartengono al Battaglione Aosta di stanza ad Aosta.

Stato Civile di Torino

18 luglio 1966

NATI — **Massacco** Giorgio; **Della Costa** Caterina; **Novarese** Michele; **Ostuni** Antonio; **Baratta** Paolo; **Brucoli** Elena; **Balocco** Paola; **Beccati** Samuele; **Drandich** Sabina; **Greco** Giuseppe; **Carmagnola** Monica; **Rapicavoli** Paola; **Ciaccia** Angelo; **Azzolina** Franca; **Rao** Domenico; **Brussino** Michele; **Bevio** Massimo; **Piras** Pietro; **Fisicaro** Maurizia; **Incerto** Carmelo; **Dimichino** Francesco; **Massero** Guido; **Zanet** Sergio; **Leppi** Gregorio; **Bassino** Simonetta; **Mela** Giovanna; **Ingala** Iolanda; **Cerrina** Paolo; **Candela** Graziella; **Nutini** Riccardo; **Lama** Michele; **Beraldo** Giuseppe; **Peretti** Anna; **Tentini** Luca; **Baratta** Laura; **Ferrari Gabetti** Anna; **Papalia** Giovanna; **Tracinà** Antonio; **Spina** Enrico; **Chiara** Alessandra; **Angelini** Concetta; **Di Monaco** Patrizia; **Santimaria** Paolo; **Donnese** Monica; **Maresca** Rosanna; **Piantelli** Stefano; **Abriani** Niccolò; **Miglio** Andrea; **Albanese** Luciano; **Pellegrino** Franco; **Oliviero** Andrea; **Boscolo** Giulia; **Giordano** Giuseppe; **Lombardo** Caterina; **Garbi** Nadia; **Nire** Michele; **Netarnicola** Alessandro; **Caudera** Enzo; **Lazzarino** Daniela; **Povero** Rosalba; **Monella** Maria; **Bruno** Riccardo; **Oggero** Paola; **Nicola** Marisa; **Berino** Antonella; **Ferrichio** Giuseppina; **Caniberto** Maria Cristina; **Paracchi** Elena; **Visentin** Silvio; **Scarsella** Massimo; **Bernardo** Antonella; **Belvon** Roberto; **Sussetti** Alessandro; **Pessato** Fiorenza; **Iozza** Donato; **Bertino** Paolo; **Martines** Massimiliano; **Pivatto** Manuela; **Vai** Stefano; **Pellicani** Claudio; **D'Albis** Giovanni; **Ceppa** Giuliana; **Bona** Franco; **Viaselle** Fabio; **Mazzucco** Antonio; **Valsania** Mario; **Leo** Cosimo; **Berghesi** Alessandro; **Salzetta** Paolo; **Castagno** Rosalba.

MORTI — **Miotto** Carlo, di anni 51, nato a Cervesina, religioso, abitante in via S. Bernardino 11; **Fiorano** Giovanni, a. 82, Torino, pensionato, v. V. Lancia 58; **Giorgetti** Cherubino, a. 76, Altopascio, pensionato, largo IV Marzo 11; **Giordanetti** Rinaldo, a. 84, Tollegno, benestante, c. G. Collegno 20 bis; **Demaria** Secondo, a. 64, Ferrere, pensionato, v. S. Anselmo 13; **Canverso** Giuseppe, a. 74, Pecetto, pensionato, v. Chatlant 50; **Rej** Giovanni, a. 65, Sala Monf., artigiano, c. Belgio 140; **Grasso** Ettore, a. 78, Torino, agiato, v. Vico 7; **Ottoni** Andreina in Caramello, a. 38, Torino, casalinga, c. Potenza 123; **Vercellotti** Francesco, a. 79, Olcenengo, pensionato, via Lancia 92.

Deceduti in ospedale: **Perret** Leopolda in Coggiola, a. 80, Cuneo, casalinga; **Troia** Alfredo, a. 41, Magliano Alfieri, meccanico; **Cammarata** Michele, a. 59, Caltanissetta, pensionato; **Vercellone** Cesare, a. 80, Domodossola, pensionato; **Sforza** Rossana, giorni 5, Torino; **Pinchera** Vincenzo, a. 69, Cassino, pensionato; **Vola** Mario, a. 57, S. Stefano Belbo, operaio; **Innocenti** Fosco, a. 46, Massa Marina, impiegato; **Matti** Enrico, a. 81, Abbasanta, pensionato; **Grosso** Carola ved. Torta, a. 83, Torino, pensionata; **Balvà** Maria ved. Pedruzzi, a. 82, Villarbolt, pensionata; **Paschetta** Caterina, a. 64, Torino, pensionata; **Audenino** Albertina, a. 80, Saluzzo, pensionata; **Baruffaldi** Battista, a. 74, Toscolano Maderno; **Spagna** Anna ved. Dezani, a. 73, Camerano, pensionata; **Baratta** Claudia, giorni 1, Torino; **Albano** Maria, giorni 2, Torino; **Neriei** Beatrice ved. Fini, a. 83, Bagni di Lucca, pensionata; **Creste** Lucia, a. 70, Castellamonte, casalinga; **Marca** Olga ved. Albiero, a. 79, Susa, pensionata; **Gabutti** Renato, a. 57, Torino, meccanico; **Avedano** Giovanni Battista, a. 86, Tigliole, pensionato; **Airola** Pietro, a. 80, Lanzo, pensionato.

Nati 90 - Matrimoni 40 - Morti 33

Dopo lunghe e dolorose sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari
Ferruccio Piva
Pensionato Comunale
Addolorati lo annunciano: la moglie Amelia, figli, nuora, generi, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 20 da via Lamberto De Bernardi 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1966.

Con i conforti della fede, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bozzolasco in Tomatis
Il marito, le sorelle, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 16.
— Cortemilia, 19 luglio 1966.

I Dipendenti della Ditta Tomatis-Galliziа si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora
Giuseppina Bozzolasco in Tomatis
moglie del titolare.
— Cortemilia, 19 luglio 1966.

Anna e Giovanni Bozzolasco partecipano al dolore del cugino Valentino per la scomparsa della cara PINA.

Il 17 luglio 1966 è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Marca ved. Albiero
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la figlia Lidia col marito Luciano Bichiardi, il fratello Alessio con la moglie e i parenti tutti.
— Torino, 19 luglio 1966.

Giovanna Audero, Carlo Rosso, Carlo Marca e famiglie si uniscono al dolore di Lidia e Luciano per la scomparsa della cara zia OLGA.

La Famiglia Alfranio annuncia la scomparsa del
Cav. Giuseppe Rossi
Torino, via Cabotto 29.
— 20 luglio 1966.

La famiglia Bonino, Venuti e Rossi prendono viva parte al dolore dell'Ing. Lauro Rossi per la dipartita del Suo caro PAPA'.

Tommaso Morello e famiglia partecipano al grande dolore del Signor Stefano Galliani per la scomparsa della cara Mamma Signora
Gilda Floris ved. Galliani
— Torino, 19 luglio 1966.

La Società Santarosa prende viva parte al dolore della famiglia Galliani per la scomparsa della mamma
Gilda Floris ved. Galliani
— Torino, 19 luglio 1966.

La famiglia Ugo Luigi è unita al dolore di Stefano e Elsa per il lutto che li colpisce.

La Ambrosetti Servizi Stradali partecipa con commozione al dolore della famiglia Galliani per la dipartita della sig.ra
Gilda Floris ved. Galliani
— Torino, 19 luglio 1966.

Marina Mauro e nonna ricordano con affetto la cara signora Galliani.

La Sada Trasporti si associa al dolore del sig. Stefano Galliani per la perdita della MAMMA.

La Cost-Trasporti sinceramente partecipe si unisce al dolore del Sig. Stefano Galliani per la perdita della cara Mamma
Gilda Floris ved. Galliani
— Torino, 18 luglio 1966.

Giacomo Dolza e famiglia
Angiola e Antonio Dolza
partecipano vivamente al grande dolore del Signor Stefano per la scomparsa della cara Mamma Sig.ra
Gilda Floris ved. Galliani
— Torino, 18 luglio 1966.

La Vecchi Unica SpA Prodotti Dolciari ed Affini si associa al dolore del Suo Direttore Approvvigionamenti, rag. Carlo Perret per la perdita della sua adorata sorella
Poldina Coggiola Perret
— Torino, 19 luglio 1966.

Si uniscono al grande dolore del rag. Carlo Perret per la perdita della sorella
Poldina Coggiola Perret
gli amici:
Dino Bessone
Guglielmo Back
Giacomo Camandona
Aurelio De Paolini
Ugo Li Puma
Corrado Mori
Sergio Rosso
Mario Sarzotti.
— Torino, 19 luglio 1966.

Il Condominio di corso Giulio Cesare 261 si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa repentina del
PERITO IND.
Ruggero Insalata
— Torino, 20 luglio 1966.

Paola e Adriano Olatta partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato il
Col. Mario Calvini
Commossi ne danno l'annuncio i Condomini di via Maria Vittoria, 27. Funerali oggi alle 14,30 partendo dall'abitazione.
— Torino, 20 luglio 1966.

1963 1966
Nel terzo anniversario della scomparsa di
Livia Enriù n. Vaccarino
i suoi cari la ricordano con affetto a quanti le vollero bene.
— Torino, 20 luglio 1966.

1956 1966
Carla Castaldi
vive indimenticabile nel cuore degli sconsolati genitori che sempre la ricordano con profondo immutato dolore.
— Torino, 20 luglio 1966.

1956 1966
Nel 10° triste anniversario della scomparsa di
Mario Brero
la moglie, il fratello e famiglia, con immutato affetto, ne rievocano la cara memoria.
— Torino, 20 luglio 1966.

1946 1966
AVV. GR. UFF.
Edoardo Baudoin
Medaglia Oro
Benemeriti Pubblica Istruzione
— Asti, 20 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Rosso
(incartatore)
Addolorati lo annunciano: figli, genero, nuore, nipote e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 20 ore 14,30 da via Fréjus, 94. La presente serve per ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1966.

La Direzione ed il Personale della Ditta Tecnomacchine prendono parte al lutto della famiglia per la morte del Sig.
Luigi Rosso
padre del contitolare Sig. Giovanni Rosso.
— Torino, 19 luglio 1966.

Adelio Frari e famiglia partecipa al dolore dell'amico e socio Sig. Giovanni Rosso per la scomparsa del padre Sig.
Luigi Rosso
— Torino, 19 luglio 1966.

La s.a.s. Cortello Macchine Utensili partecipa al dolore della famiglia per la morte del Sig.
Luigi Rosso
padre del socio Giovanni Rosso.
— Torino, 19 luglio 1966.

Gli amici del venerdì:
Carlo Duchini
Silvio Forgia
Giuseppe Mellano
Mario Munari
Nino Quarello
Carlo Voghera
partecipano al dolore dell'amico Giovanni Rosso per la perdita del PAPA'.

La Vemog di Ghisio & Guizzardi - Milano - partecipa al dolore del Sig. Giovanni Rosso per la morte del padre Sig.
Luigi Rosso
— Milano, 19 luglio 1966.

La Ditta Benedetti Roberto partecipa al dolore del Sig. Giovanni Rosso per la perdita del padre Sig.
Luigi Rosso
— Torino, 19 luglio 1966.

Clemente e Giovanni Novara partecipano al dolore del Sig. Giovanni Rosso per la perdita del padre Sig.
Luigi Rosso
— Torino, 19 luglio 1966.

La Ditta Vebos di Boito & Silviera partecipa al dolore del sig. Giovanni Rosso per la perdita del padre Sig.
Luigi Rosso
— Torino, 19 luglio 1966.

La Ditta Famir partecipa con profonda condoglianza al lutto del sig. Giovanni Rosso per la dipartita del suo caro papà sig.
Luigi Rosso
— Torino, 19 luglio 1966.

Famiglia Rossetto partecipa al dolore del sig. Rosso per la perdita del PAPA'.

E' mancato il
N. H. Ing. Giovanni Cicala
A funerali avvenuti ne danno annuncio la moglie Barbara Midana, il nipote Mino Ferrero e moglie Olga, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'Ing. Giacomo Minazio che con tanto affetto lo ha assistito, ed un ringraziamento alla Signora Bice Fortini.
— Torino, 20 luglio 1966.

I Padri Barnabiti, l'Unione ex Convittori del Real Collegio Carlo Alberto ed in particolare gli Amici di Montaldo ricordano con affetto il caro
Ing. Giovanni Cicala
sentitamente partecipando al dolore della famiglia.
— Torino, 20 luglio 1966.

Inquilini e Amministrazione Casa Tesa prendono viva parte alla dipartita dell'
Ing. Giovanni Cicala
— Torino, 19 luglio 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Comm. Vittorio Borgarello
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Baldini, i figli Luigi, Viola, Margherita con le rispettive famiglie ed Erminia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. alle ore 16,30 partendo da via Fenestrelle 8.
— Pinerolo, 19 luglio 1966.

Enrico Luca partecipa al dolore del sig. Luigi Borgarello per la perdita del papà
Comm. Vittorio Borgarello
— Torino, 20 luglio 1966.

Impiegati e Collaboratori dell'Agenzia Generale del Lloyd Adriatico prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la perdita del Padre
Comm. Vittorio Borgarello
— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo Giordanetti
A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Orsola; il figlio Cornelio con la moglie, i figli e nipoti. Un ringraziamento agli amici e conoscenti e tutti coloro che con scritti o di persona hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 25 luglio ore 9 nella Parrocchia di S. Donato.
— Torino, 19 luglio 1966.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Noventa ved. Visentini
Ne danno il triste annuncio con dolore senza conforto i figli: Gino, Pina, Teresa, Eugenia e rispettive famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 9 partendo da via Beretti 30.
— Torino, 19 luglio 1966.

In Coazze, improvvisamente è mancato
Giuseppe Rapello
Lo piangono: la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 20, ore 16,15 da via Teggia 20/18.
— Torino, 19 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato
Pietro Boero
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in S. Mauro Torinese via Casale 47 oggi ore 16. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Siderurgica Commerciale Italiana Spa si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Ida Costa ved. Monti
madre amatissima del sig. Nello Monti, Direttore della Filiale di Torino della Società.
— Roma, 19 luglio 1966.

Nel quinto doloroso anniversario della dipartita del
CONTE GENERALE
Laerte Zanotti
Il Suo eletto Spirito è costantemente presente, con affettuoso rimpianto, nel cuore dell'amata sua Laura, delle affezionate Sorelle e Cognato, dei cari Nipoti, parenti ed amici tutti, che rievocando la indimenticabile memoria, innalzano preghiere per la nobile Anima.
— Milano, 20 luglio 1966.

CONTE GENERALE
Laerte Zanotti
Capitano Ermete Zanotti
Tenente Priamo Zanotti
militarono nella schiera dei valorosi col loro grande generoso cuore. Le sorelle Cleo ed Ebe con immutato doloroso rimpianto.
— Milano, Tiezzo di Pordenone, 20 luglio 1966.

RINGRAZIAMENTO
La dimostrazione di affetto tributata alla cara scomparsa
Marianna Sola n. Bonino
ha profondamente commosso i famigliari che ringraziano sentitamente tutti; in particolare vada la loro riconoscenza alla Casa di Riposo Cerino Zegna, al dott. O. Strona, alla buona reverenda suor Agnese ed al personale tutto del Reparto Pensionati per le amorevoli cure prestate.
— Vigliano Biellese, 19 luglio 1966.

Nell'anniversario della morte dell'
Avv. Amedeo Peyron
la moglie, i figli, i fratelli ricordano il suo esempio di amore alla famiglia, dedizione al bene pubblico, carità. La S. Messa alla Parrocchia S. Cuore di Maria, via Morgari, venerdì 22 luglio ore 18,30.
— Torino, 19 luglio 1966.

Breve malattia ha stroncato la vita dedita allo studio ed al lavoro di
Mario Barla
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina Brero, i figli Jole e Ivan con rispettive famiglie, la mamma Cristina Gallo, le sorelle, la suocera Giulia Bonamico, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta il giorno 20 c.m. ore 8,30 Nuova Astanteria Martini indi tumulata nella tomba di famiglia in Azzano d'Asti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 luglio 1966.

Il piccolo e tanto amato Jene piange il caro nonno scomparso.

Giuseppe Mario Luigi e Cristina Baroncelli piangono la morte del loro amato zio e padrino
Ing. Mario Barla
— Torino, 18 luglio 1966.

I cognati Brero profondamente addolorati partecipano al dolore della sorella Rina per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Mario Barla
— Torino, 18 luglio 1966.

L'Ufficio Meteorologico Regionale del Piemonte partecipa l'immatura scomparsa del
Dott. Mario Barla
— Torino, 18 luglio 1966.

Condomini ed Amministratore di via Belfiore 61 partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito il signor Ivan Barla per la scomparsa del padre
Prof. Mario Barla
— Torino, 19 luglio 1966.

Condomini, Inquilini, Amministrazione di piazza A. Graf 118-120 e via Tiziano 20-22-24 prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Prof. Mario Barla
— Torino, 19 luglio 1966.

Il Geom. Spinardi partecipa commosso al grave lutto della Famiglia Barla per la perdita del caro Maestro ed Amico.

I collaboratori Elsa Bonnome e Mario Campastri prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Mario Barla
— Torino, 19 luglio 1966.

Anna Vigitello Tagliano partecipa al lutto.

Titolare, Direzione e Dipendenti Watt Radio - G. Solfietti & C. partecipano al dolore del Sig. Ivan Barla per la morte del Padre
Prof. Mario Barla
— Torino, 20 luglio 1966.

Oggi si è conclusa serenamente l'operosa vita terrena della Signora
Erminia Audisio vedova Savio
di anni 86
Titolare Albergo Tre Colombe
Costernati l'annunciano i figli Renato, Nuccia e rispettive famiglie; sorelle Nilla, Clelia; cognate Agostina, Maria; zia Carmelina e Margherita; parenti tutti. Funerali in Chivasso mercoledì 20 ore 17.
— Chivasso, 19 luglio 1966.

Partecipano al lutto:
Carlo Borra
Mario Cappa
Costantino Chiaffredo
Francesco Fassio
Giuseppe Ferro
Giacomo Fassio
Maggiorino Ferrata
Giuseppe Gasparino
Pietro Micca
Decio Parassone
Demetrio Rosso
Enrico Sala.
— Chivasso, 19 luglio 1966.

Il Geometra Oscar Zanella e Dipendenti dell'Impresa Savio Geometra Renato partecipano vivamente al lutto del Titolare per la perdita della cara Mamma Signora
Erminia Audisio vedova Savio
— Chivasso, 19 luglio 1966.

Cristianamente come è vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari
N. H. CAV. UFF.
Mario Quartarolo
Colonnello dell'Arma dei Carabinieri già Direttore dell'Istituto Grandi Invalidi di Arosio
Ne danno annuncio, unendosi al dolore della moglie, con immutato affetto il figlioccio Mario Ponzi e il cugino Renato Ponzi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Alba mercoledì alle ore 10 partendo dall'abitazione via G. Vico 6.
— Rivoli, 19 luglio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Margherita Annone ved. Biffi
d'anni 85
Addolorati lo annunciano i suoi figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Ch.mi Professori Abealici e Droga per le cure prestategli amorevolmente. I funerali 20 luglio ore 15,30 Ospedale Molinette. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1966.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Ernestina Parasacco ved. Depaoli
Addolorati lo annunciano fratelli e sorelle Orsola, Antonietta, Luigia, Francesca, Cesare e Vittorio con le rispettive famiglie, il figliastro Piercarlo e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 ore 9 da via del Ridotto 1, indi la Cara salma proseguirà per Livorno Ferraris.
— Torino, 19 luglio 1966.

La moglie Nera Apergi, i figli Herberto, Giancarlo e Marialuisa, la nuora, il genero, i nipoti e i fratelli, annunciano a funerali avvenuti la scomparsa dell'indimenticabile papà
COMM. RAG.
Umberto Fares
ricordando con immutevole affetto il molto amore avuto.
— Padova, 15 luglio 1966.

Improvvisamente è mancata
Rosa Foglino ved. Antonetto
Addolorati lo annunciano fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi 20 luglio ore 16,15 via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 luglio 1966.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato cristianamente
Luigi Aldo Perino
Ne danno annuncio: moglie, figlio, genitori e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì ore 14,30 partenza piazza Crispi 52, indi la cara salma proseguirà per Settimo (servizio pullman).
— Torino, 19 luglio 1966.

Il Gruppo Anziani della RAI-Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto per la scomparsa del Socio
Prof. Francesco Ranzoni
— Torino, 20 luglio 1966.

1963 1966
Vittorio Castellazzo
vive indimenticabile nel cuore della moglie e dei figli che lo ricordano con immutato affetto. S. Messa S. V. delle Grazie (Crocetta) 22 luglio ore 8.
— Torino, 20 luglio 1966.

1965 1966
Giovanni Battaglino
La moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto. Messa 21 luglio ore 8 Parrocchia del Carmine.
— Torino, 20 luglio 1966.

ERRATA CORRIGE
Nel ringraziamento
Luigi Pontiglio
leggasi anziché: «Ditta Ortolano Ravazzolo».
— Torino, 20 luglio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina Caselle. Primi tre mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18. 2001

AFFITTASI piano rialzato via Ormea tra corso Marconi e Valperga Caluso tre camere cucina bagno uso ufficio od alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6229 — Torino ».

AFFITTASI precollinare signorile 4 camere cucina biservizi. Telefonare 82-512 ore 8-10 oppure 13-16.

AFFITTASI S. Salvario: 3 camere, salone, cucina, bagno, termosifone particolare; 35.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI seminterrato 170 mq. passaggio carraio 40.000 mensili. Telef. 769-800. A72569

AFFITTO alloggio panorama incantevole salone 4 camere tripli servizi zona Torino Esposizione. Telefonare 657-307. A71618

AFFITTO in unico stabile in Nichelino serie magazzini con ampio cortile centrale con alloggio. Telefono 660-475. A72746

ALLOGGIO 6 camere, cucina, doppi servizi, 2 scale. Corso Umberto 45.

AMMOBILIATO libero settembre tre camere cucina bagno riscaldamento. Telefono 772-954.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 5000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Brescia. Garanzia, economia, accuratezza. Telef. ufficio 787-781, abitazione 632-220.

AUTOTRASLOCHI ditta Masser lavori accurati, garanzia, operai specializzati. Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI garantiti e assicurati. Accurati ed economici. Operai specializzati. Autofurgoni imbottiti. Tel. 235-669 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. [illegible].

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefonare 676-361, Quarenia.

BARDONECCHIA affittasi vendesi o permutasi alloggio 2 camere servizi. Telef. 790-564. 1001

BORGARETTO vendesi casetta nuova costruzione 4 camere servizi mq. 500 terreno ampio locale seminterrato. Telefonare 343-591.

CAPANNONE MQ. 800-1000 INDIPENDENTE ATTREZZATO FORZA ACQUA ENTRO DAZIO AFFITTASI. TEL. 937-533. 2001

COLLEGNO via Santorre Santarosa 16 affittansi tre vani e cantina L. 9000. Visibile mattino.

FITTASI in Napoli c.so Malta n. 154 grosso deposito composto piazzale circa mq. 1200, tutto recintato da muri, palazzina uso ufficio vani 5 ed accessori, casa custode, oltre tutti gli annessi esistenti, tettoia, pensiline. Telefonare giorni feriali ore 8-13 e 15-18 al 321-731, 325-818 Napoli. 24857

LOCALE seminterrato, forza riscaldamento, Fiat Mirafiori, libero affittasi. Telefonare 599-873.

LOCALI adatti magazzini laboratori silenziosi affittansi piano t. mq. 230 seminterrato mq. 430. Telefono 588-598. A72038

LOCALI 180 metri quadri cortile, corso Brescia accesso carraio, servizi, adatti laboratorio, silenzioso, deposito. Telefonare 539-660 ore 9-12.

MQ. 210 semicentrale, carraio, uso deposito volendo ufficio affittasi. Telefonare 279-919. 2001

NEGOZIO con magazzino e alloggetto affittasi piazza Bengasi. Tel. 668-650.

NIZZA 201 seminterrato recente ampio doppie entrate. Tel. 599-547 pomeriggio. A72597

PIAZZA Bengasi 3 camere tinello affittasi casa signorile. Telef. 668-650.

PIED-A-TERRE libero subito affittasi. Telefonare 586-320. A74423

PINO Torinese affittasi appartamenti 2-3 camere doppi servizi, grande giardino porticato, hall, box. Telefonare 510-294. A71786

PROPRIETARIO affitta bella camera indipendente acqua gas. Telefonare 691-767. A72531

S. RITA camera, cucina, terrazzo, servizi, affitto subito. Tel. 546-439.

SIGNORILISSIMO alloggio, 300 mq., tripli servizi attico, zona Francia, affittiamo adeguatamente. Telefonare 330-016. A72134

UFFICIO zona Bernini con camera attigua, servizi, proprietario affitta. Telefonare 772-765, 767-428.

VIA Roma affittasi alloggio quattro camere entrata cucina doppi servizi, uso ufficio od abitazione signorile. Telefonare 535-034. A72507

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 644-180, 516-426.

AMMOBILIATO Rubiana tre camere cucina giardino 15 luglio 15 agosto 130.000, 15 agosto 15 settembre 100.000. Telefonare 792-552.

BERGEGGI mare nuovissimo ammobiliato tre letti mq. 40. Telefonare 589-416. A72519

BORGHETTO, affittasi nuovo ammobiliato settembre e mesi invernali. Telefonare 732-086. A72536

IMPRESA vende in Bardonecchia alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi Condominio « Gli abeti ».

LOANO Cariale vicino mare ammobiliato tranquillo frigorifero nuovo. Telefonare 510-950. A72512

LOANO via Aurelia affittasi settembre ottobre alloggio arredato. Telefonare 396-425. 0510

MONFERRATO affittasi stagionale annuale casa 5 camere servizi vera occasione. Tel. Boero 531-046.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, camere libere dal 16 agosto. Tel. 61-285.

MONTI della Luna m. 2200 albergo « La Montanina » posizione splendida ottima cucina prezzi modici. Tel. 0122-8757. A74043

VISERBA Pensione Deluigi, telefono 38-508, vicinissima mare, bassa 1600, alta interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

BERLITZ School. Aperto tutto l'anno. Preparazione agli esami. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

GENITORI tranquilli, bambini felici al « Giardino fiorito » di corso Francia 356 int. 13. tel. 726-779. Ospita bimbi dai sei mesi in avanti tutti i giorni per qualsiasi periodo.

PREPARAZIONE esami autunnali in sede meravigliosa. Convitto Galilei, maschile. Parificato, media, liceo scientifico, ragioneria. Sede legale esami. Laveno (Lago Maggiore). telefono 61-808.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESPERTO matematica generale facoltà economia commercio impartisce lezioni tutta l'estate. Tel. 755-459.

MATEMATICA, preparazioni estive media, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A71570

RAGIONERIA tecnica lezioni ripetizioni. Prof. Peani, [illegible] 22, tel. 752-966. A72159

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ampia ammobiliata giovane impiegato serietà. Telefonare 754-239 ore pasti.

AFFITTASI Piazza Solferino elegante silenziosa camera mobiliata doccia. Tel. 512-241. A74547

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE commessa con ottime referenze offresi. Telefonare 686-019.

ABILE corrispondente lingua italiana buona conoscenza tedesco doti comando capace lavoro autonomo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6366 — Torino». [illegible]

ABILISSIMO magazziniere torinese 30enne bella presenza, avviamento commerciale, dattilografo, patentauto, dinamico, preciso, massima onestà, e serietà, ottime referenze, offresi. Telefonare 882-744.

ASSISTENTE edile, pensionato, auto propria offresi mansioni fiducia. Tel. 777-384. A74251

CAPO officina, 15 anni esperienza, motori industriali, offresi scopo miglioramento. Scrivere: Pubblimen casella 133/H Biella.

CINQUANTENNE, licenza media, perfetto francese, occuperebbesi aiuto magazziniere o comunque, cauzione. Telefonare [illegible]. [illegible]

DICIOTTENNE dattilografa referenziata offresi. Tel. 211-577.

DISEGNATORE tecnico edile, esperienza decennale progettazioni civili, industriali, c.a., occuperebbesi fisso o ad orario ridotto presso studio professionale architettura, ingegneria, impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

FARMACISTA occuperebbesi zona marina o montana mese agosto. Telefonare ore pasti [illegible].

GEOMETRA militeassolto pratica cantiere referenziato accetta qualsiasi mansione. Tel. 519-007 (Panucci).

GEOMETRA ventenne, pratica semestrale, lavori edilizi, contabilità, primo impiego, offresi. Scrivere: Lia Felice, via Macerata 20, Torino.

GIOVANE, quinquennale esperienza di vendita offresi per ufficio acquisti o vendite. Buona conoscenza inglese, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ».

OLANDESE ventisettenne conoscenza 4 lingue offresi segretaria albergo provincia Imperia. Scrivere: Birone pubblicità 23/R Sanremo.

PERITO agrario olandese conoscenza 4 lingue impiegherebbesi presso esportatore fiori. Scrivere: Birone pubblicità 22/R Sanremo.

PERITO elettrotecnico milite esente 2° impiego offresi ovunque. Casella 1485 L Sip Genova.

PERITO elettrotecnico volenterosissimo terzo impiego offresi. Benedetto, strada antica di Collegno 180/1.

RAGAZZA 18enne offresi primo impiego, licenza commerciale. Telefonare 368-155. A74278

RAGIONIERE conoscenza francese inglese e lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 337-630. A74410

RAGIONIERE universitario 1° impiego disposto trasferirsi anche estero esaminerebbe proposte lavoro anche tecnico-commerciale purché vera possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».

RAGIONIERE 23enne libero subito offresi qualsiasi lavoro, referenziato. Tel. 655-219. A74263

SIGNORA 23enne, lunga esperienza negozio, offresi commessa o cassiera o altro serio lavoro. Telef. 721-195.

SIGNORINA 28enne impiegherebbesi presso ditta, studio professionista, o magazzino per mansioni ufficio. Telefonare 279-276. A74409

SPEDIZIONIERE doganale patentato perfetta conoscenza francese praticissimo traffico internazionale esaminerebbe serie proposte azienda ramo o industria Torino Alessandria Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ».

TECNICO lunga esperienza lavorazioni media e grande serie offresi per incarichi assistenza tecnica organizzativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4669 — Torino». A74442

VELOCE stenodattilografa, diplomi paghe, contabilità, II tecnica, diciottenne, volenterosa, offresi impiego. Telefonare 790-114.

VENTICINQUENNE militeesente segretario d'officina pratico carico e scarico magazzino sollecito fornitori offresi. Telefonare [illegible].

VENTIQUATTRENNE diplomata perforatrice pratica ufficio et centralino offresi anche mezza giornata. Telefonare 231-785 mattino. A74194

A. AUTISTA torinese pratico 615 e [illegible] offresi a ditta. Tel. 280-747.

AGGIUSTATORE macchine da scrivere « Olivetti », manutenzione tutti i tipi, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4645 — Torino ».

AGRICOLTORE frutticoltore giardiniere altri lavori invalido 57 anni miti pretese offresi. Binello presso Maresciallo Bobbe, Castel d'Annone, Asti. A74275

AUTISTA fattorino, con proprio furgone 600, pratico città, consegne, offresi ditta privato. Tel. 377-923.

AUTISTA fattorino domestico guardiano notturno. Revisionista montaggi auto, offresi. Telefonare 262-856.

AUTISTA personale libero subito offresi. Tel. 632-505 ore 13-14.

AUTISTA piemontese lungo pratica offresi privato autonoleggi. Telefonare [illegible]. A74418

AUTISTA ventunenne con patente B offresi presso Ditta o privato. Telefonare 271-898. A74268

AUTISTA 24 anni, patente D pubblica, offresi ditta-privato, Telefonare 398-137. A73957

BAMBINAIA referenziata offresi presso famiglie signorile, libera anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6350 — Torino ». A74141

BARISTA 25enne presenza, emiliano, impiegherebbesi subito vitto e alloggio. Telefonare 772-668. A74135

CAMERIERE 53enne offresi per qualsiasi località lavoro fisso. Telefono [illegible]. A74487

CAMERIERE barista offresi libero subito anche solo mattino. Telefonare 370-021. Eventualmente anche sala ballo. A74199

CAPO elettricista specializzato A, torinese esperienza anni 13 imp. industriali civili, semafori, Enel. Referenziatissimo, offresi a seria Ditta. Telef. 754-863.

CINQUANTATREENNE autista domestico offresi per ville anche fuori Torino lavoro fisso. Telef. 482-506.

COMMESSA presenza abilità cerca lavoro gen. abbigliamento stoffe calzature. Tel. 886-385.

CON referenze umbro offresi pulizie, domestico, guardiano, altri lavori fiducia. Telefonare 513-490.

CONIUGI pensionati cercano portineria signorile unica scala, lunga pratica, buona presenza ottime referenze capace conduzione caldaia liberi settembre. Telefonare 552-551.

CONIUGI piemontesi con bimbo, marito occupato, cercano portineria. Telefonare 853-445.

CONIUGI referenziati marito pensionato offronsi custodi casa villa stabilimento. Telefonare 774-410.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610 Torino. A73033

DONNA pulizie libera subito offresi. Telefonare 212-358.

FRATELLO, sorella offronsi qualsiasi genere lavoro possibilmente fratello 15enne pratico meccanico, sorella 24enne abile tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4573 — Torino ». A74501

FUOCHISTA secondo generale pensionato offresi per caldaie riscaldamento Barriera Milano adiacenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4655 — Torino ». A75062

GARAGISTA notturno pratico libero subito offresi. Telefono 853-090.

GIOVANE piemontese patente C offresi. Telefonare 753-207.

GIOVANE volenteroso lava-piatti cameriere offresi anche fuori Torino. Telefonare 590-692.

MECCANICO generico rullista 55enne cerca lavoro presso impresa stradale. Telefonare 584-372. A74405

MURATORE piemontese conoscenza disegno offresi. Telefonare [illegible].

OFFRESI aggiustatore meccanico auto con referenze anni 34, con patente C. Scrivere: Fegeri, Finalmarina 14. A74484

OFFRESI domestico tuttofare referenziato. Tel. 516-074.

OFFRESI fabbro specializzato e saldatore elettrico per manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4638 — Torino ». A73968

OFFRESI tuttofare a ore. Ferina, via Bertola 58. A74258

OFFRESI tuttofare dalle 9 alle 15. Telefonare 596-579 dopo le 15.

PENSIONATO distinto attivo offresi mansioni fiducia referenze, miti pretese. Telefonare 261-008.

PENSIONATO patente C pratico riparazioni elettrodomestici gas offresi mattino. Telefonare 334-778 prima delle 9. A74521

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi guardiano notturno autorimessa con patente pratico. Tel. 694-633.

RETTIFICATORE attrezzature interni esterni offresi alcune ore serali sabato pomeriggio intero. Tel. 555-847 dopo ore 18,30. A74218

SIGNORA pratica lavori hotel offresi come governante. Tel. 373-247.

SIGNORA 4 ore mattino offresi zona Piazza Carlina. Telef. 873-224.

VENTIDUENNE offresi tuttofare fissa referenziata da coniugi soli. Telefonare 482-073 A74401

VENTISEIENNE lucidatore pavimenti offresi. Telefonare 590-692.

VENTISEIENNE verniciatore [illegible] offresi serie Carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA con macchina o senza praticissimo città e dintorni disposto qualsiasi lavoro offresi. Tel. 799-786.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI da settembre Sanremo due camere cucina servizi televisione. Tel. 330-204. A72526

AFFITTASI in Dronero 2 camere e cucina ammobiliate bella posizione. Telefonare 553-404.

AFFITTASI luglio agosto alloggio ammobiliato comodità altitudine 800. Tel. 664-274. 2001

AL mare alloggi-cabina, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191. 24519

ALLOGGI affittansi Sauze d'Oulx posizione incantevole. Tel. 757-747.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ABBISOGNAMI cassiera pratica cinema dancing, bella presenza. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti, Lutrario, Stradella 10.

AMBOSESSI cercansi cultura superiore, presenza relazioni per attività commerciale esclusiva arti figurative et arredamento. Possibilità sviluppo. Colloquio Torino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4527 — Torino ». A71820

CERCANSI assistenti edili, capo cantieri o geometri per inizio nuova costruzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

CERCANSI dattilografe velocissime su macchina elettrica 25-35 anni, ottima retribuzione. Telef. 531-981.

CERCANSI signorina 15-16enni 1° impiego. Presentarsi v. Vinadio 22.

CERCASI [illegible] praticissimo fabbricazione trancetrici e centri depressi. Assicurasi massima riservatezza e buone prospettive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4657 — Torino ». [illegible]

CERCASI impiegata esperta paghe e contributi. Telefonare 367-475.

FABBRICA profilati plastici cerca capo produzione lunga esperienza con spiccate capacità di guida. Telefonare ore ufficio 393-564. A71462

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME ESPERTO PAGHE CONTRIBUTI PER INCARICO DI RESPONSABILITA' UFFICIO PERSONALE. CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4600 — TORINO ».

IMPIEGATA pratica servizio acquisti, stenodattilografia, esperienza lavori ufficio, libera subito cercasi. Telefonare 535-304. A74461

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE CERCA APPRENDISTE DATTILOGRAFE NEO-DIPLOMATE CON LICENZA III COMMERCIALE. TELEFONARE ORE UFFICIO 534-113.

INDUSTRIA sita in frazione Garino, periferia Nichelino, assume impiegata libera subito indipendente veloce stenodattilografa, fatturista, corrispondente autonoma, pratica almeno quinquennale lavori ufficio. Monoscrivere età, stato famiglia, posti occupati, pretese, referenze: « Pubblicità Stampa 4623 — Torino ». A73430

FONDERIA ghisa provincia Alessandria con reparto meccanizzato cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 24710

GRANDE industria assume alto stipendio impiegata contabilità preferibilmente ragioniera. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6159 — Torino».

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA IMPORTANZA MONDIALE VICINANZE TORINO RICERCA DISEGNATORI MECCANICI PROGETTISTI. INVIARE CURRICULUM VITAE SPECIFICANDO MANSIONI ATTUALI, POSTI OCCUPATI, ETA', REFERENZE, RICHIESTA STIPENDIO A: «PUBBLICITA' STAMPA 4662 — TORINO». A74403

LA Fly italiana cerca abili venditrici filiali Torino e Biella. Telefonare 544-863. A74483

PERITO industriale meccanico esperienza decennale impianti industriali, anni 30-35 mansioni responsabilità media industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino».

SIGNORINA veramente pratica paghe contributi fatturazione, cercasi per assunzione [illegible], età 20-30 anni. Telefonare 871-120 ore ufficio.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CERCASI apprendiste operaie cartoplastica Borgata Paradiso. Telefonare 751-961. 1001

A coniugi soli pensionati attivi offresi alloggio particolare riscaldamento e modesto stipendio e compenso cura giardino orto famigliare in villetta precollinare Torino, moglie brevissimo servizio mattino. Indispensabile pratica ortogiardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino».

ABILISSIMO vetraio tagliatore posatore anche porte temprate cercasi. Telefonare 585-750 dalle 20,30-21,30. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. A74094

APPRENDISTI 15-16enni assumiamo per meccanica precisione. Telefonare [illegible]. A74407

ASSUMIAMO lamieristi carpentieri conoscenza disegno. Tel. 250-104.

ASSUMIAMO operai ed apprendisti elettricisti impianti civili. Telefonare 386-662. 1001

ASTORI assume due fattorini: uno con patentino Ape, uno per commissioni biciclista. Presentarsi 9-10, 18-19, piazza Castello 9. 22260

AUTISTA anche pensionato per autovettura cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4572 — Torino ».

AUTORIMESSA assume ragazzo 16-17enne. Via Don Bosco 53.

AUTORIMESSA centrale cerca giovane volenteroso pratico lavaggi piccole riparazioni. Presentarsi pomeriggio Manzoni 3. A74460

AUTORIMESSA cerca notturno. Telefonare 890-058. 2001

AZIENDA Nichelino cerca operai non specializzati 25 - 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4567 — Torino».

CAMICIAIE pigiamiste interne esterne e apprendiste. Presentarsi Biancato, corso Vittorio 96.

CARPENTIERI in ferro cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, largo Borgaro 42, Torino. 2001

CARROZZERIA cerca abili verniciatori battilastra giovanissimi pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CERCA operaie stabilimento analogico pressi Rivoli. Telef. 761-031.

CERCANSI apprendisti meccanici Fili Rinaldi, via Verrès 13. Beinasco.

CERCANSI apprendisti tornitori, via Villa Giusti 50. A71799

CERCANSI operai comuni per laboratorio salumi. Telefonare 723-998.

CERCANSI specialisti asfaltisti tetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ». A72540

CERCASI aiutante ed apprendista idraulico. Tel. 902-825 Orbassano.

CERCASI apprendista fabbro sedicidiciassettenne. Via Chatlmi 32. Telefono 385-685. A72562

CERCASI apprendista quindicenne pratico bar chiusura festiva e serale. Via Lagrange 10. A74093

CERCASI apprendista Cartotecnica via Pacini n. 35. Tel. 276-130.

CERCASI chef de rang, lingue, subito referenziato. Scrivere, telef. 42-085, Savoia Hotel, Alassio.

CERCASI commessa panetteria mezza giornata. Telefonare 774-729.

CERCASI idraulico. Presentarsi via Giuseppe Grassi 14.

CERCASI lavorante pettinatrice e manicure. Barrari, c.so Stati Uniti 2.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefono 542-642. A74485

CERCASI meccanico addetto riparazioni macchine da stampa età 20-25 anni assolto servizio militare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4672 — Torino ». A74499

CERCASI per periodo ferie, carpentieri in ferro, taglilatori, saldatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74266

CERCASI personale maschile 38-48 anni sposati interessati ad occuparsi come autisti - fattorini, pratici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 558 — Torino ». 21303

CERCASI pialatore rettificatore su pialla pratico macchine utensili. Presentarsi o: Fiorai, via Trecate 10/20, tel. 790-824. A72578

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 592-512. A74437

CERCO apprendista sarta. Telefonare 779-458. A71064

CERCO domestica veramente capace per villa Almese, buone condizioni, referenze controllabili. Telefonare 935-135 ore 10-12.

CERCO giovane fattorino autista per Torino città anche primo impiego. Telefonare 690-694. A74217

CONIUGI anziani cercano signora fissa governo casa attitudine infermiera. Telefonare 544-254. A74161

CONIUGI cercano tuttofare trattamento familiare, estate montagna mare. Telef. 491-080.

CONIUGI referenziati domestico o tuttofare disposti trasferirsi estate autunno vicinanze Torino, cerca famiglia torinese senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4674 — Torino ». A74504

CONIUGI referenziati mezza età senza prole, marito con patente, pratico impianto termico cercansi per portineria palazzina signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino».

COSTRUTTRICE importante assume preventivista esperto tubisteria cablaggi e lavorazione meccanica. Curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4601 — Torino».

CUOCO fisso cercasi per ristorante cintura Torino. Eventuale alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4675 — Torino ». A74506

DITTA costruzione stampi assume aggiustatori stampisti lamiera. Telefonare 320-522. A74438

DOMESTICA fissa veramente brava anche non libera subito cercasi. Telefonare 531-963 ufficio.

ELEMENTI femminili cerca importante Ditta per vendita propaganda. Tel. 280-362. A73577

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante stabilimento industriale periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6362 — Torino».

ELETTRICISTI industriali cercansi. Presentarsi ore 10-12 bar Italia largo Borgaro 42, Torino. 2001

ELETTRICISTI specializzati e qualificati per periodo ferie cercasi. Buona retribuzione. Tel. 280-016.

FAMIGLIA cerca abile domestica fissa trattamento ottimo referenziata. Telefonare 70-678.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare disposta fino 20 agosto mare dopo Torino giornata o fissa. Telefonare 757-610 ore ufficio.

FRESATORE attrezzista e apprendista tornitore conoscenza disegno assumonsi. Telefonare 256-747.

FRESATORE provetto per reparto stampi cercasi urgentemente per industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 278.

GARAGISTA diurno pratico lavaggi referenziato cercasi. Telef. 753-432.

GIARDINIERE ABILE PER VILLA SIGNORILE IN BAVENO (LAGO MAGGIORE) MOLTO REFERENZIATO ESPERTO COLTIVATORE FIORI. INDISPENSABILE AVER PRESTATO BUON SERVIZIO IN VILLE SIGNORILI. OTTIMO STIPENDIO E TRATTAMENTO. CASELLA 318/M SIP MILANO. 24677

GIARDINIERE esperto con aiuto moglie cercasi, villa collina, ottimo stipendio. Scrivere età, famiglia: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino ». A72105

GIOVANE operaio addetto presse cercasi. Tel. 783-962.

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume tornitori rettificatori pialtatori alesuaristi collaudatori tracciatori prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A72588

IMPRESA costruzioni cerca abile caposquadra e provetto rullista. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4660 — Torino». A74083

LASVEGAS, corso Moncalieri 145, cerca camerieri baristi pratici sala ballo. A74228

MAGLIFICIO Rudi cerca maglierista. Telefonare 214-088.

OFFICINA meccanica Collegno assume apprendisti. Telefonare 782-678.

PALERMINO offre 60.000 ambosessi facile lavoro, Bogetto 13.

PANIFICIO cerca aiutante e portapane. Presentarsi via delle Orfane n. 5. A74288

PISCINA del Sole, S. Mauro, cerca barista dai 18 ai 20 anni fisso vitto e alloggio. Tel. 558-888.

RAGAZZO quindicenne cercasi apprendista laboratorio fotografico. Telefono 682-905. 2001

SALDATORI carpentieri apprendisti si assumono. Presentarsi XX Settembre 44, Collegno. 1001

SARTA piccole riparazioni cerca negozio confezioni. Telefonare 512-412.

SERVIZIO Lancia cerca motorista complessivista autoveicoli e apprendista 17-18enne già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CARTOTECNICA cerca rappresentante per il Piemonte, possibilmente abitante in Torino, ben introdotto presso cartolerie, tipografie, legatorie. Referenze ed articoli trattati a: «Pubblicità Stampa 209 — Milano».

CERCASI agente ben introdotto nell'industria in genere cui affidare in esclusiva la vendita di articoli originali d'importazione estera già largamente in uso in Italia. L'interessato deve disporre di proprio automezzo ed avere conoscenza della lingua inglese. Richieste esperienza e referenze controllabili. Stipendio e provvigione adeguati. Casella 322M Sip Milano. 24735

GIOVANE elemento, presenza, auto, cercasi trattative immobiliari visite clientela. Tel. 517-803.

PROFUMERIA. - Nota Casa estera, introdotta Grandi Magazzini, profumerie, farmacie, per lancio nuovo prodotto forte consumo cerca agenti vendite zone libere. Offre interessante provvigione ed incentivi, nonché forte appoggio pubblicitario e promozionale. Richiede buona introduzione profumerie e referenze ineccepibili. Specificare prodotti, Case rappresentate e numero clienti a: « Pubblicità Stampa 208 — Milano ».

REMINGTON RAND ITALIA S.p.A. CERCA GIOVANI AVVIARE BRILLANTE CARRIERA VENDITE SETTORE MACCHINE PER UFFICIO PREVIO CORSO ADDESTRAMENTO. RICHIEDESI CULTURA MEDIA, PRESENZA, BUONA VOLONTA' SERVIZIO MILITARE ASSOLTO, RESIDENZA TORINO. ASSUNZIONE IMMEDIATA CON STIPENDIO FISSO, PROVVIGIONI E PREMIO PRODUZIONE. INVIARE CURRICULUM COMPLETO A: CASELLA 325/M SIP, MILANO, CITANDO RIF. 49/ACT.

(Continua a pag. 12)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

DEPURATORI di fumo, serbatoi ogni tipo macchinari brevettati. Assumono agenti referenziati, buone interessenza. Officine Seram, corso Torino 2, Asti. 24739

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA 40.000 informazioni Segugio rossiccio, pelo, raso, anni 7. [illegible]rita, Tel. 693-947 mattino.

SMARRITO anello onice [illegible] brillanti su tram 8 o 54. Prego telefonare 396-519. Piazza Galimberti 3 bis. [illegible]

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni, Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trotter» sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà. Informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O968

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti, Pettenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche Via S. Francesco da Paola 40, Ranmondini, telef. 531-181. O509

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-545, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA': INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI [illegible] - MONTI, PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, [illegible]. O254

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà Santeterese 10, telefono 511-024. 21580

MAIDIPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalato solo notturne. Tel. 211-206. 1001

MASSAGGIATRICE estetico curative rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, saune, relax. Tel. 587-693.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ataufo, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzie sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI prima di comperare visitate il grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione ORSA vendita auto ogni tipo senza anticipo via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione anche festivi.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, tel. [illegible].

A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A. [illegible] 500, 600 1100, 1800, [illegible] belvedere, multiple, Appia, giardiniere, Dauphine, Bianchine, garanzia semestrale. Corso Agnelli 98, aperto festivi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito [illegible]do massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-982, corso Grosseto 55; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. AUTOCOLONGO vende [illegible]muta 500 600 750 1100 1300 1500 Giulietta TI Appia 3ª serie IM 3 R4L furgone 600 Bianchine furgone. Corso Belgio 179 anche festivi.

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A. A. A. NUOVISSIMO autosalone corso Cosenza 22 vende permuta ratealmente tutti i tipi vetture prezzi modicissimi propagandistici. Visitateci, aperto festivi. O79

A.A.A. VASTA [illegible] autovetture sportive turismo, Mercedes spider, Porsche, Giulia spider veloce, 1600, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé BM 3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari berline, Volkswagen '64, permute, garanzia, [illegible] 13. Telefono 366-863. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo e ribaltabile, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 quintali, camioncini Volkswagen fenestrati, 600 T, permute, garanzie, rateazioni. Agnelli 22, telefono 322-483. O48

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende [illegible] automobili ricondizionate garantite prezzi [illegible]. [illegible] Refrancore 6 (traversa via Borgaro).

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità, patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A67438

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO: [illegible], [illegible], 1600. CISAL. ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

A. CORSO Francia 343 vendiamo permutiamo garantite autovetture Fiat Lancia Alfa. O158

A. FINANZIARIA immobiliare [illegible]mobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza, FID, via Cernaia 18, Tel. 542-834, 530-445.

A. SIMCA Concessionario Gruppo Morello, corso Dante 46, vasto assortimento [illegible], Simca 1000-1962, 450.000; 1963 480.000; Fiat 600-1961 180.000; 1962 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 semestrale, 1962 200.000; 1963 280.000; 1964 300.000. Telefonare 694-714.

A 50.000, 80.000, 100.000, [illegible] vendiamo [illegible], 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. [illegible]

A 325.000 Volkswagen, 1200 bellissima qualunque prova vendo, Telefonare 484-173.

ABARTH [illegible] '62 [illegible] motore km 10.000 perfette condizioni. Telefonare 876-104. A72726

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100. Opel, BMW, Renault R4, R8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Goggomobil, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, giardinette, 615, Rateazioni, Cavalieri, Commissionaria Fiat, corso Turati 49.

ACQUISTO occasione Volkswagen Familiar guida destra, ottime condizioni. Telefonare [illegible].

AFFARE vendesi furgoni Ceriasco 120 mila, non trattabili via Torricelli 4.

AFFARONE vendesi privatamente 1600 S Osca semi nuova. Telefono 489-703. A74259

ALFA Romeo 2000 sprint occasione vendesi. Tel. 519-682.

AMI 6 Citroen c.c. [illegible], 5,5 litri per 100 km, 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 65» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.080. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

ANDATE in ferie con [illegible] 80.000 100.000 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100/103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE A RATE, AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13. ANCHE FESTIVI.

APPIA II serie, eccezionale! Ingegnere vende a privato. Tel. 80-505.

APPIA III serie 1961 1962 in ordine, assortimento, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, tel. 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME: familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500-1800, Fiat 1500 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile, troverete bellissime occasioni; 1500, 1300, Appia ultimissime, 124 da immatricolare, 103 special, 103 D, H e diversi, Simca 1000, 103 special familiare, 850, 500 sei mesi, Bianchina panoramica. Visitateci!

AUTOMOBILISTI, signore, signorine neopatentati, istruttore, impartisce lezioni guida perfezionamento, serietà, competenza. Telefonare ore pasti 581-580. A71350

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTORIMESSA vende ratealmente vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo. Aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTORIMESSA vende 1500 Fiat Familiare e altre vetture per conto clienti. Telefonare 890-098.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: 850 coupé, Flaminia sport, 2300 S - berlina, Triumph Italia, Giulietta TI - spider, Giulia, B 24, Flavia, Abarth 1000, Consul 315, R 4, Innocenti spider. Permute, rateazioni, massime garanzie.

BIANCHINA berlina 4 posti 1963 vendo. Telefonare 335-272.

BIANCHINA panoramica, 850, Mercedes 220-S 957. Vendo. Telefonare 657-134. O480

CAUSA militare vendo Fiat Balilla 4 marce perfette condizioni. Telefonare 660-475. A72746

CISAL, organizzazione vendite rateale senza anticipo: 500 '58, 100.000, '60 150.000, 63 220.000; giardinetta '61 200.000, '64 350.000; 600 '56 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '56 100 mila, '60 250.000, special '61 350 mila, '62 400.000, D '63 320.000; 1300 - 1500 '61, 350.000; spider '62, [illegible], Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CISAL, [illegible], completamente a rate: Giulietta '58, 150.000; '61, 230.000; '63, 380.000; Giulia '63, 700.000; Dauphine '61, 150 mila; Appia coupé '60, 300.000; R 8 63, 350.000; Simca '63, 400.000; R 4 L '63, 200.000; A 40 '61, 200 mila; IM 4 '65, 600.000; Innocenti spider '63, 500.000; Triumph coupé 2000 Italia '60, 300.000, '63 750 mila; TR 3 spider '60, 450.000. Via Andrea Doria 13, [illegible] festivi.

CITROEN Pallas, Citroen DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Citroen 2 CV. Citroen esposizione: corso Vittorio Emanuele 208. Assistenza: via Zumaglia 29 (piazza Rivoli) O376

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo; vendiamo ratealmente, garanzia 6 mesi. Autodestefani, Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO contanti autovetture recandomi domicilio anche fuori Torino. Telefonare 852-970.

CON garanzia vendo rateizzo 1100 D BMW 700 lusso. Volkswagen familiare. C. Rosselli 11 ang. Re Umberto

CORSO Dante 131, telef. 651-753, acquistiamo supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo.

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile, camioncini; vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

CON 50.000, 80.000, 100.000, [illegible] mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131, spider Giulietta rodaggio 490.000, altra 630.000 facilitazioni. O72

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-495, compera vende cambia facilita garantisce autovetture. Visitateci anche festivi. O104

DAP 750 completamente automatico, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina [illegible]. O358

DIPENDENTE vende 500 6 mesi bianca. Telefono 888-892, telefonare ore ufficio. A72841

DIPENDENTI INDUSTRIE [illegible]BILISTICHE [illegible], VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA. RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DIESEL motori, 682, [illegible], 640, 650, 615, Alfa 1000, [illegible] Tigrotto, Leoncino, Lancia Esatau, vende Coppa, strada Meisino 91, telef. 890-709.

DKW Junior privato vende come nuova. Corso Lombardia 135.

FAMILIARE 1100 D perfetta fine 63 vendo rateizzando, Tel. 693-715.

FLAMINIA coupé Farina, bianca interno pelle nera km. 40.000, reali vendo. Telefonare 331-561.

FLAVIA, Rekord 1500, Consul 315, Fiat 1900, 1500, 1300, 1100, Giulietta, Kadett lusso, Dauphine, 500, 600, 600 D, 600 D Multipla, 500 C. Via Cigna 3. A71944

FLAVIA 1500-1961, vendo cambio cilindrata inferiore. Telef. 331-561.

FLAVIA 1961, [illegible] 1961-'62, 1100 da scegliere, 500 giardiniere da scegliere, Appia Zagato 1962, Giulia TI 1963, Appia III da scegliere, 615 furgone e cassone, Visconteo cassone, furgone 1100 TN 1963, Giulietta spider 1300, 950 Innocenti, spider 1500, Fulvia 1963, 600 multipla. Via [illegible] 35/10, tel. 386-647. O500

FLAVIA 1962 - 1963 in buone condizioni, assortimento, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA berlina, Flavia impianto liquigas motore revisionato nuovo fatture officina specializzata Lancia. 124 [illegible]. Costigliole 4, telefono 380-800. O336

FULVIA '64 bianca ottime condizioni vendo permuto rateizzo, Calvo, Turati 38. [illegible]

GIULIA Super pochi km, vera occasione vendesi. C. Regina 275, Automole. 209

JEEP diesel, 24 wori anfibio, campagnola, Fiat C 40, Tigrotto, 682 vende Coppa, Strada Meisino 91, telefono 890-709. O269

[illegible] Benz service vende conto clienti: 190 S 1964; 190 D '65; 200 B 1966; [illegible] Alfa coupé '65; Flavia coupé HF. Tel. 51-50 Cuneo.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13.

OCCASIONE privato vende Austin A 40-S. Telef. 291-829 ore pasti.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 25 mila km, rossa, 500 giardiniera '63, Bianchina panoramica, Bianchina 4 posti agevolando, Corso Corsica 6.

OCCASIONISSIME 850 berlina e coupé 6-12 mesi, 750 coupé Vignale [illegible] D '60, '63, 500 '61-'63, Spider Floride tettuccio, Corso Francia [illegible].

OPEL, Opel, Opel, Opel, Massano, via [illegible] 25 vendita, assistenza.

OTTIMA 750, 6 mesi colore blu vendo. Telefonare pasti 373-326.

PORSCHE S 90 come [illegible] vendo. Telefonare 510-462.

PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 500-271.

PRIVATO a privato vende o cambia perfetta Innocenti 950 spider 29.000 km. gommatissima, Telefonare 545-298 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 850 grigio [illegible] mesi 5 come nuova, Tel. 774-639. 2001

PRIVATO vende bellissima 1100 '58 280.000 trattabile; 600 1959 ottimo stato. Via Adamello 23.

PRIVATO vende Giulietta TI [illegible] cambio cloche come nuova, trattabile. Tel. 273-980. A72694

GAS liquido installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853 O675

GIULIETTA berlina 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

GIULIETTA sprint 1300 [illegible] causa espatrio vendesi [illegible] 370.000 da listino. Torricelli 4. O326

LANCIA Flavia spider Vignale con hard-top occasione vendesi. Telefonare 519-682. O538

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo

[illegible] NSU uniche solide veloci [illegible]nomiche prezzi [illegible] Ferrucci 80 Vigone 44 vendite senza cambiali.

OCCASIONE privato vende pulmino Wolkswagen con promiscuo ottime condizioni et 500 sei mesi bellissima. Telefonare 353-722. A74212

OCCASIONE 160.000 500 D carrozzeria bellissima meccanica perfetta vendo. Telefonare 484-173.

OCCASIONISSIME Porsche S 90, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider «duetto» da immatricolare, C.so Agnelli 22, telefono 322-493. O48

PORSCHE tipo 912 come nuova vendesi. Tel. 547-114.

PRIVATI, corso Belgio 179, troverete Giuliette TI, Appia 3ª, IM3, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.

PRIVATI, minimi anticipi, revisionate 500 600 750 1100 1300 1500. Corso Belgio 179. O286

PRIVATI, rateizziamo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179. O286

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultimo [illegible] vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende camioncino 1100 ottime condizioni. Telef. 500-013.

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 697-465, 325-374.

PRIVATO vende Innocenti A 40 S combinata 63-64. Telef. 633-427.

PRIVATO vende privato 750 1962 fine ottimo stato. Telef. 336-781.

PRIVATO vende 500 grigio medio semestrale. Tel. 697-688.

PRIVATO vende 500 8 mesi, sabbia. Tel. 895-266. A73175

PRIVATO vende [illegible] 1959, ottimo stato, 220.000 trattabili. Telefonare 724-012. 24869

PRIVATO vende 600 D L. 275.000. Telefonare 231-767 dalle ore 15.

PRIVATO vende 600 vera occasione. Tel. 595-264. A72857

PRIVATO vende 600 1964, Renault R 8 1963, perfette. Telefono 546-198. A74294

PRIVATO vende 850 bellissima 520.000, Appia II seminuova. Telefono 310-192. 1001

PRIVATO vende 850 coupé 2600 km. Telef. 330-831. A73090

PRIVATO vende 850 semestrale perfetta 645.000. Telef. 360-305 ore pasti. A73157

PRIVATO vende 850 7 mesi km. 5000 bleu pavone interno rosso. Telefonare 653-462.

PRIVATO vende 1100 1957 ottimo stato 130.000 trattabili. Telefonare 654-805. A72686

PRIVATO vende 1500 fumo Londra [illegible] 490.000, Tel. [illegible] ore 19-22. A72585

PRIVATO 1100 special 1962, 600 1961 buonissimo stato unici proprietari. Telefonare 483-575.

RADIO - giradischi regaliamo ad acquirenti autovetture, visitateci anche festivi, chiusura feriale ore 23; con minimo anticipo comode rateazioni vendiamo Giulia coupé 1964, 1500, 1100 D, 1100 special, Appia familiare, 850 Abarth, 850, 750, 600, 500. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, NSU coupé, Giuliette, Appia, A 40, 500 belvedere, Dauphine, 600 multiple. Permute. Corso Moncalieri 19. O103

RATEIZZANDO 1500, 1300, 1200, 1100 D special, Appia III, Giuliette, Simca 1000, Volkswagen, Consul 315, 500, 600, 750. C. Corsica 6.

REKORD 1700 4 porte 1963 come nuova 350.000 più accessori. Telefonare 753-913. A73061

ROULOTTE Roller 400 febbraio '66 privatamente vendo rateizzando. Visibile autorimessa [illegible] Agnelli 98.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE, PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA 1000 come nuova privato vende. Facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O259

SPIDER 1200 come nuovo occasionissima vendo [illegible] facilito. Corso [illegible] 158. O104

SPIDER 1200 S Osi 1964 rossa ottima vende Scalli, corso Duca Abruzzi 6 bis. O461

SPIDER 1500 garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER 1500, Sunbeam Alpine, Innocenti IM 3, [illegible] 12 M, Fiat 1500, 1300, 1100 D e special, 850, 600, 500, Bianchina panoramica vendo. Telefonare 510-462.

UNICO proprietario vende 500 bianca 1963, richiesta 250.000 trattabili. Telefonare 772-765, 767-426.

UNICO proprietario vende 1300 Fiat 1962 poco usata. Torricelli 4.

VENDESI auto 500 Fiat 6 mesi. Tel. 210-180. A72729

VENDESI [illegible] 642 N2 ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 769-150 ore pasti.

VENDESI 600. Telefonare 335-534 dopo 18. A72704

VENDESI 682 n. 2 ribaltabile seminuovo. Telefono 259-477.

VENDO a privato 500 1964 ottima. Tel. 265-047, 283-997.

VENDO a privato 850 6 mesi. Telefono 251-534. A72570

VENDO privato 500 bianca 8 mesi. Telefonare 237-458. A72250

VENDO 500 del 1960 ottima. Telefonare 736-740. 1001

VENDO 500 D 190.000, 600 165 mila bellissime. Telef. 350-621 ore pasti. A72927

VENDO 615 come nuovo. Telefonare [illegible]. A72661

VENDO 850 coupé sei mesi azzurra bellissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino». A72078

VENDO 850 dieci mesi acquamarina. Telefonare ore pasti 762-226.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Heflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

500 anno 1963 unico proprietario buon stato vendesi. Telef. 294-177.

500 bellissima, perfetta, 6 mesi, vendo. Telefonare pasti 684-219.

500 semestrale bianca veramente ottima vendo a privato. Tel. 795-003.

500 500 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Galliari 11. O238

600 D [illegible] semestrale vendo a privato, Telefonare 735-057 ore pasti. A72555

600 D [illegible] 1961 km. 27.000 unica proprietaria vendo, Telefonare 758-769. A73087

750 1962 40.000 km. privato vende a privato. Telefonare 284-633 ore pasti. A72493

850 beige 1965 vendo. Tel. 732-924.

850 coupé rossa semestrale vendesi privato. Telef. ore pasti 258-863.

850 semestrale vendo 640.000. Telefonare ore pasti 870-274.

850 S privato vende 16 mesi. Telefonare 733-645. A72618

2300 coupé, Cadillac cabriolet, Ford Corsair recente, 1100 special bellissimo, 500 giardinetta, Autosalone 3000, Corso Traiano 14.

30.000 anticipo 12 rate 15.000 ottime 1100. Corso Moncalieri 19.

365.000 R8 unico proprietario fine 1963 perfettissima vendo. Telefonare 484-173.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

A L. 47.000 ciclomotore frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerano 2. O916

BATTELLO pneumatico Zodiak, Markuno, occasione vendesi. Telefonare 471-039 ore ufficio. 1001

MOTOCARRO Aermacchi ottimo stato vendesi. Telef. 854-922 ore ufficio. 1001

MOTOCARRO Ercolino portata 6 quintali con centina telone vendo. Telefonare 241-622. A72518

VENDESI scafo Colombo, motore Evirunde, 130 mila. Tel. 259-477.

VENDESI tenda campeggio 4 posti, Musso, speciale, seminuova. Vendesi Zodiac Mark 2. Telef. 596-603.

VENDO Ducati 200. Tel. 392-727.

VESPA motofurgoncini [illegible], consegna immediate, cambi, rateazioni, ricambi originali. Moroni. Unione Sovietica 169. O165

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CORRISPONDENTE francese paghe contributi dattilografa offresi lavori domicilio. Telefonare 299-907.

ESAZIONE domicilio rate premi polizze crediti in Biella o circondario signora offresi assicurando massima garanzia. Scrivere: «Pubblimen, casella 102 H Biella». 24711

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. BRILLANTE privato vende puro grani 8 lire 490.000 argento vassoio grammi 1600 lire 55.000. Lux, XX Settembre 7.

A. MEDIUM Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telefono 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari. (Mercoledì, giovedì, venerdì).

A. NECCHI, Singer, Borletti nuove come occasione vendesi. Tel. 510-604

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Marco Polo 19bis

A sposi offriamo testiere, comò, tavolo, sedie, antichi, Tel. 583-454.

A 7500 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante via Marco Polo 19. O915

A 12.000 in più liquidiamo poltroncine ufficio Gega, Marco Polo 19bis.

ACQUISTEREI in blocco confezioni uomo donna e merceria in genere pago massimo. Telefonare 545-924 dalle ore 13 alle 16.

ACQUISTO cucciolo boxer. Telefonare [illegible]. A72098

AL mobilificio Unvrei via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec dei mobile [illegible] poliestere da 135.000 in poi cucine formica complete 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ARREDATEVI casa [illegible], casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE [illegible]moniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

CANI in pensione durante vostre vacanze. Bobyland. Telef. [illegible]-148 mattino. A71346

CANI magnifici cuccioli, adulti, boxer, cuccioli bracchi, cedo. Telefonare 398-675. A74249

CAUSA cessazione svendo macchine scrivere ciclostile scrivanie e mobili per ufficio. Telefonare 655-992.

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza privato convenientemente vendo. Telefonare 589-386. A72763

FABBRICANTI riuniti vende mobili ogni tipo, prezzi fabbrica, vasta esposizione, pagamenti dilazionati (tre anni). Omfa, via Milano 1, Settimo Torinese. O527

GATTINI persiani cuccioli molto belli vendo. Tel. 545-962.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Isgiglio 74.

LETTI, lampadari in ferro battuto rustici e in stile. Telefon. 287-628 officina. 2001

MACCHINE maglieria familiari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, S. Quintino 4. O325

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI prima qualità [illegible] visitateci. Francia 280. Isgiglio 74.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, [illegible] 110.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti divani letto 50.000.

MOBILIFICIO Orap, 24 rate, tinelli da 49.000, camere da 129.000, alle famose poliestere 258.000. Prezzi qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO [illegible] Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefono 681-853. O39

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000 armadi 30.000 mobili letto divani 24.000.

MONETE argento italiane estere vende compra Cantero, via Botero 4/m, telefono 539-661.

OCCASIONISSIMA vendesi urgentemente causa trasferimento estero bellissima sala pranzo stile impero inglese. Informazioni telef. 588-916.

PELLICCE: visone scuro «grandi laghi», selvaggio, pastello, canadesi, ocelotto, leopardo, bellissimi, breitschwanz beige e grigio, lontre, persiani, modelli. Tel. 389-425.

PIUMA d'oca e galline usate acquistasi. Telefonare 481-674.

PRIVATA trasferendosi vende convenientemente bella camera matrimoniale Cippendale. Telef. 82-667.

PRIVATO vende occasione quadri Vellan, Guerlotti, Garlazzo, Domenici, Sobrile, Malinverni, antica; pianoforte, porcellane, soprammobili. Telefonare 588-057.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SCAFFALE svedese vetrina banco vendesi. Telefonare 293-115.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti casa mare, monti. Approfittatene subito: mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TENDA 4 brandine vendo. Telefonare 753-970.

VENDESI pianoforte Blüthner verticale. Telefonare mattinata 530-320.

VENDONSI in blocco macchinari tipografici - Curatela eredità Bonaficiate. Prezzo base L. 380.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5608 — Torino». A69461